


BIBLIOTECA NAZIONALE VITT. EMANUELE
13
24 G
42

RICETTARIO

VTILISSIMO, ET MOLto necessario à tutti gli spetiali, che uogliono preparar le medicine regolatamente.

DA DIVERSI ET ECCELLENTI medici riueduto & approuato.

IN VENETIA,
Appresso Domenico dei Farri.
M D LXII.

IL LIBRO E DIVISO IN TRE PARTI.

Nella prima parte si contengono le Regole generali utili a prouedere, eleggere, ō seruare, & preparar le medicine semplici. In oltre le maniere delle medicine composte, che nel nostro Ricettario saranno descritte & le regole generali di comporle, & di porgerle, & ministrarle a gli infermi, quando saranno ordinate da i medici.

Nella seconda si contiene tutte le ricette di uarie sorti di medicine usuali, tratte da diuersi Autori, lequali hanno in fronte il nome della medicina, & il nome dello Autore donde sono tratte, & le medicine semplici sono chiamate pel nome uolgare quelle che l'hanno commune a tutti gli spetiali, quelle che non l'hãno commune, son chiamate per il nome Latino, Greco, o Arabo, secondo che le sono, ridotto, quanto è stato possibile a uso del nostro uolgare.

La terza parte contiene. Primo la dichiaration de pesi, & misure, dellequali si fa mẽtione nel nostro libro Secondo i medicamẽti succidanei, cioè il modo del suplir in luogo delle medicine, che mancano con alcuna altra, che piu si accosta a quelle, & in questo seguiteremo, & la ragione, & la auttorita de medici antichi. E in prima sara scritto il nome delle medicine che mãcano per l'ordine dell'Alfabeto, & al rincontro il nome di una, o piu, quali uogliamo, si usino in cãbio di quelle.

A GLI SPETTABILI SIGNORI CONSOLI DEL *l'arte & uniuersità de medici & speziali della Città di Firenze.*

IL COLLEGIO DE MEDICI S.



FV, & con ragione & con prudenza dai nostri antecessori ordinato, che tutti gli spetiali della nostra città componessino le medicine con un medesimo ricetario, accioche ei potessino correggere coloro, che alcuna fraude commetter uolessino, laqual cosa ageuolmente si sarebbe potuta nascondere, se gli spetiali non fussino stati costretti a comporre le medicine con una medesima regola. Onde da gli Magistrati allhora presenti fu data la cura al Collegio de Medici di esaminare, & mettere insieme tutte le ricette che erano in uso in quegli tempi, con quelle considerationi, & auuertimenti, che ei giudicauano utili alla compositione delle medicine, & in lingua uolgare, accioche elle

fussino communi a ogn'uno, cosi nella città, come in tutto questo Dominio, laqual cosa fù da i detti diligentemente esequita,& ridotte tutte le ricette che s'usauano allhora in un libro, ilquale e stato infino a questo giorno commune a tutti gli spetiali. Al presente per esser mancato detto libro, & per hauere il tempo mostrato nuoue sorti di medicine per molti rispetti, desiderano V.S. che i uostri spetiali, per le medesime cagioni che mossono i uostri passati, componghino le medicine con una medesima regola, hanno dato la cura a medici del collegio presente di riuedere il ricettario passato, & aggiugneruì, tutto quello, che o per il tempo, o per qual si uoglia altra occasione fussi uenuto a luce. Al qual ragioneuole desiderio, comandamento ci siano sforzati di sodisfare, & habbiamo con breuita, & chiarezza raccolto nel presente libro tutto quello ci e paruto necessario a sodisfare a quanto ne hauete imposto, del quale V. S. disporranno quello gli piacera a commune utilita, & honor di Dio.



IL BVONO ſpetiale, uuole eſſer d'ingegno, & di corpo deſtro, di buoni coſtumi, nõ auaro, & fedele, eſercitato da giouine nella cognitione delle medicine ſemplici, & bene hauer cercati tutti i luoghi atti a prouedere l'herbe, & l'altre medicine, ſaper tanto della lingua Latina, che poſſi leggere Dioſcoride, Galeno, Serapione, Meſue, Auicenna, & altri che parlano della materia, che ſi tratta dallo ſpetiale, o non ne ſapendo debbe eſſere inſtruito da uno maeſtro ualẽte, & eſercitarſi a leggere de moderni, iquali hanno tradotto, e ſcritto di queſta materia in lingua uolgare.

La bottega dello ſpetiale uuole eſſere poſta in luogo doue non poſſino uenti, o Sole, che non habbia uicino fumi o mali odori, vuole hauer piu ſtanze, & ſotto, & ſopra terra, accioche el poſſa comodamẽte preparare, & cõſeruare ogni ſorte di medicina, & in oltre hauere o orto, o terrazo doue dia il Sole, accio poſſi ſeccare, & imbiancare alcune ſorti di medicine, & in oltre comporre tutte quelle, che ſi debbono ſecondo il preſcritto de dottori comporre al Sole.

Delle maniere delle medicine ſemplici.

LE medicine ſemplici ſono o piante di

tutte le ſorti,& le loro parti,o Animali, & le loro parti,o Terra,o Pietre, o metalli,& coſe che naſcono nelle loro uene,& che ſi generano nel cauargli di quelle, o uero coſe che naſcono nel mare o nelle acque ſalſe, & minerali. Delle quali alcune ſono prodotte nel noſtro paeſe, alcune uengono di fuori di paeſi piu o meno lontani.

Di quelle che produce il noſtro paeſe porremo le regole in che tempo, in che luogo & modo ſi debbino prouedere, & conſeruare. Di quelle che uengono di fuori porremo le regole, & da conoſcere, & da ſcerre, quali ſieno nel genere loro migliori, & perche interuiene che q̃lle medicine che ſono portate di paeſi lontani ſono di pregio,& ꝑ queſto,o per altri molti riſpetti, ſono ſalſãte,o mancano della loro perfettione,aggiugneremo ĩ particulare i ſegni cõ iquali certe medicine pretioſe, che ſogliono ageuolmẽte eſſer ſalſate, o uenire alle mani noſtre cattiue,per eſſer colte ſenza diligenza,o mal cõſeruate,ô uero per il tempo guaſte,ſi poſſino dalle buone cognoſcer, accioche le medicine cõpoſte nõ mãchino in quella parte nellaquale conſiſte per il piu la uirtu loro.

Dell'herbe noſtrali.

L'herbe che naſcono nel noſtro paeſe, & ne monti,& ne colli,& ne piani ſi debbon corre ne mõti altiſſimi, ne luoghi eſpoſti al Sole,& uenti, eccetto alcune,lequali ſon piu frequenti ne colli, & in eſſi piu odoroſe, come la Querciuola, & l'herba Iua, cioè camedrio

dri, o Calamandrina.

Quelle che nascon solo ne piani, ne luoghi piu asciutti, e discosto da laghi, & da fiumi, eccetto quelle che nascono solo in simili luoghi, come la Ninfea, il Tribolo, & la Lenticchia palustre, & simili.

Il tempo di corle è quando son fiorite, & che di gia cominciano ad allegare il frutto & che non siano state uicine pioggie per alquanti giorni, & nel tēpo del giorno che nō sieno molli dalla rugiada, ne secche dal Sole oltra modo. Debbonsi eleggere quelle che nella spetie loro sieno ben nutrite, uigorose, fuggendo quelle che sono troppo grandi, & troppo piccole, e stentate. Debbesi pigliare le cime cō le foglie, e fiori che sono in esse. Seccansi all'ombra in stanza uolta a mezo giorno, senza humido, senza poluere & fumo. Et cōseruansi in casse, o armarii, doue non posino essere offese dalle predette cose. Durano in loro perfettione un anno, & debbonsi in ciascuno anno rinouare, eccetto quando fussin state colte in un anno asciutto, & senza pioggia, & ne seguitasse un'altro molto piouoso, perche meglio sarebbe adoperare quelle dell'anno dinanzi asciutto, che quelle del presente piouoso.

Delle Herbe forestiere.

Delle Herbe forestiere, quelle che appresso gli antichi erano in pregio, prodotte in certi loghi particolari, ne quali hoggi nō si puo pratticare, & trarne dette herbe, si debbe con ogni diligenza cercar se sono ne no

ſtri paeſi, & ſe ſi appreſſano in bõtà alle predette con i ſegni di Dioſcoride, o altri autori antichi, & moderni, in luoghi, & monti ſimili a quegli, ne quali erano lodate dette herbe, dellaqual ſorte ne ſono in Italia molti. In particulare in Toſcana, & in Liguria, ne quali naſcono l'herbe coſi nobili, come quelle di Candia, o di altri luoghi lodati, e maſsimamente, quando la primauera, & la ſtate non ſono molto piouoſe, eleggendo il tempo, il modo di prouederle, & conſeruarle, che di ſopra ſi è detto.

Dell'herbe foreſtiere, che non naſcono ne noſtri paeſi.

Quelle herbe che non naſcono ne noſtri paeſi, & che biſogna à ogni modo hauerle di fuori, per i detti di Dottori, & per pratticarle ſi conoſcono, & in oltre p certi ſegni generali, i quali ci poſſon dimoſtrar ageuolmente, ſe quelle piãte ſon ſtate colte ne luoghi, tẽpi, & modi conuenienti, & conſeruar ſenza che l'habbioo patito per il tempo, o luogo, o uiaggio incõmodo alcuno, & tutto ſi cõprende per l'odore, ſapore, & colore di dette, & di piu ſi ueggono le foglie, & i fiori appiccati a gambi dell'herbe loro.

De fiori.

De fiori uſuali la maggior parte naſce ne noſtri paeſi, e ſi colgono quãdo ſon aperti inanzi che comincino ad appasſire, ne luoghi ne quali le piante ſono piu eccelẽti. Seccanſi, e cõſeruanſi nel medeſimo modo delle herbe, & durano in loro perfettione uno

anno,

anno,& si debbono rinouare come dell'herbe è detto.

Quegli che uengono di fuori, si conoscono per l'odore, sapore, & colore proprio, & se sono conseruati interi senza esser minuzati, o altrimenti guasti.

De semi.

I semi nostrali si colgono in quegli luoghi doue le lor piante sono eccellenti, & di quella sorte che dell'herbe e detto, quando sono maturi innanzi che comincino a cadere. Eleggonsi i piu pieni senza grinze, i quali conseruano l'odore, & sapore della sua spetie perfettamente, seccãsi come dell'herbe è detto, & si cõseruano, o in uasi inuetriati, o in sacchetti in loco sicuro dallo humido, & altro come è detto, Alcuni che erã lodati di certi lochi particolari, come dell'herbe interuenius, si debbon corre di alcuni simili quãto si puo a quegli, ne quali appresso gli antichi tali semi erano in pregio. Durano i nostrali uno, o due anni. Di quegli che uengono di fuori, & di paesi lõtani, bisogna cõsiderare i segni detti da i Dottori, & esercitarsi nel conoscergli, & in oltre sapere il sapore, & odore loro, & sciegliere quegli che sono piu pieni, & senza grinze, o tarli.

De frutti.

I Frutti nostrali si debbono corre di quegli luochi doue le piante loro sieno in perfettione, & il tempo di corgli è quando son maturi, auanti che comincino a diuentare mezzi. Debbonsi eleggere quegli che so-

no piu pieni, e uigorosi, seccansi al Sole, & nel forno, secondo che hanno piu o manco humidita. Conseruansi in armarii, casse, o luoghi doue non sia humido, o fumo, o poluere, & si rinuouano ogni anno.

I frutti forestieri si conoscono per i segni loro proprii, & la perfettione loro si conosce per i medesimi segni detti de semi.

Delle radici.

Le radici si debbon corre dalle piante, & ne luoghi idonei, & dalle migliori, c'habbino tutte le perfettioni loro, come e detto. Il tẽpo del corle, è quando l'hanno perduto il loro frutto, & che le foglie cominciano a cascare innãzi che uenghino le pioggie le quali le fanno molto deboli, & le riẽpiono di nuouo humido non digesto. Seccansi parte intere, come quelle che son piccole, la ualeriana, la Bacchera, le barbe del Brusco, de i Sparagi, e simili: Parte tagliate in girelle, parte leuando l'anima di dentro, & serbãdo la scorza, le quali si infilano in un spago discosto l'una l'altra, tanto che non si tocchino, & si appichino in una stanza delle quali tadi com'è detto, insino a tanto che sieno bẽ secche, come le barbe della Gentiana, della Brionia, della Carlina, della Cẽtaurea maggiore, & simili, cõseruansi come l'herbe. Durano le picco le uno anno. Le grandi fino in dua. Debbonsi mutar in tra detto tempo, eleggendo uno anno secco, & uenendo uno molto molle, & massime nel tẽpo di corre de tre radici meglio è usar quelle di prima, se

sono

ſono ſtate conſeruate nel modo habbiamo detto.

Le radici foreſtiere ſi conoſcono per i loro ſegni proprii, e la perfettione loro, ſe hāno il ſapore, odore, & colore conueniente, & ſe ſono piene, & ſenza tarli, & grinze il piu ſia poſſibile.

De i ſughi.

I ſughi ſi cauano dalle piante, quando le ſoglie, & le uermene ſono anchora tenere, peſtando dette in mortaio, & ſpremēdo il ſugo con le mani, & con ſtrettoio. Si uſano ſughi ſubito che ſono cauati, & ſi conſeruano o liquidi, o ſecchi, o meſcolati col zucchero come in ſiroppi. Quegli che ſi conſeruano humidi ſi debbon purificare dalle parti piu groſſe, o con fuoco, o tenendogli al Sole, & mutandogli, poi mettendo ſopra il uetro che habi la bocca ſtretta due dita d'olio di uliue Quegli che ſi ſerbano ſecchi ſi ſeccano al Sole, o al fuoco, tanto che ſieno bene aſciutti, ſi conſeruano, o in uaſo di terra ſuetriato, o in ſcatola. Gli humidi ſi mutano ogni anno, de ſecchi, e noſtrali, o ogni anno, o al piu dua, i foreſtieri ſi conoſcono in generale dallo odore, ſapore, & colore conueniente, & che non ſieno intarlati in modo alcuno, o guaſti altrimenti.

De liquori, lacrime, & gomme.

I liquori, lacrime, e gōme, lequali ſi uſano p la medicina ſon la maggior parte foreſtieri, quegli che ſono nel noſtro paeſe ſi traggono dalle piante quando ſono perfet-

te,

te,& quando dãno ſegno del tempo di det-ti. Quelle che vengono di fuori ſi conoſco-no p i ſegni come di ſopra, & la perfettione per certi altri, de quali ſi dira in molti par-ticulari qui appreſſo, quãdo tratteremo cer-te di queſte in compagnia di molte altreme dicine ſemplici.

Delle ſcorze.

Le ſcorze che ſi vſano in medicina, ſono parte di frutti, parte di radici, parte di rami le quali ſi debbon pigliare, ne lochi, tempi, & modi idonei, come di ſopra è detto. Quel le che vengono di fuori ſi debbon conoſce re come è detto, & in particolare ſi dira di quelle che ſara meſtieri.

De legni.

I Legni che s'vſano in medicina la mag-gior parte ſono foreſtieri, i noſtrali ſi deb-bon prendere quando l'arbore è in ſua per-fettione, come è detto de foreſtieri, & ſi di-ra in particulare.

Delle medicine de gli animali.

De gli animali ſi traggono molte medi-cine, & de gli animali interi, & delle loro parti, lequali ſi debbono eleggere da gli ani mali nõ troppo gioueni, ne troppo vecchi, nel tempo nel quale ſono piu graſsi, & me-glio nutriti, & ſi preparano, & conſeruano, come appreſſo ſi dirà di molte.

Delle terre, metalli, & coſe che naſcono nell'acque.

Queſte maniere di medicine ſono per la maggior parte foreſtiere, per ciò ſi dirà quã to

to apertiene a ciascuna di quelle che sono piu in vso,insieme con alcune altre,lequali vengono di fuori,o hanno difficultà al cognoscersi. Delle quali porremo la descritione secondo gli scrittori antichi, & i segni con i quali si comprenda la bontà loro, & se fraude alcuna fusse stata vsata in esse per ordine dello Alfabeto,& in prima.

L'Acacia è vna pianta spinosa,dal frutto della qual si caua vn sugo chiamato acacia, ilquale nō descriueremo poi che non l'habbiamo,ma nel succidaneo diremo quello si habbi a vsare in loco suo. Esce ancora dalla pianta sopradetta vna gomma, laqual pare sia quella che hoggi si chiama,& si tiene per il dragante, come nel proprio cap. si dirà.

L'Acoro secondo Dioscoride produce le foglie come l'Iride, & ancora le radici assai simili,nō profonde, ma sparse fra le dua terre,intricate con assai nodi,& torte bianchiccie, di sapore acuto, & secondo Galeno alquanto amare & odorate.La migliore è q̄lla che è piu serrata,bianchiccia, non intarlata, piena, & odorifera. questi segni quasi tutti si ritruouano in quella radice, che hoggi si chiama Calamo Aromatico. Però quella si pigli per il uero Acoro,o vero q̄lla che nel Succidaneo si dirà.

L'Allume appresso gli Antichi, era di tre spetie,liquido, rotondo, & scissile, de quali nō habbiam altro che lo Scissile, chiamato volgarmēte Allume di Piuma. Trouandosi nelle Ricette scritto semplicemente Allu-

me,si debbe intendere lo Scissile, come piu efficace di tutti, & il migliore è quello che è biāchissimo,al gusto molto astringēte, di odor graue,non sassoso, non serrato insieme,ma che ordinatamente si diuide in certi come capelli canuti,& si porta d'Egitto. Adulterasi con la pietra Amiantho, ma si conosce al gusto,perche non ha lo astringente. Oltre a i predetti allumi, ne habbiam'ancora tre altri de fattitii,cioè l'allume di feccia,ilqual si fa abbrusciando la feccia del uino prima secca al Sole fino che diuenti bianca,l'alume catino,ilquale si fa di cenere de l'herba Cali, chiamata uolgarmente Soda. L'alume scagholo, ilqual si fa della pietra speculare,chiamata uolgarmente Specchio d'Asino.Fattitii son ancora l'alume di Rocca, & il zuccherino,perche quello di Rocca si fa con molte preparationi d'una pietra la quale è bianca,& alcune uolte rossigna, & il zuccherino si fa d'alume di Rocca, di zucchero,& di chiara d'uoua,in cambio dell'alume liquido,& ritondo, si puo usare assai commodamente di quello di Rocca.

L'Aloe è'l sugo d'una pianta cosi detta,& è notissima.enne secōdo Dioscoride di due sorte,uno come rena, ilqual è quasi la feccia del migliore, l'altro è cōgelato a modo di fegato,donde ha preso il nome uolgare, chiamandosi Aloe hepatico, il migliore è quello che è grasso,netto, senza sassi,& senza rena,splendido,rosseggiante,frangibile, simile al fegato. facile al dissoluersi,& amarissimo

risſimo. Per il contrario ſi uitupera il nero, & quello che malageuolmente ſi diſſolue. Si falſifica l'Aloe cõ la gomma, ma ſi conoſce al guſto, perche non è molto amaro, ne ha tanto odore, & nel ſtropicciarlo cõ le dita, non ſi disfa interamente, ma ne rimangono certi preccetti. Alcuni lo falſano ſecõdo Dioſcoride col ſugo della Acacia, che ſi comprẽde dal ſapore, che non è tanto amaro, & piu aſtringente.

L'ambra gialla, chiamata da Larini ſuccino, da Greci electro, & da gl'Arabi carabe, tra molte uarie opinioni, e ſecondo alcuni nata d'un bitume liquido, che diſtillãdo nel mare dalle riue uicine ſi condenſa in q̃l modo che ueggiamo. Trouaſene in Germania, ributtata dall'onde del mare nel lito. Se ne ricoglie della gialla, laquale e traſparente, e della biãca, & d'altri colori ſimili, ma la biãca per eſſer piu leggiera, & odoriſera e tenuta la migliore, puaſi l'Ambra ſtroppicciãdola con un pãno, perche ſe è bona tira a ſe ſubito le paglie, & altri feſtuchi leggieri, & ardendola, ſe e buona rende odor di Bitume.

L'ambra odoriſera, laqual ſi porta di Arabia felice, & dell'India, & e ancora ella ſecõdo alcuni nata di bitume nel medeſimo modo che l'ambra gialla di Germania, & ritrouaſi ſpeſſo nel uentre di peſci, i quali mangiandola ſi muoiano. Lodano quella, che ſi troua appreſſo le Reni, uituperano quella che è nel uentre, tenendo nondimeno eſſer migliore di tutte quella che non è ſtata mã-

giata da Pesci, benche se ne troui ancora del lo eccellēte in detti Pesci. Quella che gialleggia, & che uiē dell'India, è tenuta migliore. Quella che biancheggia, & uiene della Arabia felice, e inferiore. Fassene dello artificiale col musco, zibetto, legno aloe, styrace, & Ladano. Ma si conosce allo odore che rende di dette cose, & al colore, ilquale suol esser nero, & ancora tenuta nella acqua si ramoruida piu tosto che non fa la naturale.

Lo Ameos, chiamato da Greci, & Latini Animi, hoggi da alcuni si mostra con foglie assai piu minute del finocchio, fusti fottili, cō l'ombella, nella quale sono i fiori biāchi & i semi minutissimi, simili al Comino, il quale non risponde in tutto alla descrittione de gli Scrittori. Et alcuni credono che un certo seme, che hoggi e portato di Spagna per lo Amomo, sia il uero Ammi, o che si possa usare in cambio di quello. Nel succidaneo si dira quanto occorre.

L'Amomo e una pianta hoggi incognita in Italia, della quale qui non si dirà altro, & nel succidaneo si porrà il suo scambio.

L'Aristologia detta da i Greci Aristolochia, è di tre spetie, secōdo Dioscoride, ritonda, lūga, & clematite. Fra le quali la ritonda e hoggi notissima, per hauere ella la radice rotōda come una Rapa, & tutti gli altri segni attribuitigli da Dioscoride, ma qual sia la lūga non è manifesto, perche quella, che hoggi uolgarmente si tiene per la lunga, e secōdo alcuni la terza spetie detta Clematite

per hauere ella le radici nõ lunghe quattro dita, come debbe hauere la lunga, secondo Dioscoride, ma lunghissime, & sottili, come si attribuiscon a la clematite, bẽche poi (se il testo di Dioscoride non è scorretto come si pẽsa) non gli quadrino le foglie del sopra uiuo minore. Adunque è dubbio qual sia la Aristolochia lunga, & la clematite. Ma per esser la ritõda piu efficace di tutte, quella si debbe vsare, quãdo semplicemente si trouerà scritto Aristolochia, & ancora la medesima p la lunga, & per la clematite. Meno efficace di tutte è la volgare Aristologia lunga.

L'Armoniaco detto da i Greci, & Latini Ammoniaco è vna lagrima d'vna Ferula secõdo Dioscoride, & è notissimo. L'eletto è quello che è bẽ colorito, che ha i grani minuti come l'incenso, denso, sincero d'odore simile al Castoro, al gusto amaro, & che nõ habbia altri mescugli di legno, o di sassi, o d'altre cose simili.

L'Aspalatho, pche non ci se ne porta anchor di modo che se ne possa hauere nelle spetierie nõ accasca dirne altro. nel succidaneo si dirà quello si debbe vsar in suo loco.

L'Assa fetida, è vna lagrima, o sugo d'vna piãta forestiera. Secõdo alcuni è il sugo del Silfio, che nasce in Media, o in Sitia, ilqual secondo Dioscoride non era di odor grato come quello di Armenia, o di Libia, ilqual pẽsano che sia l'assa odorata, & il Bẽgiuino delle spetierie. Laqual cosa non risponde, pche Dioscoride loda questa p la miglior, o

piu

piu potẽte. Et gl'Arabi dicono che la fetida è piu calida, e piu potente, & molto meno è il Bẽgiuin, ilqual non ha tanta calidita, quã ta gli attribuisce Galeno, sostituendo l'Euforbio non fresco in luogo del Laserpitio.

Il Balsamo poi che hoggi ci manca, lo lascieremo senza altro dirne, nel succidaneo gli si dara lo scambio.

Il Bedeguar chiamato da Dioscoride Spina bianca è secondo alcuni q̃lla pianta spinosa, laquale ꝓduce le foglie lunghe, e strette, macchiate di bianco, & i capi spinosi co i fiori rossigni, & nasce in Toscana, & massime ne luoghi montuosi, allaquale si conuẽgono quasi tutti i segni datigli da Dioscoride, per tanto si puo usare ꝑ essa uera, o uero sostituendolo, come nel Succidaneo si dirà.

Il Been bianco, secondo alcuni, è la Polemonia di Dioscoride, cioè quella pianta che ꝓduce la radice lũga quasi un braccio, bianca, e i fusti a ginochietti, non dissimili a quegli delle uiole chiamate gherofani, da quali dependono certe bocciette tonde, e biãche, le foglie si assimiglian a quelle della correggiuola la maggiore, ma piu grandi, & piu lũghette, a dua, a dua, laquale in Toscana è notissima. Il Been rosso, uogliono alcuni sia il Tripolio di Dioscoride, & mostrano ꝑ questo una pianta, laqual nasce nel lito del Mare, con frondi simili al Guado, ma piu uerdi & piu lunghe, il fusto nella cima si diuide, doue è pien di fiorellini molto minuti, che tendono al rossigno, la radice rossa, lunga

una ſpanna,& ritorta. Il Been roſſo pare che quadri aſſai à queſta deſcrittione, piu che il Been bianco alla Polemonia, nondimeno infino che non ſe ne ha migliore certezza ſeguiteremo il Succidaneo

Il Bengiuin ê una Gomma di uno albero foreſtiero,& non il Laſperpitio, forſe piu toſto ſecondo che credono alcuni dello Agalloco, detto uolgarmente legno Aloe, il quale ê noto. Il buono é quello che è chiaro,cõ certe granella bianche, ſimili allo Incenſo, roſſeggianti,che getta odor grato, & ſimile à quello del legno Aloe, quando abrucia, & per queſta uia ſi diſcerne dall'adulterato.

Il Berbero, chiamato da Dioſcoride Spina acuta,benche non ſia chiaro ſe gli è quello arbuſcello ſpinoſo, chiamato Creſpino, o uero quello ſterpo, che quaſi per tutte le ſiepi ſi uede con foglie intagliate,ſimili allo Azaruolo,o alcuna altra pianta, nondimeno ſi puo uſare il uolgar Berberi,cioè il Creſpino, per infino che non ſi troua miglior certezza.

Il Bdellio e lagrima d'uno albero Saraceneſco,ſecondo Dioſcoride, Dellaquale q̃lla e la migliore,che e amara, traſparente a modo di colla di Toro,dentro graſſa,& che nel maneggiarla s'amorbidiſce ſenza legno, o altri meſcugli, & che abbruciato rende odore ſimile alle Blatte Biſantie. Il ſecondo in bontà è quello che ĉ come ſecco ragioſo, di colore quaſi liuido. Il manco buono di tutti é quello,che è imbrattato,nero,& in gran

pezzi,

pezzi, il quale uiene dell'India. Si falsifica il Bdellio cō la Gomma, si cognosce al gusto, perche non è si amaro. Anchora non rende si suaue odore nel bruciarlo. E da scierre di questo che hoggi hauiamo, quello che si appressi piu alle qualitadi predette, in fino a tāto, che'l tempo ne dimostri del migliore.

Il Bitume chiamato da Greci Asphaltho, è un grasso della terra, che facilmente si accē de, enne del liquido come olio, & chiamasi uolgarmente Petrolio, noto a ciascuno, enne anchora del condēsato in modo di Pece, il quale innāzi che si congeli suole nuotare sopra l'acque, liquido come un'olio, & di q̄sto q̄llo che nasce in Giudea, si chiama priuatamēte Asphaltho, & pare sia quello, che hoggi uolgarmēte si chiama cosi. Del quale quello si debbe eleggere secondo Dioscoride che risplende a modo di purpura, che è graue, & di odore potente. Vituperasi il nero, & quello che è imbrattato. Si falsifica cō la Pece, cognoscesi al colore nero, & allo odore di Pece. Quello che nasce in Babilonia, si chiama Naphtha, & è secōdo Dioscoride una colatura del loro Bitume bianca, & qualche uolta nera, rapacissima del foco, & questa sorte di Bitume non ci essendo portata, possiamo sicuramente pigliare il nostro Petrolio in suo scābio, come ancora in luogo dello Asphaltho, quādo si dubitasse che'l uolgare Asphaltho non fusse il Bitume Giudaico. Ma uolendolo ispessire come quello, bisogna cuocerlo in un uaso di rame o di fer

ro,

ro,& perche si suole accẽdere, si estingue la fiamma con un panno lino bagnato nell'acqua buttandouelo dentro. Et cosi questo Petrolio cõdẽsato si potra usare p la Naphta, & p l'Asphaltho. Quello che nasce in Apollonia di Epiro, perche rende odore di Pece, & di Bitume, si chiama Pissasphalto, & credesi per alcuni sia la Mumia de gli Arabi, bẽ che e chiamino anchora Mumia una mistura, cõ laquale empiono i corpi morti. Si fa artificialmente il Pissasphaltho, mescolãdo il Bitume cõ la Pece. Ecci anchora un'altra sorte di Bitume, indurito come pietra, come la terra Ampelite, o uero Formacite, quale si caua di sotterra come pezzi di legno, ma nero come carboni, & trouasene ĩ molti luoghi, & molte altre pietre, & gomme hãno natura di Bitume. Lequali p breuità trapasso.

Il Bolo Armeno hoggi è di due maniere, uno chiamato Orientale, l'altro Nostrale, ilquale nasce nell'Elba, & in molti altri luoghi, doue sia la caua del ferro, & sono terre ambedue rosse & spetie di Rubrica. Si crede per alcuni, ch'il Bolo Oriẽtale, uẽnghi d'Armenia, & sia quello medesimo del qual scriue Galeno cõ color pallido, & gli Arabi con color giallo, simile al zafferano. Ma p essere ella piu tosto rossa come e detto, non senza ragione si dubita che egli non sia il Bolo di Armenia. E openion d'alcuni che e' sia la uera terra Lẽnia, la quale gia si soleua sigillare cõ la impronta della Capra, o piu tosto q̃lla che Galeno chiama Rubrica Lemnia, diffe-

rente

rente della terra Lemnia, perche la Rubrica tigne le mani, & la terra no. Comun che ei si sia, pensiamo si possi usare, per luna, & per laltra, come di sotto si dirà, & il Bolo nostrale similmente ne medicamenti di fuori del corpo.

La Borace è nota nelle spetierie, fassi d'una pietra trasparente, laquale si chiama Borrace non rifatta. Et secondo alcuni è una spetie di Nitro fossile. Vsasi p medicina & per appiccare l'oro, & lo argento, come interueniua della Crysocolla de gli antichi, laquale, era minerale, & fattitia. La minerale si cauaua della miniera dell'oro, dell'argento, & del rame, & la migliore era quella della miniera del rame di colore Verdeporro, & ancora hoggi se ne ritruoua nelle caue del rame, & da per se simile alla rena, & appiccata al metallo, laquale rasa, è simile medesimamente alla rena. La fattitia si faceua con l'orina d'un fanciullo rimenata in un mortaio di rame cō un pestello di rame, & q̄sta era in uso p le medicine. Fassene dell'altre fattitie, lequali seruono per colore de dipintori.

Il Calamo Aromatico di Dioscoride è hoggi incognito. Il uolgare Calamo Aromatico e forse il uero Acoro, come al capitolo dello Acoro se e detto, pero qui non se ne dirà altro, ueggHisi il succidaneo.

Il Calcite e un Minerale, che nasce nella caua del rame di uirtu in mezo tra il Misi, & il Sori, de quali non habbiamo hoggi copia, nel succidaneo si dira quello che in cābio

bio di ciascuno si debbe usare.

La Canfora secondo gli Arabi è una Gõma d'un'albero d'India, ma secondo alcuni altri è una sorte di Bitume dell'India. Et dicono che gli Indiani cuocono quel Bitume che scola della Canfora natiua, & le parti piu sottili nel cuocersi diuẽtano bianche, & saglieno al coperchio, ilquale da alla Canfora quella figura che noi ueggiamo. Onde auiene, che spesso con la Canfora i Mercãti ui mescolano del Bitume, ma nõ è cosi bianco, come debbe essere la Canfora cotta, rifatta nel modo predetto. Cognoscesi la buona, s'è biãca, chiara pura, & molto odorata. Et se mettendola in un pan caldo si risolue in humore, cõseruasi sotterrata, nel seme di Lino, o di Miglio, o di Psillio, o Pepe, acciò che stando all'Aria non si consumi

Le Cantarelle sono note nelle spetierie. Debbonsi eleggere quelle che si truouano ne Grani, & hãno a trauerso a l'ali certe cinture gialle, & il corpo lungo. Ammazzansi, o tenendole in su uno straccio, ouero in un uaso con la bocca stretta sopra l'Aceto. Dipoi si seccano, & si conseruano in scatole, o uasi inuetriati. Durano insino in dua anni.

Il Cardamomo de Greci, chiamato Cordumeni da gli Arabi, ancora che molto dubbio sia, qual seme hoggi possi essere, nondimeno pare, che q̃llo, che si chiama nelle spetiarie Cardamomo maggiore p essere assai aromatico acre, e nõ senza qualche amarezza, benche oscura, pare si possi usar per il ue

ro Cardamomo de Greci, gli Arabi per il Cardamomo intēdono un'altra cosa diuersa da Greci,& fannone di due maniere, il maggiore, & il minore, i quali o uero ci sono incogniti ambedui, ouero il maggiore è quello, che hoggi si chiama Meleghetta, & Grana paradisi. Ilqual seme è anguloso acre & morde la lingua, bēche nō troppo aromatico. Quello che si chiama Cardamomo minore nelle spetiarie, non è in nessun modo il Cardamomo minore de gl'arabi, n'è alcuna altra sorte di Cardamomo, ma una spetie di Nigella, come nel ꝓprio cap. diremo.

La Casia de Greci, come si uede ꝑ quello ne dice Dioscoride, & Galeno pare che sia la Cannella delle spetiarie, & che per quella si possi sicuramente usare, eleggendo quella che sia la migliore, cioè la Canella lunga, di odore, & sapore possente, & grato, & di colore rosseggiante, dellaqual sorte ageuolmēte se ne puo trouare. La Cassia de gli Arabi è la Casia n era solutiua, laqual è comune, & notissima. Eleggesi di quella che è portata d'Alessandria, che ha le canne grosse, pesanti, & che scotendole non si sente sonare il seme, ha la scorza liscia, & rosseggiante. Ogni uolta che nelle ricette de i Greci si truoua scritto Casia, si debbe pigliare la canella fina, similmēte presso gli Arabi, quando recitano le ricette de Greci, & che nō sono atte à muouere il corpo, quando si troua scritto Cassia, si debbe pigliare la canella. Quando recitano ricette de gli Arabi, o che sono at-

te a muouere il corpo, si debbe pigliare la Casia in canna.

Il Castore e il testicolo di uno animale cosi detto. Quegli sono gli eleti secõdo Dioscoride, che ꝓcedono da un medesimo principio, & hanno dentro un liquore simile alla cera, di odore graue, & fastidioso, al gusto mordace, & acre, & fragile, & circondato intorno da piu naturali pelle. Si adulterano mescolando l'Armoniaco gomma, con il sãgue di q̃sto animale, e con i testicoli, o uero pestãdo i testicoli, & gli argnoni del medesimo animale insieme, e acconciandoli ĩ certe uesiche, & seccandogli si conosce l'inganno dalle qualità sopradette, & ancora pche questi tali contrafatti sogliono esser piu grãdi de naturali i quali sono assai piccioli.

La Centaurea e di due sorti, la maggiore, & la minore. La maggiore secondo Dioscoride, ha le foglie simili al Noce, lunghe, & uerdegianti come il Cauolo, intorno intaccate a uso di sega, il fusto come la Romice, (cioè Lapatio) alto due braccia, & tre, cominciando da pie a mãdar rami assai. Sopra quali son certi capi come di Papaueri, nel'arotũdità lũghetti, il fiore paonazo sbiancato, molto simili a i nostri fioralisi, ma maggiori. Dentro e il seme ristretto insieme, come suole esser ne fiori che fanno la lanuggine, la radice grossa, graue, lũga un braccio e mezo, piena di sugo acuto, e alquãto astringẽte, con ũ poco di dolcezza, rosseggia la radice, & il sugo, & e q̃lla radice nelle specie-

rie molto nota, ſotto il nome del Rapontico La Centaurea minore, chiamata uolgarmēte Biondella, naſce in Toſcana ꝑ tutto, & è notisſima ꝑ la deſcrittione di Dioſcoride. Della maggiore è in uſo la radice. Della minore le cime dell'herba cō fiori, & co ſemi.

La Cera è notisſima. La migliore di tutte è quella che mediocremēte roſſeggia, nō troppo graſſa, pura, odorifera con alquanto odore di Mele. Tiene il ſecondo luogo quella che biancheggia, & di ſua natura è graſſa. E lodata quella di Pōto, & quella di Creta.

Il Cinnamomo di Dioſcoride ſecondo la commune opinione hoggi non ci ſi porta, bē che alcuni pēſano, che facilmente potrebbe eſſer una ſpetie di Cannella, masſime di q̄lla piu odorata, per asſimigliarſi alcune ſpetie di Cinnamomo ſecondo Dioſcoride alla caſia. Comunche ſi ſia la Cānella fina ſi può vſare, & per il Cinnamomo, & per la Caſiā de Greci in ſino à tāto che meglio non n'apporti il tēpo, come nel ſuccidaneo ſi dira.

La Cinogloſſa, è uolgarmēte conoſciuta da tutti, anchora che non ſia quella di Dioſcoride, ſecono alcuni, è deſcritta da Plinio infra le ſpetie della Cinogloſſa, & credeſi che habbia le medeſime uirtù, & per tanto ſi può uſare.

Il Cippero, chiamato da Greci Cypero è un giunco triangulare, ancora che ſe ne truoui del q̄drangulare, alto un braccio, ò piu, ha le foglie di Porro, piu lunghe & più ſtrette, lequali nella ſommita del Giunco

ſon

ſon piu picciole, & contengono nel mezo il ſeme. Le radici le quali ſono in uſo per la medicina ſono ritratte a modo di Vliue, lũghette inſieme, & alcuna uolta ſono tonde, nere, di buono odore, & amarette. Naſceſne luoghi paludoſi. Trouaſene hoggi in Italia di due ſorti. Vno picciolo, ilquale ha le radici Oliuari, & è migliore. Vnaltro maggiore di queſto, ilquale ha le radici lunghe inequali, & torte. Quella radice è ottima ſecondo Dioſcoride, laquale è piu graue, ſerrata, groſſa, dura, aſpra, odorata, & alquanto acuta, come quella che uiene di Cilicia, di Siria, & dell'Iſole Cyclade, & coſi hoggi quella che uiene di Leuante è migliore della noſtrale. Vn'altra ſorte di Cippero recita Dioſcoride naſcere nell'India, ſimile al Gengiouo, & che tigne giallo come il Zaffarano, il quale ſi crede hoggi, & ragioneuolmente eſſere la Curcuma da gli ſpetiali.

Il coſto ſecondo Dioſcoride è una radice bianca leggierisſima, di odore molto ſuaue, come dice eſſer quello di Arabia, & è il migliore. Il ſecondo luogo dice che tiene l'Indiano, groſſo, leggieri, nero come la Ferula. Il terzo il Soriano, ilquale è graue, di colore del Boſſolo, & che cõ l'odore feriſce aſſai il naſo. Eleggeſi il freſco bianco, pieno per tutto, bẽ ſerrato, ſecco, nõ intarlato, ſenza mal odore, alla bocca acuto, & che morde la lingua, & ſecondo Galeno amaretto alquanto. Quaſi tutti queſti ſegni attribuiti al coſto migliore, ſi trouano nella radice della

Angelica, la quale e nota. Pero e opinione d'alcuni, che quella per il uero Costo si possa usare, & meglio e pigliare la detta radice per il Costo, che il uolgare Costo delle spetierie, ilqual è lõtano da i segni sopradetti.

Le Cubebe che sono in uso nelle spetierie, sono un seme forestiero assai noto, lequali non sono le Cubebe de gli Arabi, ne si debbono nelle loro ricette usare, anzi in cãbio la Cannella, pensando Serapione, che le Cubebe sieno il Carpesio, dicendo di sententia di Galeno, delle Cubebe, quello che Galeno dice del Carpesio, ilquale pose che fusse una scorza, simile al Cinnamomo, & uoleua che in cambio del Cinnamomo si potessi usare il Carpesio in maggior quantita, come nel succidaneo si dirà.

La curcuma de gli Arabi e una radice noua nelle spetierie. Credesi come e detto che sia un'altra spetie di Cipero, quale dice Dioscorida che nasce nell'India.

La Cuscuta chiamata da i Greci i piu moderni Cassutha e una pianta capillare, senza foglie. Laquale auuolge intorno all'altre piate, & ammazzale & e nota. Quella si debbe eleggere che si auuolge intorno alle Ginestre.

Il Diphrige e come una feccia del rame, la qual rimane attacata nel fondo della fornace, quando il Rame e cotto, & gettatoli sopra l'acqua fresca, si caua della fornace. Fassene anchora d'un'altra sorte cuocendo la Marcasita del rame (chiamanla Pirite ero

so) per alcuni giorni continui come la cal cina, per insino che diuēti rossa come la Ru brica. Poi si caua, & riponsi. Faceuasene an cora d'una terra di Cipri un'altra sorte, del laquale hoggi non habbiamo copia. Le pri me due specie facilmente si possono hauere Falsificasi cou l'Ocra cotta, laquale diuenta rossa come il Difrige, ma si cognosce che non stringe subito la lingua, & non sa di Ra me coma il uero Difrige.

Il Dittamo e una pianta che nasce solamente in Cādia, simile al Puleggio, ha le fo glie maggiori, coperte da una lanuggine bianca, & secondo Dioscor. non produce ne fior ne seme, ma secondo Theophrasto, & al tri Autori fa il fusto, i fiori, & il seme, come manifestamente hoggi si uede nel Dittamo, che ci si porta di Cādia, nel quale si ritrouano tutti gli altri segni, atrribuitigli da Dioscoride, ma ꝑduce il fiore, & il seme. Chiamasi hoggi Dittamo bianco una pianta nostrale, tutta diuersa dal Ditamo di Cādia, & altrimenti si domanda Frassinelio, il quale ancora che molto uirtuoso sia, nondimeno non si debbe porre in cambio del Dittamo di Candia, del quale tutti gl'antichi intesero, parlandu semplicemente del Dittamo.

Il Dragante, chiamato da i Greci Tragacantha è una lagrima che stilla dalla radice d'una pianta spinosa, cosi detta. Ilquale si cō densa. Quella è migliore ch'è trasparente, liscia, minuta, stretta, & alquanto dolce. Pare che questa sia quella, che uolgarmēte si chia

ma Gomma Arabica, & che quello che si tie ne per il Dragante sia la Gomma della Acacia, come di sopra nel capitolo della Acacia dicemo. Nondimeno per essere simili di facultà si puo usare l'una per l'altra.

Lo Elaterio e il sugo cauato del frutto del Cocomero Asinino, pianta notissima. Il migliore e quello che e liscio, leggiero, con alquanto di bianchezza, humidiccio, amarissimo gusto, & che accostato al lume di lucerna facilmente s'accende. Si uitupera quello che è aspro, torbido, che uerdeggia, di colore infra l'Eruo, & la cenere, & graue. Alcuni ui mescolano dell'Amido per dargli il colore bianco, & accio pesi piu. E buono dopo due anni infino a dieci secondo Dioscoride, benche altri altrimenti sentino. Il modo di cauar l'Elaterio si dirà nel luogo doue diremo del trarre i sughi.

L'Elleboro è di due sorti, bianco, & nero, il biãco ha le radici biãche, minute, & assai, & apppiccate tutte à un capo piccolo, & lunghetto, come nelle cipolle, ꝑduce le foglie simili alla Piãtaggine, il fusto alto piu d'un palmo, uoto, & rinuolto in certe buccie, & è assai noto Delle radici si debbono eleggere quelle, che sieno colte ne mõti altissimi, nel tempo che s'è detto di sopra, & che sieno biãche, mediocremente ritirate, frangibili, carnose, & che nel rompersi non faccino poluere, ma che dentro habbino una midolla sottile, mordenti al gusto, ma nõ troppo, ꝑche quelle che troppo mordicano, strangolano.

Il Nero produce le foglie come il Platano uerdegianti,ma minori,e che si accostano a quelle dello Spondilio,cõ piu diuisure, piu nere,& piu grosse,alquanto aspre,il fusto ruuido,i fiori bianchi,tintidi rosso,simili a quegli del Cotogno, & a ciocche come Grappoli, nelqual e il seme che somiglia il Gruogo Saracinesco. (cioè Carthamo) Le radici nere, sottili simili a quelle dello Elleboro bianco,le quali solamente sono ĩ uso. Ellegesi il ben nero,carnoso, pieno,che ha la midolla sotile,& feruẽte al gusto.Quello Elleboro nero,che hoggi per il piu si usa nõ è quello che è qui descritto, ma se ne troua bene ancora del uero in Toscana,con tutti i predetti segni, benche raro,pero è da usare diligenza di hauere di quello,beñche nõ sia molto male in defetto del uero usare quello che hoggi communemente si usa.

L'Epithymo e una pianta simile alla Cuscuta,ouero la cuscuta che nasce in sul Thymo,& a ql si auuolge co suoi uiticci: ma pche a tẽpi nostri nõ habiamo copia di Thymo ci manca ancora il uero Epithymo. ql che communemẽte si usa e l'Epithymbra, per nascere egli sopra la Thymbra, tenuta hoggi per il Thymo,& hoggi si puo questo usare p il uero Epithymo, hauendo egli le medesime facultà, benche alquanto piu deboli. Quello che e portato di Candia par similmente Epithymbra,& non è il uero Epithymo,benche è migliore del nostrale.

L'Esula si chiama da i Greci Tithymalo.

Ma doue sotto questo nome d'Esula s'intēdono tre piante, cioe la maggiore, la minore, & la rotonda. I Tithymali son sette, descritti da Dioscoride, & molti altri piu. Per l'Esula maggiore s'intende la pytiusa di Dioscor. & l'Alicebram maggiore di Mesue. per l'Esula minore, il Tithymalo Cyparissia, & l'Alscebram minore. Per l'Esula rotonda il Peplo, le quali piante hoggi son tutte note. Ma è da conoscere ancora tutto il resto de Tithymali, & massime il Caracia, il quale era il migliore di tutti, & era appresso de Greci vsato, & hoggi si conosce come tutti gli altri Tithymali, da chi ne cerca, perche in Thoscana si truouano tutti. La loro descrittione per non essere troppo lunghi, la scieremo, rimettendoti a Dioscoride.

LEuforbio e vn sugo, che distilla da vno albero simile a vna Ferula. Et enne secōdo Dioscoride di due ragiōi. Vno che e trasparēte come la Sarcocolla condensato in granella alla grādezza di vno Orobo. Laltro e quasi feccia, & e peggiore. Adulterasi con la Sarcocolla, & Gomma Arabica, & difficilmēte si conosce al gusto per esser cosi feruēte. Ma si debbe elegger qllo che e chiaro, non si debbe vsare infino che non ha lanno, per esser troppo violēto, dura la virtu sua quattro anni, da indi in la si suanisce, accio non se inuecchi, lo conseruano nel miglio, faue, lenti, & piu ageuolmente interuiene, che lhabbiamo vecchio che nuouo, onde bisogna piu auuertire a questo.

LEupato-

L'Eupatorio de Greci e quella pianta che uolgarméte si chiama Agrimonia, & e assai noto. Quello di Auicenna si crede che sia quello che uolgarmente si chiama Eupatorio, con foglie simili alla canapa saluatica, & che nasce appresso alle acque, ancor egli noto. Quello di Mesue, e quella herba amara, chiamata da alcuni cãforata, & da altri herba Giulia, & credesi sia lo Agerato di Diosc. Essendo tutte queste herbe chiamate Eupatorio, si debbe auuertire di non usare inauuertentemẽte una per unaltra, ma nelle compositioni de Greci e da usare lagrimonia, in quelle di Auicenna il suo, & in quelle di Mesue ancora il suo, perche ciascuno da le uirtu al suo Eupatorio, differenti lun da laltro.

Il fegato del Lupo, & di altri animali si pigliano da gli animali gioueni, & si lauano con uino odorato, & si seccano in una pentola in forno, tanto che sieno secchi, & non abbruciati, dipoi si ripongono in un uaso inuetriato rinuolti in Assentio secco, accio che non si putrefaccino.

I fieli si pigliano da gli animali di medio cre età, che non habbino patito fame, o sete & che non sieno esercitati, o adirati oltre a modo. Spiccansi dal fegato, & con un filo si serano le uie, donde entra, & esce la collera & si mettono nella acqua a bollire per buon spatio, di poi si appiccan in luogo asciutto tanto che sieno secchi, & conseruansi. Seccansi ancora senza mettergli nella acqua tenẽdogli appicati al camino, & alcuna uolta

to col pepe,ma si cognosce radendo la scorza, perche dentro non ui si sente acutezza, ne sapore di Galanga.

Il Galbano e ũ liquor d'una Ferula hoggi cognosciuto, cognoscesi la bõta sua quãdo e granelloso, stretto, simile all'Incenso, grasso, non legnoso, & che ha seco mescolato qualche poco del seme de la sua ferula, di odore, graue, non liquido, ne secco. Falsasi cõ la Ragia, farina di Faue, & Armoniaco. Cognosceli a i segni detti.

La gomma Elemi, è secondo alcuni una ragia del Cedro, o d'oliuo d'Ethiopia, o uero d'uno albero incognito. Eleggesi quella che e ragiosa, granellosa, leggiera, di odore, & sapore potente.

I grassi si pigliano đ gli animali gioueni ben nutriti. Il tẽpo non e commune a tutti, pche tutti nõ ingrassano nel medesimo tẽpo. Conseruansi lauati tanto, che sieno bẽ netti dal sangue, & da ogni altra cosa, & si asciugano, & ripongonsi ne luoghi asciutti, uolti a tramõtana, o uero in uasi di terra inuetriati, e inuolti in foglie di alloro secche e bẽ turati, o uero si leua le mẽbrane che giu sono intorno, & si tritano sottilmente, & si struggono in Balneo Marie, si cõseruano in uasi inuetriati, bẽ turati nelle stanze đ le medesime qualitadi. Conseruansi ancora insalati, & si usano in certe ricette particulari, & quando e scritto Grasso semplicemente, si debbe pigliar senza sale, & dell'anno presẽte, perche passato detto tempo mutano quã

ſtadi, & ſono buoni a certi altri effetti diuerſi da freſchi.

L'Harmel chiamato da Greci Harmala, e vna ſpetie di Ruta deſcritta da Dioſcoridé ſotto il nome di Ruta Galatia, ſecõdo alcuni e il Dittamo bianco volgare, ma non gli ſi conuiene il ſeme roſsigno, & triangulare. Però ſeguitiſi per il ſuo ſuccidaneo, per inſino che non ſi ritruoui meglio.

L'Hermodatilo e vna radice nota nelle ſpetierie, ſon varie opinioni di qual piãta la ſia di quelle dſcritte da gli antichi. Pare piu veriſimile che ſia la radice del Colchico, & non oſta che Dioſcoride dica ſia velenoſo, perche le medicine purganti ſono la maggior parte tali. crediam che appreſſo i Greci, & appreſſo gli Arabi, l'Hermodattilo ſia vna medeſima coſa, & ſeguendo l'effetto da queſta noſtra radice l'vſeremo per gli Hermodattili de gli antichi. Eleggonſi i bianchi, uigoroſi, pieni, graui, & non intarlati.

L'Hypociſtide e una piãta che naſce alle radici del Ciſto uolgarmente detto. Imbrẽmna, & e ſenza foglie, ſimile al fior di Melagrano innãzi che ei s'apra compoſto di certe granellette tonde ſimile al frutto, o ſeme di quella pianta, che ſi chiama grano de India: le quali granella ſono, o bianche, o uerdi, o roſſeggiãti. Le migliori ſono le roſſeggianti. Dell'Hypociſtide ſi trahe il ſugo, & ſi prepara, come al ſuo luogo ſi dirà. Biſogna hauere auuertenza che non ſi pigli in cãbio dell'Hpociſtide vn'altra pianta, che gli ſi

aſſo

assomiglia ũ poco,& si chiama uolgarmente coda di Lione, o Pisciacane: & e la Orobanche di Dioscoride.

L Hysopo de Greci e una herba,che ha le foglie,& i fiori simili allOrigano tonde,& e manifesto,che hoggi nõ e conosciuto. LHysopo di Mesue domestico e quel che uolgarmente si chiama Hysopo,& si coltiua ne gli horti. Il saluatico e quello che nasce su i monti, & uolgarmente si chiama Thymo. quali ambidue sono spetie di Thymbra: & si possono dare in cambio dHysopo, & massime il saluatico detto Thymo.

La Lacca de gli Arabi, chiamata da Greci Cancamo,hoggi non si truoua. Pero cerchisi nel succidaneo.

Il Lapis Lazuli chiamato da Greci Cyaneo,& uolgarmente Azurro oltramarino,e una pietra di colore azurro,la quale si truoua nelle miniere del Rame, dell'Argento,e dell'Oro. Il miglior di tutti e quel dell'Oro, carico di colore, & che ha in se alcune stelle come de Oro, quale suol esser quello di che si fa lo azurro oltramarino, pero si douerebbe usare di quello,hauendo ben cura di non pigliare alcuna sorte di fattitij, i quali tutti si debbono lasciare a dipintori,& usare solamente il naturale, lauandolo bene, come si dirà.

Il Lapis Armenus, chiamato volgarmente Verdazurro,ancora che non lhabbiamo di Armenia, nõdimeno molti pensano che si possi usare quello della Magna sceglien-

do quello che è liscio, azurriccio, nõ aspro, ageuole a rompersi. Del nostro verdazurro per non ce n'essere copia si debbe usare in suo scambio il Lapis Lazuli.

Il Ladano è vn liquore, che risuda dalle foglie d'vna piãta detta Imbrẽtina, che è la terza spetie del Cisto di Dioscoride chiamato Ladano, hoggi assai noto il liquore, & la pianta. Il migliore, & non sophisticato debbe essere odorato, verdeggiante, trattabile, grasso, ragiolo, & senza rena, o altro come e quello di Cipri.

Il legno Aloe, chiamato Agaloco da Dioscor. e vn legno che viene d'India, et della Arabia, uario, punteggiato, odorifero, al gusto astringente cõ alquãto di amaro, la corteccia suá e simile al cuoio, di colore alquãto vario. Il migliore secondo gli Arabi, e quello che uiene d'India, che è grosso, nero, uario, duro, graue, senza alcuna bianchezza, & che assai dura sopra il fuoco.

Il legno Guaiacco, detto altrimenti legno santo e tenuto vna spetie di Elbeno. Il migliore è quello, che è graue, denso, che ha la parte di dẽtro bẽ nera, & quella datorno che uolge al giallo, la scorza liscia, e che sta appiccata, ilqual di poi tagliato, o scuffinato, stretto cõ mano si attien'insieme, che denota la sua grassezza, & finalmente cotto lascia nella decottiõe di molto odore & sapore & la fa copta di colore, la grãdezza, o piccolezza de pezzi nõ rileua quanto i segni di sopra, & in questa parte si puo lodar la mediocrità,

diocrità. E da sapere che hoggi che s'usa separatamẽte la scorza, interuiene che è adulterata con le scorze del frassino, o altre simili, lequali si cognoscono dal sapore, & odore proprio.

Il Leuistico, detto da Diosc. Ligustico, da Galeno Libistico, ancora che molte piante le somiglino in molte parti, nondimeno ancora non se ne è truouata una che a tutte risponda. Nel succidaneo si dirà, quello si debbe usare in suo scambio.

Il Lithargyrio è una pietra fatta del Piõbo, perche il Piõbo, mentre nelle seconde fornaci si coce, o da se solo, o mescolato con altro metallo, parte diuenta lithargyrio, parte piombaggine. Enne di due sorti, una di colore d'oro, l'altra di colore d'argento, onde una si chiama lithargyrio d'oro, l'altra lithargyrio d'argẽto, & questa differẽza nasce p hauer patito, o piu, o manco'l foco, migliore è'l lithargyrio d'oro, hoggi è notissimo.

La Mace è la scorza di fuori della noce moscada, nellaquale sta nascosta la noce, come le nocciuole nel mallo loro. La piu grossa, piena, odorata, & potente di sapore è migliore, & hoggi è nota.

La Mãna è una rugiada che casca dall'aria in su gli arbori, herbe, pietre, & p terra, doue si cõdẽsa in granelle minute, & si raccoglie. la miglior è tenuta la Calaurese, dellaquale quella ha il primo luogo, la qual è raccolta delle foglie de gli alberi, & si cognosce pche è di granella minute, trasparẽti, grani, simili à pie-

a piccole granella di mastice, bianca,& al gu sto dolce, & suaue. Tiene il secondo luogo quella de rami, il terzo quella delle pietre, le quali sono piu grosse, & mãco sincere di colore torbido. Quella che uiẽ di Soria, quã do è in sua perfettione granellosa simile al Mastice, e ancora molto buona, dolcissima & al gustarla fresca, adulterasi quãdo inuec chia, che diuẽta a modo di Bãbagia, leggieri, & uota cõ farina di Amido, & altre simili, & facilmente si cognosce. Ancora quella che è ammassata insieme, suole essere sophisticata col zuccharo, & sena, & tinta col zafferano, o fiore di Gruogo Saracinesco, (cioè Carthamo) ma si cognosce al gusto.

La Mãna d'Incenso è la parte piu minuta dell'Incẽso, quella e tenuta la migliore, che e bianca, netta, granellosa di picciole granella. Falsasi mescolandoui la ragia della Picea dracciata, & col fior di farina, ouero con la scorza dell'Incenso pesto. Conoscesi col fuoco, pcioche la falsata non arde ugualmẽte & il fumo non è cosi chiaro, ma brutto, & impuro, & rende odore uario, hoggi si piglia la parte piu minuta dello Incenso.

Il Maro e tenuto che sia la Persa gentile, nota a ogni uno, & quella pare che si habbi a pigliare per il Maro, senza cercare altro succidaneo.

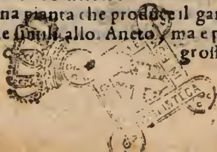
La mastice è una ragia che si caua del Lẽtisco. La migliore e quella che risplende a modo di Lucciole, che e cãdida come la cera bianca di Toscana, grossa, risecca, odorata

ta, frangibile, manco buona e la verde & la gialla. Si adultera mescolandoui Incenso, & ragia di Pino.

Il Mele si debbe eleggere giallo, d'odore, & di sapore suaue, acuto, puro, netto, risplẽdente per tutto, & che quando cola vada vnito fino in terra, & non si rompa nel cadere, & questo si vede quando e strutto.

Il Meliloto e' vna pianta c'ha il fiore di colore giallo simile al zafferano, & odorifero. quello che è migliore ha le foglie piccolissime, & grassissime, fa'l seme in certi baccelletti, tondi, & sottili, ne quali sono i semi rari, rotondi, minori della Senapa, di colore giallo, di qui è manifesto, che quello che hoggi s'vsa non è il vero Meliloto, per non essere odorato, ma bene puo essere vna spetie di quello che dice Dioscoride nascere in Campania, ilquale non e odorato, pero si douerebbe vsar diligẽza d'hauer del vero, ilquale pẽsano alcuni che sia vn Trifoglio, che nasce ne luoghi montuosi, magri, a mezo giorno, ilquale ha le foglie simili a quelle del cece, ma minori, & hãno intorno certe punte a modo di stella, il fior giallo, rosseggiante. Il seme e in vn baccellino piccolo, appuntato, giallo, la pianta tutta e di gratissimo odore, simile a quello della Theriaca, & i contadini di Toscana dall'effetto la chiamano herba Bachaia, perche curano con essa i vermi de fanciulli.

Il Meù e vna pianta che produce il gambo & le foglie simili allo Aneto, ma e piu grosso,



grosso,& spesso,alla grandezza di due braccia Ha le radici sottili,& sparse,alcune ī trauerso,&alcune in profondo,lunghe odorate, feruenti alla bocca. Trouasene hoggi in Toscana ne monti altissimi, al quale si conuengono tutte le dette descrittioni. Però il diligéte spetiale impari a cognoscer questo: & lasci il uolgar Meû,nondimeno quando non se ne potessi hauere, diremo nel succidaneo quello che ī suo luogo si possi usar.

Il Mezereon, è la Thymelea in Dioscoride,quātūque ancora ui compredino sotto questo nome la Chamelea,sono hoggi ambedue cognosciute, una si rassomiglia,con le sue foghe:& uermene al Lino:o alla herba Linaria,benche sia piu grossa,la Chamalea ha le foglie dello Vliuo, ma maggiori.

Le Midolle si pigliano de gli animali come de grassi è detto. Il tempo e il principio dell'Inuernata. Sono di due sorti,Midolla di ossa,& Midolla della spina,le quali sono differenti di qualità,e si debbe ciascuna da per se conseruare.Conseruansi,& preparansi,come,& quanto de Grassi e detto.

I Merabolani de gli Arabi, non son il Mirobalano,cioè Noce unguentaria di Diosc. chiamata uolgarmente Been.Ma sono altre spetie di Noci, de quali ne fanno cinque spetie,cioè Citrini,Chebuli,Indi,Emblici,& Bellirici: tutti hoggi cognosciuti. De Citrini q̄gli sono migliori che sono ben gialli,& alquanto uerdeggiano, graui, pieni, gommosi, grossi di corteccia,& che hanno il lo-

ro

ro nocciolo picciolo. De Chebuli si eleggono i piu grossi, di colore nero che uolge al rosso, graui, che messi nell'acqua uanno presto al fondo, & la lor scorza sia grossa, gl'Indi sono ottimi, quando sono neri, & rompẽdosi di dentro sono saldi, ben desi, grossi, & graui senza nocciolo. De gli Emblici si lodano quegli che uengono in pezzi piu grossi, densi, graui, con assai polpa, & poco nocciolo, i bellirici debbono esser densi, grossi, graui, & di corteccia grossa. Quegli che non sono cosi fatti, o sono troppo uecchi, ó eglino hanno patito in qualche altro modo.

La Mirra e lagrima di uno albero di Arabia, ancora che à quella de tempi nostri non si conuenghino tutti i segni di Dioscoride, nondimeno ha molte bone qualitadi, onde pensano che si possi per la uera usare. Eleggesi quella che sia grassa, ragiosa, rosseggiante, densa, & chiara. La Storace liquido si crede per certi, che sia la stillatura della Mirra, che si chiamaua da gli antichi Statte. Laqual cosa non risponde, anzi la Storace liquida pare una mistura fattitia, & da non punto usarla per lo Statte della Mirra. Quello che diceua Galeno dello Opocalpaso, che è simile alla Mirra, ma uelenoso, & che à suoi tẽpi poteua essere stato cagione che alcuni fussino morti, per hauer presi medicamenti, ne quali fussi stato messo lo Opocalpaso per la Mirra, non se intende che sia a tempi nostri accaduto. Il che puo dimostrare che noi non habbiamo la uera Mirra.

La Mumia de gli Arabi, e una mistura di Aloe, Mira, Zafferano, & Balsamo; con la quale si cōdiuano i corpi morti, & dopo un certo tempo la cauauan delle sepolture con quello che risudaua da i corpi,& riponeuan la per l'uso della medicina. Ma perche si so leuano ancora empiere di Bitume, & di Pe ce parlano di questa,quello che Dioscoride dice del Pissasphaltho, & dicono che ha la medesima uirtu,che ha il Bitume, & la Pece mescolata. Se cosi e non hauēdo noi la uera Mumia,ne il Pissasphaltho di Dioscoride,si puo fare artificiale col Bitume, & con la Pe ce,come si e detto parlando del Bitume.

Il Musco e uno escremento d'uno anima le che lo produce di un certo tempo dell'an no intorno al bellico come in una postema Il migliore e quello di Leuante ilquale ros seggia. Adulterasi come tutte le altre cose pretiose,& si cognosce dal colore, odore,& sapore proprio, & in oltre dal peso, perche mescolandouisi diuerse cose per falsarlo,chi ha notitia per esperienza del uero, & since ro ageuolmente da questi segni potra co gnoscere la fraude.

Il Musco de gli Alberi, chiamato hoggi Vsnea, e una lanuggine secca, che nasce su le Querce, Abeti, Larici, & molti altri albe ri. Eleggeli q̃llo che e biāco, & odorato, Lo dasi q̃llo che nasce in sul Cedro, dipoi quel lo de Popoli, ma sopra tutto e da eleggere, il piu odorato,& bianco, come s'e detto.

La Nigella chiamata da Dioscoride Gith,

o uero Melāthio, e una herbetta che fa i suoi festuchi sottili, lunghi due palmi, o piu, le foglie picciole, che si rassembrano alquāto al Senetione, cioe Cilicciome, ma molto piu minute, in cima de gambi fa uno capitello picciolo, di forma simile al Papauero, lunghetto, dētro tramezato, doue e il seme nero, acuto, & odorato. Quello, che hoggi s'usa per la Nigella, non e il uero Melanthio, ma forse una sorte di Comino saluatico di Dioscoride. Trouasi hoggi il uero, ma non per tutto, pero usisi diligenza. Vna spetie di Melanthio e quel seme che e tenuto per il Cardamomo minore, & chiamasi Nigella Citrina, la quale dal colore in fuori nō e pū to differente dal Melantio descritto qui di sopra, pero quello si puo usare per la uera Nigella, piu tosto che quella c'hoggi si usa, per non essere ella tanto aromatica, come debbe essere la uera Nigella.

Il nitro era appresso gli antichi di piu spetie, de naturali, & fattitii, & quello che chiamauano Aphronitro, che era come il fior del Nitro. Hoggi non n'habbiamo, se non d'una sorte, & questa e la Borace nō rifatta, laquale secondo alcuni e un Nitro fossile, & puossi usare per il Nitro. Il Salnitro, ancora che sia di natura propinqua al Nitro, nōdimeno non si debbe usare nelle medicine, & massime in quelle di dentro. Del Nitro se ne dirà ancora nel Succidaneo.

La Noce Moscada e il frutto d'uno albero di India, simile (come riferiscono) a un Pesco,

Pesco, ilqual produce la Noce moscada, rin uolta dalla Mace, come la Auellana nel suo guscio di fuori, dopo la mace seguita, come delle Noci, il guscio duro dentro alquale è riserrata la Noce, laquale usiamo. Debbonsi eleggere quelle che son fresche, non forate, graui, piene di humore, grasse, & odorate.

L'oEsipo è il sudiciume della lana di pecore, & si chiama uolgarmente Isopo humida. Preparasi in questo modo, pigliando la lana sucidia del collo & delle coscie in buona quãtità, laquale se insonde in acqua bollẽte, & si laua tãto che sia ben netta, & trasi de l'acqua, laquale, o si rimena molto cõ bastoni, o uero si pigli con catini, & uersasi sopra il restãte insino à tanto che faccia molta stiuma, laquale stiuma si lascia risoluere, & si piglia quel grasso che nuota sopra la acqua, dipoi si fa il medesimo, & di nuouo si serba il grasso insino a tanto che non faccia piu stiuma, & non rimãga sopra l'acqua piu grasso, ilquale dipoi tutto si mescola, & lauasi in acqua pura, rimenandolo al sole continuamente con le mani insino a tanto che diuenti bianco, & l'acqua esca chiara, dipoi si ripone in un uaso di terra grosso, & bẽ cotto, & si tiene nella uolta, o in luogo fresco.

Lo Opoponaco è il sugo che stilla dalla radice, o uero dal gãbo intaccato della Panacea, chiamata Panace Herculeo da Dioscoride, & hoggi pare sia conosciuta la pianta. Del sugo del quale, quello è il migliore, che è amarissimo, di colore dẽtro bianco, & ros-

ſigno,di fuori giallo come Zafferano,liſcio graſſo,frangibile,tenero,che ſi disfa ageuolmente nell'acqua,di graue odore. Vitupera ſi il nero & molle. Adulteraſi con l'Armoniaco, o con la Cera. Si cognoſce ſtropicciandolo con le dita nell'acqua, perche il ſincero ſi riſolue, & diuenta come latte.

L'Oppio è il ſugo che ſi caua de capi del Papauero nero,& è di dua ſorti, uno fatto de capi, & delle foglie ſpriemuti il qual ei Greci chiamano Meconio,& e manco ualoroſo. L'altro eſce, & diſtilla da ſe, da i capi intaccati,& è il uero Oppio. De quali q̃llo è il miglior,che è denſo,graue,amaro, & che a odorarlo fa uenir ſonno,& che facilmente nella acqua ſi disfa,liſcio,& bianco, non aſpro, non granelloſo, e che colato non ſi rapiglia p̃ſto come la cera, q̃llo che al ſol ſi ſtrugge,& accoſtato alla lucerna,leua la fiãma chiara,& ſpento ſerba lodor ſuo Falſaſi con il Galucio:cioè,Memite, o con la Gomma,o ſugo di latuca ſaluatica,ma ſi cognoſce, perche quello che è falſato col Memite lauato diuẽta giallo come Zafferano,& q̃llo che è falſificato col latte della Lattuga, nõ ha odore, & è piu aſpro. Quello che ha della Gõma,e debole nello operare,& riluce. Alcuni ancora ui meſcolano del Seuo.

L'Orobo,o uero Eruo,e q̃llo che in Toſcana ſi chiama Moco,ilquale ſi uſa di ſeminare,& e notiſsimo.Quello adunque ſi uſi, & nõ altro ſeme. Alcuni tengono un'altro ſeme, ſimile al ſopradetto,che è portato di

Candia,

Candia,& e cosi chiamato hoggi ĩ quel luogo. Fa le foglie come i Fagiuoli ordinarij: ma piu strette,& piu picciole:il seme rosseggiante:& sendo difficile a hauerne, seguitisi quanto di sopra e detto.

LOrigano secondo Diosc.e di tre spetie, lo Heracleo,lOnite,& il saluatico. De quali il saluatico e abbondantissimo nelle nostre maremme. Gli altri due si cognoscono bene,ma sono rari.Il Tragorigano non si cognosce,Quello che hoggi si usa per Origano, non e nessuna delle dette spetie, prima perche egli non fa alla Marina, doue solamẽte fanno gli altri,& dipoi non e acuto alla bocca come son i ueri Origani. Adũque sara un falso Origano: pche in tutte l'altre fatezze rassembra tanto al uero Origano, che quasi, non altri che il giusto ne po dar differenza.E da ingegnarsi di hauere del uero,& tralassare q̃sto.Del uero hoggi e portato a Vinegia di Candia abbondantẽmẽte.

LOrpimento e un Minerale: che imita col suo colore l'oro: & enne secondo Dioscoride di due sorti:uno che e cõposto di scaglie poste una sopra laltra, & e il migliore, se no e mescolato cõ altro minerale, laltro ha il color quasi della Sandaracha:cioe rosso:& e simile a una zolla.Eleggesi adunque quello che risplende: di color de Oro,che e minuto di scaglie & facilmente si diuide,& nõ e mescolato cõ altre pietre:o terre.Fãnosi de gli artificiali,cioe l Arsenico, & il Risagallo,cosi chiamati:cõ lorpimẽto naturale.

I Papa.

I Papaueri ſono appreſſo Dioſcoride ſei ĩ numero. Il primo è il ſaluatico chiamato Rheas,& non è altro che il noſtro Roſolaccio da ognuno cognoſciuto. Il ſecondo e il Papauero biãco, ilquale fa i capi lunghi, & bianchi,& il ſeme candido,e ancor egli noto. Il terzo,& il quarto ſi chiamano Papaueri neri,de quali ſi caua l'Oppio. Queſti fanno il ſeme nero, & chiamaſi ancora loro Papaueri ſaluatichi da Dioſcoride, & ſono noti. il quinto è il Papauero Cornuto, coſi detto,perche egli nõ produce il capo, ma ũ baccello longo,& tondo,ſimile a un corno il fior giallo, & è ancora aſſai noto. Il ſeſto ſi chiama Spumeo, il quale pare che ſia incognito. Dicẽdoſi ſemplicemẽte Papauero, s'intende del domeſtico, cioè del bianco.

La Pece è quella che ſcola da i legni che ſono pieni di Ragia & ſi fa maſsime del Pino, bẽche in alcuni luoghi per careſtia d Pini, ſi facci ancora della Picea, del Cedro, del Terebintho, & altri ſimili nel modo che di ſotto al ſuo luogo ſi dirà. Chiamaſi communemẽte Pece nauale, la qual è di doe forti, liquida, & ſecca. La liquida ancora è di due ſorti, Vna che ſcola prima,& è ſimile alla acqua, la quale in Soria adoperano p condire i corpi morti, & chiamanla Cedria per farſi ella del cedro, cõcioſia, che nõ ui hãno pini. l'Altra è il ſecõdo liquore, che eſce dopo la prima,& raccolta ĩ certi caſsõi, ſi ſpeſſiſce cõ l'aceto, & coſi rappſa, ſi chiama pece Brutia, differẽte dalla altra ſolamẽte, nell'eſ

C ſer

ser uiscosa, di colore tane, & piu grossa, con questa si impeciauano i uasi da tenere il vino. La Pece secca, si fa della liqda, cuocẽdo la unaltra uolta, & di questa ne sono due altre spetie, una simile al Vischio tenace, laltra secca, & frãgibile. Oltre di questo ne è ancora unaltra sorte, chiamata Olio di Pece, laquale si raccoglie con la luna de Vapori che si Generano, quãdo si ricuoce la Pece liquida & lodasi di q̃sto, quello che si fa della Pece Brutia. Vnaltra sorte di Pece chiamauano zopissa, la quale si faceua della ragia, che si rastia delle Naui, & con la cera. Tutte q̃ste sorti di Pece si possono hauere. Della liquida si elegge quella, che è risplẽdente, liscia, & sincera. Della secca, si loda q̃lla, che è pura, grassa, odorata, rosseggiãte, & ragiosa. Vituperasi q̃la che è abbruciata, che sa di fumo, & è acida. Pruouasi se i pezzi lustrano, e sotto al dẽte par uischio, & di buon sapore.

La Pece Greca e la Ragia di Pino, o di altri Alberi, cotta nell'acqua, p infino che perda il suo naturale odore, & diuẽti fragile, & secca, & questa si chiama Colophonia, pche si portaua di Colophone. Debbesi adũque per la Colophonia sempre intẽdere la Pece Greca, non perche la Ragia non cotta, non si chiami ancora ella Colophonia, ma perche nell'uso della Medicina simili ragie nõ si adoperano se non cotte, o rade uolte, & massime delle Ragie liquide.

La Pegola, chiamata da i Greci propoli, e q̃lla che si ritruoua intorno all'entrata che

fanno

fanno le Pecchie nelle loro cassette, simile alla Cera, con la quale ancora riempiono se u'è fessura alcuna. Debbesi eleggere quella, che è gialla, odorata, che rappresenta la Storace, che è morbida, trattabile, & tirata, fa le fila come la Mastice.

Il Pepe è il frutto d'uno Arbuscello, che nasce in India, Il quale secondo Dioscoride produce in prima certi baccelletti, i quali noi chiamiamo Pepe lũgho, dentro à quali ui sono i granellini minuti come il miglio, & questi, nell'aprirsi i baccelletti, escono fuora in modo di grappoletti, & i suoi acini colti mentre sono acerbi, si chiamano Pepe biãco, e quãdo sono maturi, Pepe nero. Quegli che nauigano all'Indie, & hanno uedute le piãte del Pepe, dicono che nasce duna piãta simile alla Vitalba, & che da diuerse si produce il Pepe lũgo, & tòdo. Il che molto non importa. Del nero si elegge quello che è fresco, graue, & pieno. Del Bianco il migliore è quello, che non è crespo, & che è bianco, & graue. Del lungo quello che nel rompersi appare di dentro denso, & serrato insieme, di sapore acuto che morde la lingua. Si adultera il Pepe lungo con un'herba simile, cognoscesi mettẽdolo nell'acqua pche l'adulterato si liquefa, & il buono rimane sodo.

I Polmoni de gli animali, s'usano freschi, & secchi. Piglianli da gli animali grassi, & uigorosi. Seccansi cauandone la canna, che è l'Arteria aspra in una pentola inforno, si conseruano rinuolti in assentio secco, come

de Fegati ſe è detto.

La Ragia è il liquore, che naturalmēte di ſtilla dal Pino, dal Peccio, dall'Abeto, & ſimi li, & enne di due maniere, una liquida, come dal Terebintho la Terebintina, dal Larice, la Laricina, la quale è hoggi la uolgar Tremētina) perche non habbiamo copia di quella del Terebintho) laltra è ſecca come quella che eſce dalle Pine, & da i frutti de gli altri alberi ragioſi, ſimile all'Incēſo. Delle liquide, la migliore di tutte è la Terebinthina, la quale è biancha, traſparente, di colore di uetro, che tira al Celeſtro, & odorata come il Terebintho. Nel luogho della quale è ſucceſſo, come è detto, la Laricina, la quale debbe eſſere di colore di Mele, & di odore ancora ſimile. Fra le ſecche, quella ſi debbe eleggere, che è piu odorata, traſparēte, nō troppo ſecca, ne humida, frāgibile, & che ſi raſſomigli alla Cera nel colore. Vituperaſi la roſſa, & la sbiancata, & di queſte la piu eccellēte è quella del Peccio, & dello Abeto, laquale imita lo Incenſo nell'odore. Tutte queſte ragie cotte, ſi chiamano Greca, della quale ſe è detto di ſopra.

Il Rame, in che modo ſi abbruci per adoperarlo nelle Medicine, ſi inſegnera di ſotto. Il Rame abbruciato, è hoggi quello che uolgarmente ſi chiama Feretto di Spagna, eleggeſi quello, che e roſſo, & che tritato ſi ſomiglia al Minio.

Il Rapontico, uolgarmēte chiamato Reupontico, e una Radice nera. Simile alla Cen

taurea

taurea Maggiore, ma minore, & piu rossa, senza odore, fungosa, & leggieri, la quale tritata, & masticata diuenta di color pallido, simile al Zafferano, differente dal Riobarbaro (secõdo alcuni) solamente nel luogo, doue nasce, impero che il Riobarbaro uiene dalle parti Meridionali, & il Rapontico delle Settentrionali. Di poi il Reopontico è una radice lunga & sottile. Quella del Reubarbaro è corta, & grossa, E anchora opinione d'alcuni, che quella pianta ch'hoggi si semina ne gli horti, simile alla Romice, tenuta per Riobarbaro, sia il uero Rapontico, & dicono essersi sperimentato che ella fa il medesimo effetto che il Riobarbaro, ma data in doppia quantità. Portacisi hoggi il uero Reupontico, ma non è gia quella radice, la quale di sopra dicẽmo essere della Centaurea maggiore. Debbesi eleggere quello, che non è tarlato, & che è glutinoso, & alquãto astringẽte al gusto. Falsasi cuocẽdolo, ma si cognosce, che le parti di fuora nõ sono dense, & serrate insieme, ma rude, & al gusto niẽte, ò poco astringente.

Il Riobarbaro è una radice grossa inequalmente, & nõ molto profunda, molto simile al Reupontico, al color, & alla sustanza. Ne sono di tre sorti, uno che uiene dell'India, & è il migliore, l'altro di Barberia che tiene il secondo luogo. Il terzo di Turchia, peggiore di tutti. L'ottimo è il fresco, che nereggia, & tiene alquanto del rosso, che è graue nella sua rarità, & che rõpẽdosi si truoua es-

ſere dẽtro di colore uario, miſtiato di roſſo, & giallo, & tigne come il zafferano, ſi falſa tenẽdolo in molle alquãti giorni per cauarne la uirtù, ma ſi cognoſce che rompendoſi, non ui ſi uede la uarietà del colore che ſi è detto, & non tigne giallo, & è piu leggieri, & piu aſtringente.

Il Ribes è una pianta, che ha il gãbo roſſeggiante, che uolge al uerde, tenero, il ſapore del quale è dolce con alquanto di acetoſità, le foglie tõde, larghe, & grandi, produce gli Acini di ſapore acido. Quello che hoggi è in uſo per il Ribes, bẽche pare che non gli ſi cõuenghino tutte le deſcrittioni dette, nõ dimeno penſiamo ſi poſſi uſare per il uero:

Il Sale è naturale, & fattitio, il naturale, ò ſi caua della terra, ò ſi ritruoua generato dal l'acque del mare, de laghi, de fiumi, & fonti. Del naturale ancora che ſe ne truoui di molte ſorti, nato in diuerſi luoghi, nondimeno ꝑ l'uſo della Medicina ſono recetti q̃ſti tre. Il Sale Hãmoniaco, detto uolgarmente Armoniaco, il Sal Gemma, & il Sale Indo. Ma di queſti hoggi non habbiamo ſe non il Sal Gemma, bianco, & traſparente come il Criſtallo, & è il Sale foſſile. Quello che hoggi ſi chiama Sale Armoniaco, non è naturale, mà fattitio. Di q̃gli che ſi ritruouano nell'acque, fatti dalla natura ſono di molte ſorti. quello che naſce nel mare, & ſi ritruoua negli ſcogli fatto dalla ſtiuma del mare, ſi chiama ſtiuma di ſale. Quello che naſce nel lago di Giudea, doue naſce ancora l'Aſphalto ſi chiama

chiama Sodomeo, e da gli Arabi sale Naphtico ilquale è amaro, ma hoggi ne manchiamo, come ancora de gli altri naturali, nati de laghi, o de fiumi. I fattitii son ancora di uarie sorti, differēti per la materia di che si fāno. Perche altri si fan d'acque salse, come il Marino, & altri di fonti, come è il nostro usuale, altri di cenere, o d'altre mesture, come'l s. l'Alchali, ilqual si fa dell'herba cali, cio è di quella che si fa la soda, e il uolgar sale Armoniaco, che si fa in Alessandria ne bagni cō altre cose. In somma hoggi habbiamo per uso della Medicina p il piu potente il sal Gemma, ilquale è sal fosile come è detto, & se ne caua nella Magna, & in altri luoghi. Dopo questo il Marino, meno efficace di tutti e'l nostro usuale. Il zucchero Candi, bēche alcune uolte si chiami da Auicēna Sale Indo, nondimeno nō pare si debba numerarlo fra i Sali. Ancora quello che Dioscoride chiama fior di sale, o per dir meglio fior di Mare è una cosa assai diuersa dal sal imperoche questo e una grassezza di color gialo di zafferano, che nuota sopra l'acque del Mare, del Nilo, & d'altri paduli, che lo producono, ma di questo hoggi ne māchiamo. Quello che ppriamente si chiama fior di sale, si ritroua nelle miniere del sale ancora nelle salere, come farina che circonda il sal grosso, & è di parti piu sottili assai che il sale, di color biāchissimo, & alcuna uolta di colore di cenere, ma meglio è il bianco.

La Sādaracha è una pietra che nasce nele

miniere di metalli, il piu delle uolte insieme con l'orpimento, di colore rosso come il Cinabro, o uero che tẽde alquãto al giallo, la qual arsa fa il fumo giallo, & sa di zolfo, ancora che non si cõsumi, hoggi e facil cosa a prouedere della buona, nõdimeno si puo fare arteficialmente, cocendo l'Orpimento fino che pigli il colore del Cinabro, & si puo usare per la uera Sãdaracha. Ma è da auuertir che questo nome di Sãdaracha appresso gli Arabi significa la uernice, laquale è gõma del Ginepro, & non la detta pietra. Pero guardisi bene nelle medicine di non pigliare l'una per l'altra indifferentemente.

Il sangue s'usa in medicina, preso da molti animali, nel tẽpo che sono piu floridi, & d'età mediocre. Il sangue di becco si prepara in questo modo. Nel tempo che l'uua cõmincia a maturarsi, si piglia un Becco di 4. anni, ben nutrito, & se gli taglia la testa, & lasciasi uscire alquãto di sangue, poi si riceue parte del restante in una pentola bẽ cotta, & bollita nell'acqua tãto che si rappigli, dipoi si taglia in pezi cõ una canna tagliente, & si scola l'humidità, dipoi si cuopre cõ un pãno lino rado, o una stamigna, & si tiene al sole, & alla rugiada, tanto che sia ben secco, guardãdo che nõ sia bagnato da piogia, dipoi si pesta, & serba in uaso di uetro, o di terra uetriato, & bẽ turato. Altri nutriscono il Becco ne di caniculari d'herbe atte a roper la pietra, & gli dãno bere uin bianco odorato, insino a tãto che l'orina diuẽti nera,

ra, dipoi lo pigliano, & preparano come di sopra, la qual preparatione nõ pare che debba essere inutile, nondimeno non è necessario, sendo stato in uso di Greci il sangue del Becco, senza essere talmente nuttrito, mescolato con alcune medicine, che hanno uirtu di rompere la pietra.

Il sangue di Drago che è piu in uso è tenuto che sia il Cinabro di Diosc. ma se sia un minerale, ò altra materia non se ne ha la certezza da gli antichi. Hoggi si tiene da molti che sia una gommia, la quale stilli dal suo albero, come dal Larice la nostra Trementina uolgare, ha il colore rosso come di sangue naturale, è trasparente, & è frangibile, & chiamasi uolgarmente sangue di Drago in lagrime, a differenza d'un'altra mistura, la quale si uende per sangue di Drago, & è adulterino, & non da usare per esso. Alcuni pẽsano che'l sangue di Drago sia il sugo della Siderite Achilllea, chiarito, & secco, del che non n'habbiamo certezze, ben si potrebbe usare pel sangue di Drago, hauendo qualitadi assai simili.

La Sarcocolla è un liquore d'un Albero di Persia, simile alla Manna d'Incẽso, di colore, bianco, ò rossigno, amaro al gusto. Eleggesi la rossigna, & quella che è piu amara, si falsa con la gomma, cognoscesi al gusto, perche l'adulterata non è amara.

Il satirion appresso gli Arabi è nome commune à tutte le sorti de testicoli, & diuidon gli ĩ testicoli di cane, & testicoli di golpe, in

tendendo p i testicoli di Golpe, quegli chè appresso i Greci si chiamano propriamente Satirii, che hanno la radice grossa come una Mela, di fuori rossa, & di dentro biāca. Hoggi s'usano i testicoli di cane, sotto nome de testicoli di Golpe, & del Satirio di Diosco. perche pare che manchiamo de i ueri Satirii, & se purè gli habbiamo, per ancora non si cognoscono fra tante sorti di testicoli che si ueggono, auuenga che par che tutti sieno testicoli di Cane, conferendogli alle descrittioni, & pensiamo si posino usare per i ueri Satirii. Sono hoggi noti, Vsasi p le cose Veneree la radice piu alta, che è piu grossa, & piena, perche la piu bassa, la quale è flaccida, & grinza, dicon che fa il contrario.

La scaglia de metalli, chiamata da Latini Squama, è quella che casca da metalli, quando col martello si percuotono mentre sono affocati, esce la scaglia solamente dal Rame, & dal Ferro. Lo Stomoma è la scaglia che esce del Ferro, quando si spegne nell'acqua, per temperarlo, ò per altro. Trouansi queste in tutte le botteghe de Fabbri. La scaglia del Rame si debbe eleggere quella che è rossa come il Rame, grossa, la quale bagnata con l'Aceto, fa la ruggine, come è quella che esce dal Rame rosso, & gia si cauaua di Cipri, Si uitupera la sottile, debole, bianca, ò uero nera.

La Scoria de metalli chiamata da Latini recremento, è differente dalla scaglia detta qui di sopra, imperoche si chiama scoria q̄llo

lo che si separa dal metalo,quãdo nelle for naci si e cotto insieme cõ la sua uena,& poi si fonde in altro uaso, & quello che si trahe fuori quando e cosi fuso. E la scoria come una stiuma di metallo,bẽche si trahe ancor la scoria nelle seconde fornaci, cioe quando si separa l'Argento dal Rame,o altri metalli. La prima scoria e grauissima,pche ha mescolato ancora del metallo ,& però si ricuoce la sccõda, & la terza uolta infino che se ne sia cauato tutto'l metallo, & q̃lla scoria che rimane e leggierissima,& e com'una spugna,cauasi la scoria della uena dell'oro, dell'Argẽto,del Rame,& del Piombo bianco,& nero.Ma della vena dell'Argento uiuo,& della terza spetie di piõbo, che ha color di cenere non se ne trahe la scoria, perche di queste n'esce prima il metallo che la uena sia cotta di modo che diuenti scoria. Ogni scoria suol hauere il lustro, & essere di color nero,ecceto quella che si fa doue si separa l'Argenro dal Ramê, la quali suole essere di colore uario,& quella del piombo nero uolta al giallo,& molte uolte se e soti le pare un uetro traspar ẽte, tinto di giallo, benche se ne truoua di quella che nuota sopra al piõbo uero,la quale e di colore candido come l'Argento. Eleggesi secondo Dioscori. della scoria del piombo; quella che tende al giallo,& e simile al uetro,densa, non frangibile,senza parte alcuna di piombo,& che rappresenta alquanto la Biacca, Cerchi il diligente spetiale le scorie

nelle fornaci doue si lauore de Metalli.

La Scamonea e il sugo che stilla da una piãta chiamata da Greci Scamonio. Di questa si loda quella che e trasparente, rada, & leggieri, di colore simile alla collà di Toro, fũgosa, & minutamẽte spugnosa. Alcuni ui aggiungono che toccata con la lingua diuenti biãca, ma secõdo Diosc. non bisogna fidarsi in questo segno, perche suol fare il medesimo ancora la falsata con il Tithymalo. Ma questo altro segno è piu sicuro, cioe, che al gusto non incenda la lingua, come suol fare il Tithymalo. Adulterasi col latte del Tithymalo, & con la farina dell'Orobo, & si cognosce a i segni predetti.

Lo Scordio, herba simile alla Querciuola (cioe Camedrio o calamãdrina) hoggi conosciuta, si debbe usare per quello che chiamiamo Scordeon, & non gli Agli saluatici.

La scorza dell'incẽso, è la corteccia dello albero che produce l'Incẽso, eleggesi quella che é grassa, o iorata, fresca, liscia, grossa, e non cartilaginosa. Adulterasi con la cortezza del Pino, o con i gusci del suo frutto. Cognoscesi ardendola al fuoco, pche la uera arde a poco a poco, facẽdo un fumo molto odorato, ma la fallata non mãtiene la fiãma, e consumasi tutta in fumo, senza odor.

Il Serapino, chiamato da Greci sagapeno, e un liquore d'una Ferula cosi detta. Eleggesi quello che è chiaro, di colore rossigno di fuori, & dentro bianco, di colore in mezo infra l'Assa, & il Galbano, acuto

al gusto. Aggiugneui Mesue che sia spesso, & leggieri, & che habbia odore del porro, & che nell'acqua facilmente si strugga, perche quello che non e tale, e falsato con altre gomme. Meglio e quello che uiene di Leuante, che di altroue.

La sinopia chiamata da Diosco. Rubrica sinopide, perche si uendeua in Sinope città, e una terra rossa, hoggi ne habbiamo di molti altri luoghi, & chiamasi Bolo Armeno, del quale si è detto di sopra del Bolo. Eleggesi secondo Diosc. quella che e graue, densa, del colore del fegato, senza pietre, & colorita tutta egualmente, & che messa nell'acqua ageuolmente si disfa. Qui per il Bolo intendiamo il nostrale. Quella sinopia che adoperano i legnaiuoli e un'altra sorte di Rubrica, & si suol fare di Ocra cotta.

La spica Celtica e una pianta piccola, che ha le foglie lūghette, & in cima larghe, fa il fior giallo, produce dalle sue radici minute molti talli piccoli, simili a certe spighette, questi piccoli talli, insieme con le barbe, leuatone le foglie son in uso, & sono molto odorate. si cōtrafanno con un'herba molto simile, ma si cognosce che non ha le foglie si lunghe, ne il tallo, e piu bianca, & non è amara, ne odorata come la spica Celtica. Eleggesi la fresca, odorifera, che ha assai radici, male ageuoli, a rompersi, & piene.

Lo spigo Nardi, è (secondo Galeno) una radice, & non spiga, & e noto. Eleggesi q̄llo, che si chiama soriano, & ha questi segni, ha

ha la ſpica corta,folta de ſuoi capelli,roſſa, di odore grato, ſimile alquãto a quello del Cippero,& che maſticato ẽ amaro,& raſciu ga la lingua,& dura il ſuo odore lungo tẽ po.Si adultera con l'Antimonio ſpruzzãdo uelo sù con l'acqua , o con uino de Datteri per dargli piu peſo.Cognoſceſi a i ſegni ſopradetti. Ancora ſi ſuole uendere quando ẽ ſtato tenuto ĩ molle,ma queſto ſi conoſce, perche ha le ſue ſpiche bianche,aride,& ſen za terra appicata.

Lo Spodio ſi truoua nelle fornaci del Rame,nelle quali ſi truoua ancora la põpholige,che e la Tutia de gli Arabi,& ſi fanno del le fauille che eſcono del metallo , & ſono differẽti,che'l ſpodio è fatto delle parti piu groſſe,& ſi ritruoua nello ſpazzo della ſtãza doue ſi cuoce,& percio è terroſo, & imbrattato . La põpholige e fatta delle fauille piu ſottili,lequali volano in alto,& ſi attaccan al palco,& fanno a modo d'un ſonaglio,come quegli che ſi fanno nella pioggia,nel tẽ po della Primauera,di color biãco,le quali ſi disfanno in poluere,ſimile alla farina,ſono di uirtu ſimili,la pompholige e di parti piu ſottili. Hoggi ſon conoſciuti,& ageuol mẽte ſe ne puõ hauere de luoghi d'Italia,& della Alemagna doue ſi lauora il Rame, & in cãbio ſi puo uſare gli Antiſpodii di Dioſco.ò uero la Tutia de gli ſpetiali, come nel ſuccidaneo ſi d rà Lo ſpodio d'Auicenna ſi fa delle radici delle Canne,& ſi debbe uſare nelle ſue ricette, perche è uno Antiſpodio.

Quel-

Quell'altro fatto di ſtinchi di Buoi, & ſimili animali, che s'uſa per le ſpetierie, è meglio laſciare, & uſare in cambio, è quello d'Auicenna, ò uno de gli Antiſpodii di Dioſcoride nelle medicine che ſi danno dentro al corpo, in quelle di fuori, o il uero Spodio o la Pōpholige, o uero la Tūtia de gli ſpetiali preparata.

Lo Squinantho, cioè fior di Giunco odorato, ſi cognoſce hoggi per tutto, debbeſi elegger quello che è roſſo, di colore acceſo freſco, ſottile, & dētro quando ſi rompe roſſiccio, & ſtropicciatolo con le mani rende odore di roſe, acuto alla bocca, & alquanto mordente. Gia ſoleua uenire la pianta con i fiori, donde preſe il nome di Squinantho, & quello ſi eleggeua che haueua piu fiori, ma hoggi non uiene ſe non la paglia, & la radice dello ſquinantho, pero ſi debbe auuertire, che non ui ſia meſcolata altra paglia, il che ſi conoſce da i ſegni detti.

La Storace è hoggi di due ſorti, una chiamata Storace calamita, & da Greci ſemplicemente Stirace, l'altra Storace liquida, & credeſi da molti che ella ſia lo ſtatte della Mirra, che è la graſſezza ſola, che non pare pūto uero in queſta c'hoggi ſi uede nelle ſpetierie. La Storace calamita è la Goma d'un albero ſimile (come dicono) al Melo Cotogno. Eleggeſi di queſta, quella che è roſſa, groſſa, ragioſa, che nelle ſue granelle biancheggia, che riſerua lungo tempo il ſuo buono odore, & quando ſi maneggia n'eſce un

liquore

liquore simile al Mele. Vituperasi la nera, fragile,& semolosa, si adultera con la segatura del suo legno, col Mele con la cera, col grasso fatto odorifero, & cõ altre cose, si cognosce la falsata dall'odor debole, perche la sincera ha l'odore molto potente. Quella che hoggi si uede nelle spetierie conuiene in qualche parte alla descrittione di Dioscoride, & pensiamo si possi usare infino a tanto che meglio non ci si dimostri.

I Tamarindi sono i frutti d'uno albero, spetie (secondo alcuni) di Palma, sonsi uiste le foglie de Tamarindi molto simili a quelle dello Hypperico, cio è Perforata, ancora che da alcuni gli sieno attribuite le foglie del Salcio. I frutti, i quali hoggi si adoperáno, son noti. Eleggonsi quegli, che nel nero rosseggiano, & teneri, pieni di certi filamenti, freschi, grassi, & non risecchi, di sapore dolce, con un poco di acetosità, simile al uin puro. Si adulterano con la polpa delle Susine, ma si cognoscono, perche sono neri, senza lustro, sono piu humorosi, & senteuisi il sapore delle Susine. Si conseruano ammassati insieme in un uaso uetriato in luogo fresco, & asciutto.

La terra Sigillata delle spetierie deuerebbe essere la terra Lemnia di Diosc. & di Galeno, a tẽpi nostri sono portate di Constantinopoli due sorti di terra, una che rosseggia in girelle piccole, sigillate con lettere Turchesche. Vn'altra di colore bianchiccio uerso il cineritio, in girelle piu grosse, sigillate

ſigillate con lettere Turcheſche, lequali ſono in pregio appreſſo a Turchi, & in grande riputation contro a ueleni, & non è ageuol coſa a poterne hauerere copia, Lequali ſono portate in Conſtantinopoli per quanto ſi ritragga,non di Lemno,ma d'altri luoghi lontani,& molto diuerſi, perche non ſi può dire ch'alcuna delle predette ſia la terra Lemnia La roſſa,ſecondo alcuni,e portata di Lemno,& è la uera terra Lemnia. Molti hāno creduto che'l Bolo Armeno Oriētale ſia la uera terra Lemnia. Del che non ſi puo hauer certezza, bēn pare che ſe gli conuenghino piu i ſegni della terra Lēnia, che alle due predette. Truouaſi ancora in Malta una terra bianca, leggiera, la quale uendono i Ciormadori, che ha virtu contra a ueleni,onde ſi puo in cambio della terra Lēnia, pigliare aſſai commodamēte, o il Bolo Armeno orientale, o una delle ſopradette, Benche non ſieno le Turcheſche molto potenti contro al ueleno della Vipera, quella di Maltha uia meno. ſe il Bolo Armeno Orientale haueſſe quella uirtù contra al ueleno della Vipera,che attribuiſcono alla terra Lemnia, certo è che o egli ſarebbe l'eſſa terra Lemnia,o ſi potrebbe per quella ſicuramente uſare, & lo eſperimentarlo non ê molto difficile,come habbiamo fatto delle terre Turcheſche ne Cani morſi da la Vipera,i quali tutti con l'Olio col uino ſono cāpati, & quegli c'hanno preſo le terre ſopradette morti,o con gran fatica campati.

La

La terra Sigillata delle ſpetierie, per non ſi ſimigliare in parte alcuna la Lemnia non ſi debbe uſare, eccetto in alcuni medicamẽti di fuori, doue non ſi ricerca ſe non l'operationi delle qualità manifeſte.

Il Thymo non fa ne noſtri paeſi. Si vede una pianta portata di fuori che ha le foglie minute, odorate, il fiore roſſeggiante, il quale pare che ſia ageuolmente il Thymo, non n'è copia in Toſcana però cerchiſi il ſuccidaneo.

Il Thlaſpi è ſecondo Dioſc. un'herba, che ha le foglie ſtrette, lũghe un dito, uolte uer ſo terra, & alquanto groſſette, diuiſe in cima, il gambo ſottile alto due ſpanne, cõ certi rametti, circa i quali produce intorno certi follicoletti, larghi, & ſtiacciati, come una Lente, & in cima un poco feſsi, dẽtro a quali ſta il ſeme ſimile al Naſturtio, fa i fiorelini bianchi. Queſto e hoggi conoſciuto, & ben che non ne naſca molto in Toſcana, ſi può facilmente farne uenire d'altronde. Pone Dioſcoride un'altra ſorte di Thlaſpi di authorità di Crateua con le foglie piu larghe, & le radici maggiori, il quale ſi truoua piu ageuolmente, & ſi potrebbe in cambio del primo uſare.

Il Trifoglio, del qual inteſero i Greci, chiamandolo Trifoglio acuto, o Aſphaltite, pche ſa di bitume, e una pianta che fa i ſuoi rami folti, & alti un braccio o piu, con le foglie grãdi, & acute, tre ꝑ picciuolo, le quali mentre ſono tenere ſanno di Ruta, & co-

me

me cresciute sono, di Bitume i! fiore rossigno, il seme largo, & peloserro, che da una banda sparge in fuori come un cornetto, la radice lunga, & sottile, dura. Questo si truoua hoggi copioso nell'Elba, & in quello di Pietra Santa. Et questo si debbe usare, & nõ i nostri Trifogli di prati, i quali sono diuersissimi dal uero Trifoglio, del quale intesero i Greci.

Il Turbith è la radice, d'una piãta latticinosa, la quale è, o bianca, & tiensi che sia la radice dello Alpio di Dioscoride, o nera, o citrina, la quale si pensano molti sia la Pytiussa. Hora comunche si siá si loda piu la bianca, la quale uiene hoggi di Soria, & credesi sia il uero Turbith bianco, o che per quello si possi usare, & di questo si elegge quello che dẽtro è uoto come una canna, gommoso, la corteccia di color di cenere, pulita, & che sia frangibile. Si adultera impiastrando lo di fuori con la Gõma prima dissoluta. Ma si cognosce rompendolo, che di dentro nelle rotture non ui è Gomma.

La Tutia delle spetierie è la Cadmia de gli antichi, si genera nelle fornaci del Rame delle fauille, come lo Spodio, & la Põpholige, la quale è la Tutia de gli Arabi. La Cadmia si genera delle parti piu grosse, & si truoua, o piu alta, & in forma di grappoli, appiccata alle uolte delle fornaci, & si chiama Botrite, o appiccata intorno a certe uerghe di ferro, lequali ꝑ q̃sto si metton nelle fornaci, o uero alle pareti, la quale si chiama Placite.

Noi habbiamo a tempi nostri piu copia di quella che si appicca alle uerghe del ferro, che delle altre due sorti, ben che se ne truoui assai della adulterata, & fatta di certa pietra pesta, & cō acqua, o altro liquore, & zolfo ridotto a modo di pasta, & impiastrata in su le Canne, & cotta. Cognoscesi dal colore, il quale non è cosi bigio, ne ua uerso l'azurro come la uera, & anchora si cognosce alle granella, che non sono simili a quelle della uera, che paiono appiccati insieme a suoli, & al peso, perche la uera, & non adulterata è piu graue assai. Trouasene anchora una sorte à modo di pietra nelle caue del Rame secōdo Galeno, benche Dioscoride non uolesse, & anchora hoggi se ne truoua, & serue à coloro che fanno l'ottone. Eleggesi la Botrite, della quale rade uolte si uede ne nostri tēpi, ò uero quella che si chiama Allessandrina, che è quella, che si auuolge intorno alle uerghe, ò à altri corpi tōdi, la quale si discerne dalla falsa come è detto.

La Valeriana chiamata da Dioscoride, secondo alcuni Phu, è una piāta hoggi nota. Trouasene di due sorti, una domestica ò uero maggiore, & seminasi ne gli horti, l'altra saluatica, & minore, la quale nasce da se alla campagna. Pare che la radice della maggiore sia assai simile al Phu, & che si possi per essa usare. Nel succidaneo assegneremo altre medicine, che secōdo Galeno si possono sustituire per il phu.

Il Vitriuolo chiamato da i Greci Calcantho,

tho, & da Latini Attramēto Sutorio,è di due ſorti. Fattitio, & naturale. Il naturale ſi ritruoua cōgelato nelle uene della terra,&fra le commeſſure de ſaſſi,ò uero deſtillādo nel le cauerne, parte pēde da quelle,parte caſca nel fondo.Truouaſene hoggi d'un'altra ſor te cōgelato nelle ſuperficie della terra, chiamato Capparoſa. I Fattitii ancora ſono di due ſorti,uno che particolarmente ſi faceua in Cipri, d'un'acqua che diſtillaua dalla uena del Sori, del Calcite,& del Miſi, & portata in certe peſchiere quadrate,iui da ſe ſi cō gelaua. l'Altro ſi fa cuocendo lacqua, nella quale ſia macerata certa ſorte di terra atramentoſa, come hoggi in molti luoghi s'uſa. Migliori ſono i naturali che i Fattitij. Però infra quegli ſi puo uſare la Copparoſa di Cipri per non eſſer coſi copiade gli altri. De i Fattitij migliore era quello di Cipri, ma poi che ne manchiamo ſi puo uſare il Vitriuolo Romano,& il ſiciliano, come megliori di tutti gli altri noſtri Fattitij.

Il Zafferano, perche molto è in uſo de ſani,& della medicina, debbeſi hauer cura di hauerlo ſincero,di buona qualità,& freſco. Imperoche ſi adultera in piu modi, il che ſi cognoſce dal colore,&dallo odore,e dal peſo. lo adulterato nō ha il color chiaro,ſimilmēte quello,che è uecchio,ma ſcuro,& non ha lo odor potēte, come il freſco, & è graue di peſo. Il zafferano che ha meſcolati certi fior gialli,ſi conoſce allo odore,& maſticandolo al ſapore,&che nō tigne del colore del

buono

buono zafferano. Quello che è bagnato cō la sapa a gustarlo e dolce, & scuro di colore. Quello che ha del letargirio pesa piu che non e conueniente.

DELLE PREPARATIONI DELLE MEDICINE SEMPLICI.

Del Purgare.



IL PVRGAR le medicine semplici e separare tutte le cose inutili, ò sieno parte di dette medicine, ó uero cose mescolate con esse, come si purgano le radici, i frutti, i semi, & le altre cose simili, quando sono imbrattate di terra, o d'altro, lauandole, come si fa communemē te di tutte le cose, ò uero come le Gomme, & le Ragie, con lequali il piu delle uolte è mescolato, ò terra, ò legno, ò altre cose inutili, & queste si struggono, & colano, & s'adopera la parte pura. Le medicine si purgano da alcune loro parti inutili, come le radici da quella prima scorza di fuori, che tocca la terra, fresche ò secche che elle sieno, rastiandole col coltello, similmente si purgan dalla midolla di dentro, laquale è in molte inutile,

inutile, come nel Cocumero Asinino, nel Dauco, nelle Pastinache, nel prezemolo, & in molte simili, fendẽdole pel mezo, & separãdo la midolla dalla scorza. Le secche si inhumidiscono & di poi si fendono, & purgano dalla midolla, come le fresche. I fiori si purgano leuãdo loro i gãbi, le boccie, & pigliãdo solo le foglie. come le Viole mãmole, & le Viole gialle, & in oltre da alcune si leua qualche parte della foglia, come delle Rose quella parte, cõ la quale sta appicata alla sua boccia, e si chiama, Vgnia, & quãdo si truoua nelle ricette Rose, trattone l'ugnia, si intẽde che sia leuata uia tal parte. I frutti si mõdano dalla scorza di fuori, & dal seme loro, e da alcuna parte legnosa, che in essi si contiene, se sono freschi, & grossi, & di carne, & scorza tenera, come Cotogne, Mele, Pesche, mõdandole col coltello, & aprẽdole, mõdando q̃lla parte di dẽtro legnosa doue si cõtiene il seme, i quali quãdo sono piccoli, come Ciriege, Susini, prugnole, & simili, si passano p lo staccio, e si caua solamẽte la polpa utile, I medesimi frutti se sono secchi, si mettono in infusione, & si cuocono, e si passano per lo staccio, come l'Ve passe, le Susine, i Tamarindi, i Datteri, & simili. I frutti che hãno la scorza dura, come le Mãdorle, i Pinocchi, le Nocciuole, i Pistacchi si purgano dalla prima scorza dura stiacciãdole cõ un martello, dalla secõda appiccata alla carne, o mettẽdogli in infusion in acqua calda per alquãto di spatio, & dãdogli un piccolo

colo bollore,o uero seccandogli in su vno pãnello tãto che la scorza si rõpa,& stropic ciandolo con le mani,o rimenandogli in ũ sacco tanto,che si separi la detta scorza.I semi che hãno la scorza grossa,come le Faue, Lenti,& Ceci si purgano, o pestandogli leggiermente,o macinãdogli con una macinetta leggieri, tanto che si rompino, dipoi con un uaglio , o uasoio si gettano in aria , & si purgano dalla loro scorza.Certi altri semi, che hãno la scorza molto appiccata,& male ageuole a separarsi, come il Cartamo,e l'orzo si mondano seccandogli & stropicciãdo gli cõe di sopra, ilqual modo altera la qualità de detti semi , & male ageuolmẽte conduce a effetto quello,che si desidera,Onde meglio è immollare i detti semi,& masime l'orzo, & di poi pestarlo in un mortaio largo con un pestello di legno,percuotendolo leggiermẽte, onde uiene sempre a uenire a galla quello del fondo, la scorza si spicca a poco a poco,& come comincia a non uenire piu a galla,ma a ammassarsi, bisogna cauarlo in un uasoio & gettarlo in aria , & la scorza spiccata si separa,& di nuouo facẽdo nel medesimo modo p due,o piu uolte,uiene mõdo,debbesi dipoi rasciugare,o al sol, o al fuoco in su uno pãnello, e serbarlo p la ptisana de i Greci. Il medesimo riesce nel Cartamo,ma piu difficilmẽte,onde è parso a alcũi,che si pesti il seme cõ la scorza,& con la polpa,dipoi si mescoli cõ l'acqua, o altro humore idoneo , & si coli p una pezza fitta
onde

onde la scorza rimane, & la polpa esce sola con l'humor. Il simile s'usa nel seme del Popone, & del Cocomero, quando non sia ha agio di potergli di nouo purgare dalla scorza a uno a uno, conciosia che quegli, che sono netti dalle loro scorze piu tẽpo innãci inuietino, & diuentino inutili. Le Sugne ancora si purgano da quelle mẽbrane che la circõdano, leuandole col coltello, o strugendole, dipoi colandole Le sopra dette, & simili, sono le sorti del Purgare, che appartengono a gli spetiali, certe altre appertẽgono piu tosto a quegli, che trattano i Metalli, & a gli Alchimisti.

Del Seccare.

Come si secchino le medicine semplici, quando sono di nuouo colte, come l'herbe, fiori, frutti, radici, & simili per la lor cõseruatione s'è detto di sopra. Al presente diremo di quella parte, che resta per la preparatione delle medicine. Molte uolte adunque ricerca che si secchino piu oltre di quello, che si ricerca alla cõseruatione loro, come quãdo si uoglion pestare, o altro. Et q̃sto si fa al sole, o al fuoco, o al fumo, o al uẽto tra montano, secõdo che piace a i dottori. Seccansi le Mandorle, Pinocchi, Pistacchi, e altri frutti, accioche ui si appicchi su il zuchero ageuolmente, & non inhumidisca, & perda la sua bianchezza, & quando si uoglion purgare dalle seconde scorze loro.

Dello Insalare.

Lo Insalare serue alla preparatione delle

medicine, & a modo di condimento, come s'insala la carne della uipera, mettēdoui tanto sale appunto, quanto basti a condire i cibi, che si māgiano, & per dar qualità alla medicina, come a gli Scriccioli, Spinosi, & a molti altri animali, i quali s'ardono per usare nelle medicine, & bisogna dargli molto sale, che sieno bene coperti, & pieni. Serue ancora a conseruare le medicine, come le parti de gli animali, & molti animali, doue si toglie maggior quantità di sale, & si insalano, o per mantenerli secchi, i quali insalati che sono, & tenuti coperti nel sale per spatio conueniente, si cauano, & tengon al uento, o al fumo tanto che si secchino, o vero si insalano per mātenergli humidi, a quali si fa prima la salamuoia, & ui si mettono dentro, o uero si lasciano star in quella stessa, che si fa del sale, & dell'humidità di detti animali.

Dello inhumidire.

Questa operatione serue a condire, & confettare i frutti, le radici, & le scorze forestiere odorate, lequali non si potendo hauere fresche si tengono in infusione, tāto che si inhumidischino. Si inhumidisce ancora, come di sopra s'e detto, l'Orzo, & il Cartamo per purgargli dalla loro scorza, bagnādogli con l'acqua. Alcune cose odorate, come l'Ambra, e'l Musco si inhumidiscon quādo si uogliono pestare, accioche non exhalino uia le parti odorate, & sottili. Alcune her

be, come l'Ombilico di Venere, la Porcellana, l'Ellera, & simili, che hanno poco humore, & uiscoso, si inhumidiscono con alcuno humore simile, pestãdole, & spargendoui sopra di detto humore, col quale spremendo esca il sugo di qlle herbe, dalle quali sole nõ si potrebbe trarre, & si adopano uarij humori, secondo che egli ê ordinato da i dottori.

Del nutrire delle medicine.

Il nutrire è simile allo inhumidire, ma ê differente in questo, che egli si fa con meno humore, & subito, che è iuzuppato si mette à sciugare, al sole, ô al fuoco, & si replica il medesimo cinque, ô sei uolte, si come nutrisce la Sarcocolla con il latte d'Asina, ô di Donna, & il seme del Caros, i Mirabolani Emblici bagnãdogli in tanto latte, quanto possono da per loro succiare, che non n'auanzi, di poi seccandogli. Il Comino si nutrisce con l'Aceto, bagnandolo, & rasciugãdolo nel medesimo modo.

Delle infusioni.

Nelle Infusioni, che seruono alla preparatione delle medicine, si considera l'humore, nel quale si fa la infusion, & la qualità sua se è freddo, ô caldo, la quantità, & il tẽpo dello stare infuso. Si infondono i frutti, & le radici che si hãno à inhumidire p condirgli & cõfettargli in conserue, in acqua calda, & in molta quantità, & ui si tẽgono tãto, che habbino preso l'humido à bastãza, poi si cuocono. Cosi le cose che si hanno à nutrire, si infondono in poco humore caldo, ô freddo,

& per poco spatio. Le cose, che si hanno a cuocere, massimamẽte, quelle, che sono secche, come i fiori, l'herbe, le radici, i semi, & i frutti, perche cosi piu ageuolmẽte si cuoca no si infondono in giusta quãtita di humor caldo, ò freddo, secõdo che egli è ordinato, & si lasciano stare per buono spatio, tanto che siano inhumiditi. Onde interuiene che ageuolmente dipoi si cuocano. Similmente i semi, che si infondono per trarne le mucillàggini. Le Rose, & le Viole si infondono nella acqua bollita la sera lasciandouele stare insino al di, dipoi si spremono, & nella medesima acqua bollita si rinfondon delle nuoue, facendo il medesimo piu uolte nella medesima acqua per farne Mele rosato colato, Siroppo rosato solutiuo, Siroppo rosato recẽte, Siroppo uiolato semplice, & Siroppo uiolato solutiuo. Se infonde lo Armoniaco, il Galbano, lo opopanace, & il Serapino nell'aceto, quãdo si uogliono dissoluere per purgargli, & p potergli mescolare, come si dirà. Le medicine purgãti si infondono in diuersi sughi, & cõ diuerse altre medicine, le quali correggano la mala qualità loro, secõdo, che è piaciuto, & è stato ordinato da i dottori, come il Reubarbaro pesto piu, o meno, dipoi sparsoui sopra uin bianco in poca quantità, tãto che getti fuori il colore, dipoi mettendolo nel liquore ordinato dal medico, in tãta quãtità, che egli ricuopra il Reubarbaro, & soprauãzi, aggiugnendoui o Spigo nardi, o quello che sarà ordinato. l'Agarico,

rigo,& l'altre medicine purganti,& solutiue si infondono,ò sole, ò con alcuna altra nel medesimo modo.

Del dissoluere,& stemperare.

Questa operatione è utile come la infusione alla preparatione di molte medicine, & anco al porgerle,& a amministrarle agli ammalati. Quanto appertiene alla preparatiōne. Le medicine si dissoluono in uarii humori,& in uarii modi, secondo che egli è ordinato,& in particulare le lagrime,come il Galbano, l'Armoniaco, l'Opoponace, & simili,in uino,ò aceto,tenendole infuse, dipoi rimenandole al fuoco, onde si possono purgare colandole, & meglio unire nella compositione delle medicine.Il Vetriuolo,il Misi, il Calcite, la Melantheria, & l'Allume si dissoluono,pestandogli prima, nell'Acqua, Vino,& aceto, secondo che egli fa di mestiero.Alcune altre medicine minerali, si dissoluono la state nello Aceto,rimenādogli al sole piu giorni,come il Verderame, la scaglia, & il fior di rame.Il Litargiro si stempera con l'acqua, uino,olio, & aceto, ma piu ageuolmente con l'aceto,come nello Oxeleo di Galeno si dirà. Le Porcellette, le Blatte bisantie si dissoluono,tenendole in infusione nel sugo di Limoni, l'Oppio Thēbaico si dissolue con acqua, ò con sughi, non con olii, ò grassi,perche nō si mescola con essi. Questa operatione è simile molto alla infusione & differente, che per dissoluere, & stemperare si piglia molto manco humore, che per in-

fondere, & che nel dissoluere occorre rimenarla cosa;che si debbe dissoluere. Il che nel la infusione non interuiene. Et molte medicine nel dissoluere hanno bisogno del fuoco.

Dello struggere, & liquefare.

Lo Struggere è differente dal dissoluere, perche si strugge sempre col caldo ò di fuoco;ò di sole, ò di cose riscaldate per putrefattione. Molte cose si dissoluono senza caldo, & in oltre le cose che si dissoluano hãno sempre bisogno di qualche humore; le cose che si struggon nõ hanno bisogno di niuno, come i grassi, le midolle, gli olij aggiacciati, i quali si struggon con poco fuoco, o al sole, o uero in balneo marie. L'Ambra detta Carabe, il Bitume Iudaico, la Pece, la Pece Greca, la Cera, la Gomma hãno bisogno di maggior caldo, non pero tanto che frigghino. Il Piombo, l'Argento, il Rame, & l'Oro hanno bisogno il molto maggiore, il ferro di uia maggiore, ancora, che rade uolte, o nõ mai occorre à gli spetiali liquefare simili cose, ma piu tosto à coloro che trattano le cose de metalli.

Dello Ammorbidire.

Quelle medesime medicine che si struggono, si ammorbidiscono, scaldandole leggiermente, al fuoco, o al sole, & battendole col pestello caldo, o rimenandole con le mani calde, come interuiene de gli impiastri, quando si uogliono distendere in su le pezze, o cuoio. Alcune altre che non hanno in

loro ſimili graſsi, o ragie, ma coſe di loro natura dure, & ſecche, ſi ammorbidiſcono meſcolandoui qualche humor, come interuiene molte uolte delle Pillole, o d'altre medicine.

Dello Indurire.

Lo indurire ſi fa raffreddando quelle coſe, che ſi ſtruggono, & ſi rammorbidiſcono col caldo, & l'altre meſcolandoui alcuna coſa ſecca, ſecondo che fa meſtiero.

Dello Scaldare.

Le medicine ſi ſcaldano col fuoco, col ſole, & col caldo di coſe putrefatte, quelle che ſono humide, & ſi ſcaldano col fuoco, meglio ſi ſcaldano in dua uaſi, de quali il maggior ſia pieno, o d'acqua calda, o bollēte, & l'altro ſia pieno della medicina che ſi deue ſcaldare, tenendo il uaſo piccolo nell'acqua del primo uaſo, & queſto ſi chiāma da i moderni Balneo marie, & da gli antichi ſcaldare in uaſo doppio, ouero in Diplomate, che in una parola ſignifica il medeſimo.

Del tenere al ſole, & tenere ſotto il letame, ſotto le uinacce, & ſotto la ſanſa.

Queſto ſerue per ſcaldare alcune uolte le medicine, & molte uolte per comporle, & dargli la perfettione; & ſerue in cambio di cuocitura, come gli olii ſemplici, ne quali ſi infondono i fiori, le Roſe, le uiole, la camomilla, & altri, ſi tegono al ſole per certo numero di giorni, ſimilmente a fare il zucchero candi, cotto alla ſua miſura il giuleb-

bo si pone in certe broche,& tiensi al Sole. Il sugo della Squilla si caua come si dirà,tenendola al sole.quando interuiene che nō sia sole,si debbono scaldare al fuoco, ò meglio in Balneo marie per molto spatio, & per internalli,facendole alcuna uolta bollire. Sopplisceſi ancora col sotterarle, sotto al letame,o nella uinaccia , o nella sansa di ulíue riscaldate, come si sotterra il Calcite, & la Cadmia per farne il Psorico, & il Giulebbo per il zuchero candi, & molte altre sorti di medicine.

Del cuocere.

Le medicine semplici si cuocono in qualche humore,o uapore,& si chiama lessar, o asciutte,& si chiama arrostire,& si cuocono per la preparatione,& ancora per la compositione.diremo quanto appartiene alla preparatione. Quelle che si cuocon in cose humide,si cuocono,o p seruirsi delle medicine cotte che le sono,ouero p seruirsi del'humore,uelquale son state cotte. Quelle che si cuocono per adoperarle cotte,ricercano piu cottura,che quelle delle quali si adopera la decottione. Hanno pero certi segni, i quali p l'uno,& per l'altro conto dinotano quando sien ben cotte,come l'herbe,i fiori, le radici,& i frutti di carne tenera,e freschi, son cotti quādo inteneriscono di sorte,che si possino pestare, & passare per lo staccio. Alcuni semi come di Lino, Fiengreco, & l'orzo, sono cotti quando sono scoppiati, alcuni altri, come gli Anici, Coriandoli,

& il

& il Comino son cotti quando inteneriscono. I frutti forestieri, & secchi, come i Mirabolani, le scorze, & legni, & le radici secche hanno molta cottura. L'herbe & i fiori hanno poca cottura, & presto diuētano tenere, ancora che habbbino intra lor alcune differenze, secondo che sono di parti piu sottili, & hanno la uirtù loro in superficie, come la Camomilla, & il capel uenere, il Serpillo, & simili, lequali cuocēdosi insieme con l'altre, si mettono quando quelle son quasi cotte. Il simigliante interuiene delle radici, sottili, & odorate, come della Bacchera, della ualeriana, dello spico nardi, & de gl'altri aromi, i quali si aggiūgono alla fine della decottione, & dopo tutte le dette medicine i fiori. I modi del lessare son molti, in un uaso che habbi quella quātità d'humor che sarà ordinato, nel quale debbono stare infuse le cose che si hāno a cocere, piu o meno secondo che sono secche, o fresche, & ponendo detto uaso al fuoco, & facendolo bollire prima assai forte, dipoi adagio, accio meglio si cōduchino à quella cottura che desideriamo, & nō si risolue la uirtù della medicina. Cuocōsi ancora in un uaso doppio, ò uero in Balneo marie nel medesimo modo. Vn terzo modo di lessare usa Galeno ne frutti, tenendogli sospesi in un uaso, che sia mezo d'acqua bollente, & uoltando detti frutti tāto che inteneriscono egualmēte ꝑ tutto, onde nasce che la uirtu del frutto nō eshali cōme se si cuocesse asciutto, & nō si cōmunica

nello humor, come se si cuocessi nell'acqua. I uasi in che si cuoce possono esser di terra cotta, bene inuetriati, tenuti in molle, di uetro, di rame stagnato, & di brōzo, il meglio che si possa usar sarebbe uasi di uetro in Balneo marie, o appresso al fuoco, o in rena, o in cenere, o in un fornello, che habbia sotto il fuoco. Il fuoco uuole essere di carboni, o di brace bene accesa, & di fiamme di legni secchi, che non faccino fumo.

Dello arrostire, friggere, & abronzare.

L'Arrostire è cuocere alcune medicine, che hāno qualche humore, come le carni, i frutti, & le radici, sole senza altro humor di fuori. Il friger è cuocere quelle medesime, altre che sieno secche, aggiugnendoui olij, o grassi, o altri humori in poca quātità. L'abrōzare, o ustulare, è scaldar alcune medicine, che nō hāno in se tanto humore, che le possino riceuere cottura, tagliandole in pezzi, & mettendole in su un testo, o ferro ben caldo, tanto che le parti di fuori si secchino, & uenghino abbronzar, come il Reubarbaro, i Mirabolani, il seme della Nigella, & altri. Le cose che si arrostiscono, si tēgono uicine al fuoco in uno Stidione uoltādole continoamente, che tutte le parti habbin equalmēte il fuoco, o si cuocono nel forno, o nella pētola, che sia appresso al fuoco, & coperta di sopra cō un testo, c'habbi del fuoco, o da per loro, o rinuolte in pasta, come la Squilla, o uer messe in una cotognia, come la Scamonea ꝑ corregerla, la quale si mette

in una cotognia scauata doue sta il seme, & si cuoce in forno, ò in pentola insino alla debita misura, o sotto la cenere rinuolte in pezze, o foglie, o da p se, benche questo modo acquisti alla medicina certe qualitadi stranee, & è meglio usare gli altri modi secondo che torna à proposito, non sendo ordinato questo particularmente. Il friggere si fa o in padella, o in tegame. l'abronzar come di sopra s'è detto. In tutte queste operationi bisogna auuertire, di fare à sufficiētia & di non leuar crude quelle cose, che debbano essere cotte, o per arrostura, o frittura, nè di cuocerle troppo, che elle si abronzino, ò ardino, & diuentino inutili, a quello, perche si fa tale operatione.

Dello Ardere le medicine.

LE medicine s'ardono, o uero accēdendo le elle stesse, come i sarmēti, & rami di fico, di cerro, l'herba cali, & molte altre, o in una mettendole fra carboni accesi, o in una pentola insieme col zolfo, o da se sole. In una pentola s'ardono l'Abrotano, l'Aneto, & la zucca, mettendola in sù carboni, & lasciandola affocare tanto, che lherba diuenti cenere. La Seta pigliando i bozzoli dell'anno presente, trahendone i bachi, & la Lana da torno, s'ardono metendo la pentola in sù i carboni, lasciandola star tanto, che nō se ne faccia al tutto cenere, ma si leua come prima è da potersi pestare. ardōsi molti animali, come gli Spinosi, gli Scriccioli, & le Rōdini insalandole, & mettendo la pentola in

sù i carboni, o nel forno caldo, cuopresi la pentola con un testo forato, acciochesi possa comprendere per il fumo, che esce dal testo, quãdo sono cotti. Quando s'ardono le Vipere, & gli Scorpioni bisogna guardarsi dal fumo, perche e nociuo. Il Sale, & il Nitro s'ardono nel medesimo modo, & si cognoscono, quando sono arsi, che eglino nõ scoppiano. l'allume, il Vetriuolo, il Corallo s'ardono in una pentola scoperta, accioche si uegga quando sono cotti, & questo è quando non bollono, che sono ridotti secchi di modo che non faccino sonagli, & il Vetriuolo quando ha mutato il color. L'ossa, l'ugne, il corno del Ceruo si cuocono in questo medesimo modo, & in sù carboni tanto che non faccino fumo, & mutino il colore. I Granchi presi ne di caniculari, quãdo la Luna ha diciotto giorni si ardono in una padella di rame. le pietre si ardono sotto i carboni, soffiando tanto che si affochino, di poi si spengono in qualche humore, & di nouo si mettono sotto i carboni, o uero ne corregiuoli de gl'orefici per piu facilità, tante uolte che diuentino poluere. Il Rame, & il piombo si ardono facendone la me, & mescolandgloi col zolfo, & col sale, & mettendogli in una pentola cruda, la quale si tiene fra carboni, o in una fornace, tanto che sia cotta, o uero in un correggiuolo & tenendolo sopra i carboni tanto, che egli sia bene affocato; ma il Piombo bisogna cõtinuamẽte menarlo, insino che diuenti pol

uere,

nere, ilquale può ardere ancora senza zolfo, & sale in un forno, che habbi dua bocche, & sia diuiso nel mezo da un muro di mattoni, alto un quarto di braccio, doue nell'una delle parti sta il fuoco, & nell'altra il Piombo, rimenandolo continuamẽte infino che diuenti poluere similmente, & q̃sto e espediente fare, quando se ne hauessi a ardere quantità grãde, doue si auanza, & di spesa, & di tempo. Ardesi l'Antimonio, rinuolgendolo nella pasta, & mettendolo sotto a carboni, tanto che la pastata sia arsa, perche ardendolo piu oltra si conuerte in Piombo. Ardonsi ancora le ragie, gli Olii, la Pece, lo Incenso, la Storace, & simili, per hauerne la filiggine, tenendolo in un uaso & apiccandoui dentro il fuoco, ouero strutte che elle sono accendendoui uno stoppino, & tenendoui sopra un cappello di terra, o di rame forato in sommo, acciochе il fumo possa eshalare, raccogliendo la filiggine, che si appicca al cappello.

Dello spegnere, & estinguere.

Le pietre. & alcune delle miniere si spengono piu uolte inanci, che si abbrucino, & questo quãdo sono affocate, & diuentar di fuoco, mettendole, o nell'acqua, uino, olio mele, butiro, o qual si uoglia humor tanto che si raffreddino. alcune si spẽgon una uolta, o piu secõdo che e ordinato da dottori.

Del Pestare.

Le medicine si pestano, acciochе nõ si potendo vnire per la grossezza, & durezza loro,

so,ridotte in poluere ageuolmate si unischi no con l'altre,le quali si fanno piu,& meno sottili,secondo che torna a proposito a chi ha ordnato la medicina. I modi del pestar son uarij secondo le cose. I metalli si pestano cō uehementia,& assai.Le medicine odorate, come la Cannella, & Garofani, Macis & altre si pestano con manco uehemētia,acciō nō eshalino le parti sottili,& alcuna uolta si mescola con esse,o mādorle,o si bagnano cō l'acqua rosa.Le radici odorate,come l'Angelica,la Valeriana,la Garofilata, & l'Asaro,si pestano nel medesimo modo,e cō la medesima diligenza.Quelle, che non sono odorate,& di parti grosse,come la Gētiana, il Peucedano,& la Brionia si pestano cō uemētia.& assai.L'herbe odorate,come il calamēto montano,la Persa,cioè la Maiorana, & il serpillo si pestano cōe le radici odorate.i fiori si pestāo nel medesimo modo.L'Incenso , il Mastice , la Sarcocolla , & i sughi, che riseruano dell'humido,& del uiscolo si pestano non battēdo il pestello ma rimenādolo in qua,& in la per il mortaio. Le gomme,o le lagrime, come la gōma Arabica, & il Dragāte si pestano,nel medesimo modo. Il Reubarbaro,& alcune altre radici, che ritengono alquāto dhumidità,si pestano nel medesimo modo.Il Galbano,l'Ammoniaco,l'Opoponace,il Bdellio,la Mirra,il suco della Ligoritia , dell'Hypocistide, del cocomero asinino , & l'Oppio thebaico, si pestano mescolandogli cō acqua, o uino,o aceto,

to, o qualche altro humore: Il Muſco, & l'Ambra cō lacqua roſa, accioche non eshalino le parti odorifere, ſimilmente certi ſemi che hanno del uiſcoſo, & dello untuoſo come il Thlaſpi. Il ſeme del Nauone, & della Senapa non ſi peſtano da per loro, ma ſi meſcolāno cō altre medicine ſecche, o cō qual che humore ſecondo che fa di miſtieri. I frutti freſchi, le radici freſche, che ſi hanno a adoperare per i medicamenti compoſti, ſi peſtano poi che ſono cotte, & prima, o ſi tagliano in pezzetti, o ſi ſoppeſtano, & tēgono ſi in infuſione come è detto.

Del ſoppeſtare.

Il ſoppeſtare è rompere in parti groſſette & non ridurre in poluere, come nel peſtare. Queſto è utile à molte medicine, lequali per certe utilità ſi ricercano che ſieno tali, ſerue ancora molte uolte alle medicine, che debbono hauere altra preparatione, come alle herbe, & radici che ſi hāno a cuocere, & a quelle coſe che ſi hanno a macinare in poluere ſottilisſima, come appreſſo ſi dira.

Del macinare.

Si macinano certi ſemi, come il Grano, Loglio, i Lopini, il lin ſeme, & il Fien greco perche non ſi poſſono coſi cōmodamente peſtare, & pche peſtandogli ſi meſcolerebbe inſieme la ſcorza, & la farina. Macinanſi ancora certe medicine metalliche, lequali peſtādo nō ſi potrebbono ridurre in poluere ſottilisſima, come la Tutia, coſi le pietre, il Lapis lazuli, larmeno, & ſi macinan in un mortaio,

mortaio, c'habbi il fondo largo, cō una macinetta l'uno, & l'altro di marmo, spargēdo ui sopra acqua rosa, ò qualche altro humore, accioche non se ne uoli uia la poluere. Macinansi ancora, & meglio in su una pietra piana di Porfido, rimenandole con una macinella per lūgo spatio, tanto che pigliādone tra le due prime dita, & stroppicciandole insieme nō ui si sēta inequalità alcuna.

Del disfare le medicine fregandole in su la pietra d'arruotare.

Il Lapis Iudaico, & il Lapis Ematites, & molti Trocisci, & Siethi composti per le malattie de gli occhi, si liquefanno fregādogli cō alcuno humore in su una pietra da arruotare fine, & di quelle che ancora hoggi son portate dell'Isola di Naxo. Il Piombo si disfa in questo modo, mettendo in un mortaio di Piombo alcuno humor, & rimenando lo con pestello di piombo, tanto che si spessisca, di poi si laua, & lasciasi andare il piombo al fondo, & si getta l'acqua, & il piombo si ripone. Il Rame si liquefa nel medesimo modo à fare la chrysocolla.

Dello stacciare (cioe tamisare) le medicine.

Si stacciano le farine per cauarne la cruscha, & le parti della scorza de semi, stacciāsi le medicine che si pestano, accioche le sieno tutte uguali, passando per il medesimo staccio tutta la massa, & perche restino le parti grosse sole. La tela dello staccio uuol essere piu ò meno fitta, secondo che torna cōmo-

do

do a chi ordina. Il Lithargirio si staccia per una pezza, accioche per la sua grauezza nõ sforzi lo staccio di stamigna, & passi piu grosso che nõ fa di mistiero. Stacciasi ancora, & passano per lo staccio alcune radici cotte, & frutti per purgarli dalla scorza, & da semi, similmente la polpa della cassia in cãna si passa per lo staccio, accio solo si traga'l fiore, & si purghi dalle parti legnose, & da i semi, similmente, i Tamarindi, & i Datteri, humettandogli, o infondendogli, o cocendoli, secondo che fa di mestiero.

Del Lauare.

Le medicine si lauano quãdo le sono imbrattate di qualche cosa di fuori, come le radici, & l'herbe, ma q̃sto nõ è proprio dell'arte del preparare i medicamẽti, ma cõmune a tutte le cose, che son imbrattate di terra, o d'altro, c'habbi bisogno di lauare. Il lauar che qui dobbiamo trattare, e per dua fini, o leuar dalle medicine alcune qualità loro, o per communicargliene qualch'un'altra. Di quelle che si lauano per leuarne le terre, la Calcina, l'Aloe, si pestano sottilmẽte, dipoi si mettono in bona quãtità d'acqua, & si rimescolano insieme, & si lasciano posare, & calcar al fondo, & gettasi uia l'acqua, e q̃sto si fa piu uolte tanto che l'acqua sia chiara, e allhora si secca la medicina, & si serba, i metalli pesti sottilmente si metono nell'acqua pura, di mare, o nell'aceto, o in altr'humore, & si pestano tutto'l giorno al sole di state, dipoi si lascian star la notte, & la mattina si getta

un dito d'Olio. Nel medesimo modo si caua no di certi frutti, come dello Agresto, delle Melagrane, Sorbe, Nespole, Cotogne, Limoni, & di simili, iquali si traggono ancora grattugiando quelli, che sono da grattugiare, & si conseruan più tosto humidi nel modo che di sopra è detto, o uero insalandogli come l'Agresto, alcune herbe, che hãno poco sugo, & l'hanno uiscoso come l'Ellera, la Porcellana, & l'Ombilico di Venere, hanno bisogno di mescolarui, o acqua, o altro humore, simile alle qualità di loro, mentre che si pestano, accioche spremẽdo uẽga cõ esso il sugo di dette herbe, o uero quando sono bẽ peste, bisogna metterle in un paniere rado in luogo fresco, accioche a poco, a poco distilli il sugo. Delle radici, & d'alcune herbe secche, o uero che non hanno molto sugo, come il Lentisco, l'Assentio, la Ligoritia, la Centaurea maggiore, la Gentiana, & simili, si trahe il sugo infondẽdole in acqua per cinque giorni, di poi cuocendole in detta acqua, tanto che diuenti grossa, & si colano, di poi si cuoce di nuouo detta colatura, tanto che habbi forma di Mele, & si secca al sole, & fassi pastelli, & conserue. Dell'Ebbio (cioè Ebulo) Giaggiuolo, cioè (Ireos) & del Cocomero Asinino, si caua il sugo grattugiandole, o pestandole, di poi spremẽdo come di sopra è detto. Della Tapsia, del Peucedano si trahe cauando intorno alle radici, & fendendo la scorza, mettendoui sotto, foglie, o alcuna altra cosa che lo riceua

netto

netto. Quello della Tapsia si secca al sole, quello del Peucedano all'Ombra cauãsi an cora pestando, ó grattugiando dette radici, & spremẽdole, ma bisogna hauere in mano i guanti, & tenere il uiso ben turato, accioche i fumi che escono dalla Tapsia, nõ faccino enfiare, & scorticare il uiso. Da i Tichimali si trahe cogliendo l'herba nel tempo della uẽdemia, tagliãdo la sõmita delle uermene, & lasciandole scolare in un uaso, seccandolo al sole, ò uero mescolandolo cõ la farina de mocchi, cioè Orobo, ò uero lasciandone cadere in un fico secco cinque, ò sei giocciole, serbando detto fico, come dice Diosc. Dell'Hipocistide, che nasce a piedi dell'Imbrẽsina nel fine della Primauera, pestandolo, & spremẽdolo, & seccandolo al sole. Del Cocomero Asinino si caua l'Elaterio in questo modo, pigliando i frutti maturi, il che è, quando toccandogli, si spiccano dalla loro pianta, & schizzano il sugo, iquali si metton in uno staccio sopra un uaso, & si rompono con la costola del coltello grossamente, & si piglia il sugo colato, & quella carne, che rimane appiccata allo straccio, & sopra le buccie, che rimangono, si getta acqua, acciochè porti uia quel sugo, che fussi rimasto in su dette buccie, & mescolasi ogni cosa, & cuopresi il uaso con un panno lino, in piu doppii, & si mette al Sole, & si getta uia continuamente quella parte acquosa, & stiumosa, che uiene à galla, tanto quanto dura, di poi si rimena, & fassi pastello, & ser-

serbasi. Della Squilla si trahe il sugo secondo Galeno in q̄sto modo. Si piglia la Squilla a uentij de giorni caniculari, monda dalle scorze di fuori, & si rompe con mano, & dipoi si mette in un uaso, donde sia tratto il Mele di fresco, il quale debbe essere benessimo turato, & rinuolto in una pelle, & si pone al sole in luogo uolto à mezo giorno, & coperto da Tramontana, doue si tiene per quaranta giorni uoltando alcuna uolta, accioche habbia p tutto il sole, dipoi si apre, e quello humore che è a galla, si cola, & mescola col Mele, & si cuoce, & serba. La Squilla che è fermentata, & come cotta, si pesta, & mescola col Mele, & fassi Loch di Squilla, che è simile al sugo predetto. Della Zucca si trahe il sugo, rinuolgendola nella pasta, & cuocendola in forno, insino che la pasta sia cotta, di poi si spreme, & usasi, o uero grattugiandola, & spremendola.

Del modo del trarre le mucillaggini.

Le Mucillaggini si cauan del seme di Psilio, di Lino, Fien Greco, delle Cotogne, & di certe radici, come della Althea, Malua, & della Branca orsina, mettendole ĩ infusione nella acqua per una notte, di poi si mescola detta acqua, & scalda tanto che la bolla, & i semi sieno scoppiati, & esca la Mucillagine grossa à galla, & tutto si mette ĩ uno torcifeccio di panno serrato, & si lascia colare, o uero si piglia due bastoni, & strignesi, cominciando dalla bocca del torcifeccio uerso il fondo, & bisognando si percuote il torcifec

cio con un'altro bastone. Cauasi ancora la Mucillagine del Psilio, per fare il Loch di Psilio piu suaue, infondendolo nell'acqua fresca, come è detto, & lasciandolo stare per uẽtiquattro hore, di poi si rimena piu uolte cõ una spatola, tanto che uenga à galla la Mucillagine, & si cola, & s'usa come di sopra. Simile è quello, che chiamauano Mele Anacardino, che si fa leuando i picciuoli a gli Anacardi, che sieno freschi, cuocendogli nell'acqua p bono spatio, da quali esce uno humore, ò Mucillagine, simile alle predette.

Dello stillare.

L'herbe, & fiori, frutti, liquori, & gli animali si douerrebono piu tosto stillare cõ uasi di uetro, ó di terra, che di piombo, come s'usa communemente, ancora che si uegga per esperienza, che le cose stillate nel piõbo, nõ fanno quei nocumenti che temono molti, bene si debbe auuertire che al tutto non si stilli in piombo, l'aceto, agresto, limoni, ò altre cose acute p pigliarle di dẽtro al corpo, pche ageuolmente sarebbono pericolose. Il caldo, che elieua i uapori nella distillatione, quando fussi d'acqua bollente, sarebbe ottimo, & meno altererebbe le medicine, nondimeno è molto difficile, & di molta spesa, & l'acque stillate à questo modo non durano, & presto si putrefanno, onde bisogna usare il fuoco de carboni accesi, ò di legni ben secchi, che non faccino fumo, ò malo odore, & che sia moderato, & non grande, & uguale, & meglio è sotterrare il uaso, che tiene la

materia

materia da ſtillare, in cenere, o rena i un fornello, & dare il fuoco ſotto la detta cenere, o rena, & co ſi facendo, il fuoco e piu ugual & uiene piu adagio, onde l'humore che diſtilla è migliore, & piu ſimile il primo all'ultimo ſe bene di tutte le coſe che ſi diſtillano, l'humore primo, del mezo, & l'ultimo, ſono fra loro alquãto differenti. Stilaſi ancora empiẽdo ũ uaſo di fiori, o legni il qua le, o ſia forato, o uero habbia, o panno, ò graticola, che tẽga ſoſpeſa la coſa da ſtillare mettẽdo ſopra il detto uaſo un teſto, o coperchio, ilquale habbi de carboni acceſi, per iquali diſtilla nel fondo del uaſo di ſotto, o acqua, o olio, nõ altrimẽti che per il modo ſolito, & non pũto meno odorate. L'acque ſtillate ſi debbono tenere per alcuni giorni al ſole in uaſi turati col pãno lino, o carte forate, accioche ſi riſolua s'e con eſſe parte alcuna ſcremẽtoſa, e inſieme exhalino certi uapori fumoſi, & ingrati, che nelle dette acque ſtillate ſi ritruouano. Stillaſi ancora cõ altro calore, che di fuoco, come di letame, di vinaccia, & di ſanſa, iquali nõ ſon molto a ꝓpoſito nelle preparatiõi delle medicine, ma piu toſto appartẽgono a gli alchimiſti.

Del trare gli Olij.

Gli olii ſi cauano di frutti, ſemi, liquori, lagrime, & di tutte le coſe che hãno dell'untuoſo, & ancora delle medicine minerali. De frutti come delle mãdorle dolci, & amare, de Pinocchi, Piſtacchi, del Beē, delle Noci, & Noci moſcade: Et d'alcuni ſemi, come

di

di lino, Sesamo, cherua, & d'altri, si traggo no in qsto modo, purgando i frutti, & i semi che háno la scorza dura, & pestādogli, & tenēdogli in logo caldo, o al sole, o in Balneo marie, dipoi di nuouo pestādogli, & metten dogli allo strettoio, o uero quādo sono pesti spargēdoui sopra dell'acqua calda, & rimenādogli tanto che l'olio uenga a galla, dipoi si spreme cō le mani, o cō lo strettoio De frutti dell'uliuo, alloro, ginepro, e del lētisco, si caua facendogli bollire, quando sono maturi nell'acqua, dipoi raccogliendo l'olio che vien a galla sopra l'acqua, ouero pestadogli, & spargendoui sopra dell'acqua calda, spremendo cōe di sopra. De legni, come del ginepro, del legno aloe, del legno santo, & della picea, si caua facendo ū capel di terra cotta, o di rame, ilqual habbi di sotto un corpo della medesima materia, che habbi nel fondo vna graticola di ferro, & si empie il corpo di legni in pezzeti, & si fa una catasta, che mettēdo il cappelo di sopra al corpo, uenga quasi ripieno. si pongon sopra un uaso alto un mezo bracio, ilqual sia tanto fitto sotto terra, che mettendo sopra il corpo, & il capello, cosi pieni, il corpo uēga ricoperto dalla terra, & auāzi solo il cappello, intorno alquale si fa il fuoco, p il quale esce l'olio de legni, e si riceue nel uaso posto sotto terra, sotto il corpo pdetto. Delle lagrime, ragie, & de liquori si caua l'olio a lambicco i boccie di uetro, come dllo stillates'ēdtto. Del zolfo si caua l'olio ardēdolo

in

i vn vaso piccolo, tenẽdoui sopra un capello largo, il quale conuerta i uapori che exhalano in humore, ilquale e piu tosto acqua, che olio. L'olio si caua del zolfo ancho ra a limbico, cõe della ragia, de legni, delle gõme, & di ciascuna altra cosa, della quale si possi trare l'olio, per alcuno de modi detti di sopra, e si usa ancora cauarlo in questo modo, struggendo il zolfo, & mescolãdoui altrettãto mattone pesto sottilmẽte, & passandolo per boccia, di poi di nuouo mesco lãdo tutto quello e passato con il rimagnen te, & passando di nuouo. Della cera si caua nel medesimo modo, eccetto che all'humo re stillato, la prima uolta si aggiugne once tre di Lõbrichi lauati cõ uino biãco, & drã me dua di Zafferano pesto sottilmente, di poi di nouo si mescola cõ il rimagnente di prima, & si passa di nuouo. Del uetriuolo si caua, pigliãdo dello eletto come e detto, & in oltre che habbi questa qualità che toccãdo con esso ferro pulito lo tinga di colore di rame, pestasi sottilmẽte, & si pone in boc cia cõ il suo cappello, & si passa, & serba tutta l'humidità, dipoi lascia stare sino a tãto, che sia arso, & diuentato rosso, dipoi si trahe della boccia, & si pesta, & si gli rende la sua humidità, & di nuouo si ripone in boccia, & in balneo marie, di nuouo si stilla tan to che esca l'Oglio. Dell'Antimonio si trahe, pigliando lo eletto, & pestãdolo sottilmẽ te, dipoi ponẽdolo in boccia, e aggiugnẽdo ui sopra tãto aceto stillato, che auãzi l'An-

Dello spremere delle medicine.

Le medicine si spremono per cauarne le parti humide, & sottili, & separarle dalle fecche, & grosse, come i frutti, quãdo se ne trahe gli Olii, o i sughi, le herbe, le radici, & molte decottioni, & infusioni fatte per seruirsi della parte humida. Gli strumenti sono le mani, lo strettoio, & il torcifeccio premuto, con dua bastoni di poi battuto, pãno, o stamigna torta cõ mano, come s'usa. Debbonsi le predette cose spremere piu & meno, secondo che fa di mistiero. A trarre i sughi, & gli olii si debbe fare forte expressione. Delle infusioni, & decottioni si debbe fare, secondo che è ordinato.

Del colare.

Le Medicine si colano per purgarle dalle parti grosse, come i sughi, gli olii, le decottioni, infusioni, Giulebbi, Siroppi, gomme liquefatte, lagrime, & ragie strutte. Gli strumẽti sono molti, come p fistole, per stamigne, pãni, torcifeccí, uasi di terra cruda, p alcuni uasi di legno di Edera, che uersano le parti molto humide, & sottili, & riserbano le piu grosse, i quali non sono in uso delle Spetiarie. Le cose humide, come i sughi, Siroppi, infusioni, & le decottioni, si passano per stamigna, ò pãni tesi in su uno telaietto, o uero per torcifeccio. Il quale puo essere un solo, ò dua, ò tre, sendo sempre il primo minore, & piu rado, il secondo maggiore, tã to che hauendo in corpo il primo, ui sia intorno, intorno spacio uacuo della grossezza

 di tre

di tre dita, il terzo maggiore del secondo al la proportione medesima, & piu spesso, onde uiene à colarsi l'humore in un tratto perfettamente. I Giolebbi, Siroppi con zucchero, o cō Mele, si colano per pano lino rado, o uero per Stamigna, distesi in sul telaio, o uero p torcifeccio semplice della medesima materia, & si colano calde perche fredde nō potrebbono passare. Colansi ancora alcune medicine per il feltro, come il Vetriolo dissoluto in acqua, & altre simili, lequali hāno mala qualità, & corrosiua, & si colano in q̄sto modo. Pigliando un pezzo di feltro largo quattro dita, & lungo tanto, che aggiunga nel fondo del uaso, doue è la cosa, che si debbe colare, & auanzi l'orlo, & sia sospeso dal lato di fuori, onde inzuppando cōtinuamente il feltro dell'humore, & portandolo, alla fine lo uersi in un'altro uaso uicino.

Del chiarire le medicine.

Le Medicine liquide, che hanno diuerse parti mescolate, si chiariscono, o lassandole riposar tāto, che le parti grosse uadino al fondo, pigliādo dipoi la parte di sopra chiarita; o ueramente colandole come è detto, o uero alcune che difficilmente chiariscono, tenendole al Sole, o cuocēdole al fuoco o schiumandole, dipoi colandole, o uero mescolādole cō l'agresto, col sugo de limoni, o aceto, o con le chiare d'uoua dibattute come s'usa, dipoi facendole leuare il bollore, dipoi schiumandole, ouero colandole.

Dello stiumare.

Le Medicine, che si cuocono, si stiumano & purgano leuando la stiuma che viene a galla, con la mestola di ferro stagniata, & forata, accioche con la stiuma, non si getti via, l'humore in che si cuoce, & questo è comune á tutte le cose, che si cuocono. Stiumonsi ancora i sughi, el mele, & el zucchero per leuar uia le parti piu grosse, & escrementose, facendogli bollire da per se, o con chiare d'uoua dibattute, come del chiarire è detto, dipoi leuandola con la mestola forata, o colandogli per stamigna, o panno in sul cerchio, o uero per torcisecciо.

Del colorire le medicine.

Le Medicine si coloriscono mescolandoui alcune medicine colorate, come verderame, cinabro, minio, biacche, & simili, & ancora con la mistura del cuocerle, come quelle che ricercano il verderame. Alcune sono verdi, & alcune rosse, & alcune fusche, o vero lauandole come l'olio, la trementina, lauandogli diuentano bianchi, o tenendogli al sole, come la cera, el sapone ridotti in bruscoli, o in lame sottili, & ancora cuocendole al sole, come molti impiastri, che perche diuentino bianchi, si cuocono, & rimenanо al sole, & in oltre agitandole, come i penniti, i locchi, & i Maniscristi, diuentano bianchi rimenandogli molto.

DELLE MANIERE DELLE MEDICINE COMPOSTE *che son in uso, e della compositione, & conseruatione loro.*

DE CONDITI, O CONSERVE.



I CONDITI, o uero cõserue si fanno di fiori, frutti, radici, & di scorze. Le conserue de fiori si fanno pestãdo, o tagliando i detti fiori, come di Rose, di Viole, di Buglossa, & aggiugnendoui tre, o quattro uolte tanto zucchero grattuggiato, cõ tãta acqua stillata, che lo facci bene unire, & pongonsi al Sole ben turati, & si rimenano alcuna uolta. Fannosi ancora cuocendo il Giulebbo gagliardamẽte, & mettendoui la terza, o la quarta parte de fiori pesti, o tagliati come di sopra, & si mettono similmẽte al sole. I frutti si cõdiscono, o cõfettano, o cuocendogli, & passandogli p lo staccio, & pigliando oncie quattro di polpa per libra di Giulebbo, dipoi si põgono a fuoco, & cuocono adagio, tãto che habbino cottura di sorte, che non muffino, & che non sieno calidi, & secchi per la troppo cottura. Il che per l'esperiẽza ageuolmẽte si cõ-

prende,

prende,& cō pigliarne il ſaggio, laſciādone cadere una gocciola in ſul marmo, o ferro, pche fredda che l'è, ſe la nō imbratta la mano, allhora è cotta a baſtanza. Ouero ſi cōdiſcono mondandogli dalla ſcorza,&da la parte legnoſa di dētro,& togliendo una parte di detti frutti, una di zucchero,& una de acqua,& cuocono a fuoco lento, infino a tāto che il zuchero ſia penetrato p tutta la ſuſtāza del frutto,& che ſieno uenuti alla cottura ragioneuole, il che ſi cognoſce, quādo il giulebbo è venuto a una certa groſſezza, che ſi tiene, & fa le fila mettēdole in ſu le dita & appiccādole inſieme, & ſpiccandole coſi mediocremente, il che meglio per eſperienza ſi comprende. Fannoſi ancora le conſerue de frutti, cauandone il ſugo, & pigliādone oncie ſei per libra di zucchero chiarito,& cuocendo a fuoco lento, tāto che uerſandolo in ſcatole, o ī alberegli, ſia a mōdo di gelatina. Fānoſi ancora le ſopradette cōſerue di fiori,& frutti in morſelli, nel medeſimo modo dando lor piu cottura,& formādogli. I frutti foreſtieri ſi confettano prima inhumidēdogli, dipoi cuocendogli col Giulebbo lungo, come è detto. Le radici ſi confettano, purgandole prima dalla terra,& da quella ſcorza prima di fuori, & dell'anima di dētro, tagliandole in pezzi, & cuocēdole nel giulebo ben lūgo, tanto che habbi penetrato la ſuſtanza delle radici, & ſia ridotto alla cottura, come de frutti è detto. Le ſcorze d'alcuni frutti, come di Cedroni, Aran-

ci, & di Limoni p hauere in se qualche parte amara, prima si cuocono nell'acqua, tato che intenerischino, hauēdogli prima tenuti in molle per alquāti giorni nell'acqua, mutandola spesso, et poi che sono cotti, si mettono nell'acqua fresca, & si mutano una, o due uolte, dipoi si mettono nel giulebbo, o Mele mescolate con molta acqua, tāto che egli uenga alla cottura predetta. Le radici, & le scorze forestiere si inhumidiscono, dipoi si metono nel giulebbo, & cuocono, come de frutti è detto. Bastano le conserue de fiori, & de frutti un'anno, insino in dua, e le scorze piu, & si cōseruano, o ne gli alberegli o nelle scatole ben turate. Aggiugnesi ancora dai Dottori a Giulebbi delle predette conserue alcune spetierie, & medicine purganti, come di sotto si dira.

Delle infusioni.

Delle infusioni s'è detto di sopra come si debbin fare per la preparatione, hora si dira della cōpositione. Le quali sono di due sorti, o per purgare el corpo da per se, o uero per aggiugnere ad alcune altre medicine, delle quali si descriuerāno alcune piu i uso de medici de nostri tempi, & tutte due le sorti il piu delle uolte sono ordinate dal medico, in che humore, in che quantità, o qualita, se calda, o fredda, quanto tempo si debbin tenere infuse, & come si debbin fare l'espresioni, o gagliarde, o deboli, le quali tutte cose si debbono esequire diligentemēte, & quado egli nō è nella ricetta determi-

nata

nata la quantità, la qualità, & il tempo, ò ueramente che dice, infondi secondo la arte, si debbe pigliare tāta quantità d'acqua, che ricuopra le medicine che si debbono infondere. Se sono radici, ò frutti, ò legni, o scorze secche, & nel tēpo dell'Inuerno si debbono mettere in infusione, rotte, & ammaccate, & pigliare l'humor tiepido, ò caldo, e tenerle in infusion per spatio di uenti quattro hore, ò su in la cenere, ò in crusca calda, ò al sole, ò in luogo caldo, ò coperte con pelli, ò panni, che conseruino la calidità dell'humore. Se sono fiori, ò herbe, ò frutti freschi, & nel tempo della state si mettono in infusione nell'humore fresco per spatio di dodici hore, & in tutte due si fa l'espressione gagliarda. Se le sono medicine purganti, come l'Agarico, i Mirabolani, & simili, si rompono in parti piu, & meno grosse, secondo che piace al medico che ordina, & si tengono in infusione l'Inuerno dodici hore, & la state sei, & si fanno l'espressioni gagliarde piu, ò meno, secondo che dal medico è ordinato. El Reubarbaro, & l'Agarico, rotti, o triti che sor o si bagnano con un poco di uino bianco, di poi si mescolano con l'altre cose appresso. Il Reubarbaro con acqua di Cicorea, & Spigonardi, o Squinãthi, o Cannella. L'Agarico si mescola con tanto Ossimele che lo incorpori, & si aromatiza, con un poco di Gengiouo, & Canella, & si aggiugne un mezo scropulo di Gomma pesta, per una dramma d'Agarico: & in oltre con l'acqua

stillata, ò decottione in tanta quantità, che sia bene ricoperto, & si debbe piu uolte rimenare, accio che bene si mescolino tutte le cose insieme. Le quali infusioni si debbono ogni uolta fare di nuouo, & non pigliar quelle che passino il tempo ordinato di molto, perche si corrompono ageuolmente, & quando pure bisognasse serbarle, è di mestiero sotterrare il uaso nella rena, perche cosi meglio si conseruano.

Delle decottioni.

Le decottioni sono, o per usarle da per se, ò per mescolarle cō alcuna medicina per la sua compositione, o per dissoluere, o stemperare alcuna medicina, accioche si pigli piu ageuolmente. Et ancora queste sono ordinate in che humore, in che quātità, & qualità, & se debbono prima star le cose in infusione, & come debbe essere la deccottione, o gagliarda, ò debole, e le dipoi che si colano si debbe fare la espressione delle cose grosse che rimangono, & se gagliarda, o debole. Le quali tutte cose si debbono esequire diligētemēte, & quando nō è ordibato, & determinato, si intēde in questo modo, cioè, che i fiori, l'herbe fresche, & l'herbe secche odorate, & le radici piccole, & odorate, & frutti, & scorze forestiere, & odorate, come le Noci moscadi, & Garofano, la cānella, & Macis ricercano poca cottura. Le radici grosse, le scorze, & i frutti nō odorati ricercano maggior cottura, come a bastāza di sopra s'è detto. Le quali si debbono usare subito che le

sono

ſono fatte,o poco dipoi, tenendole in uaſi di uetro ben turati,in luoghi freſchi,o uero ſotterrate ſotto la rena, quando biſogni cõſeruarle per qualche tempo.

De Robbi,Giulebbi,& Siroppi.

I Robbi,o uero Sape,ſono i ſughi d'alcuni frutti ſpeſſati al ſole,o al fuoco, tãto che ſi poſſino conſeruare,& adoperare, principalmente nelle indiſpoſitiõi della bocca,o ſole,o meſcolate col mele,o zuccher o,o cõ la Sapa.Il ſegno che ſieno cotti a baſtanza, è quãdo ſono ſpeſsi tanto,che freddi ſtieno uniti inſieme, & ſieno uenuti alla forma dl Mele. Durano uno anno, & ſi conſeruano ne uaſi di uetro,o di terra uetriati.

I Giulebbi, de gli Arabi,ſono appreſſo i Greci una ſorte di quelle beuande ſuaui, & delicate, che preparauano per la ſanita. Lequali erano cõpoſte con l'acqua, col uino, & ſughi con Mele.Gli Arabi hanno ſolo deſcritte quelle, che ſono compoſte con l'acqua,& co'ſughi,& l'hanno chiamate Iuleb. Gli altri greci moderni zulapion, & Iolauon,ſi cõpongono con l'acque ſtillare,& ſono hoggi piu in uſo,& con le decottioni,& con ſughi, non ingrati al guſto, queſti non ſono in uſo, & in cambio s'uſano i Siroppi ſemplici. Quegli che ſi fanno con l'acqua Roſa,& di Viole ſi compongono con once diciotto di acqua per libra di zucchero, & perche ſi uſano di ſubito, non ſi cuocono quanto i ſiroppi.

I Siroppi, o ſerapi, ſi chiamano uolgarmente

mente sciloppi, sono semplici, & composti. I semplici son molto simili a Giulebbi, son differenti, che i sughi, & decottioni, di che si cōpongono i Siropi sono piu ingrate, che quelle de Giulebbi. E composti sono fatti d'infusioni, & di decottioni di molte cose, & alcuna uolta riceuono poi che son cotti, Aromi, & medicine solutiue soppeste, & legate in pezza, le quali si tengono in infusione ne uasi per lūgo tempo. I semplici si fanno di sughi d'herbe di cicorea, d'endiuia, fumosterno, Betonica, e simili, o uero di sugo di frutti, d'agresto, di sughi di Limoni, di Pomi, di cedroni, & cuoconsi i sughi a consumatione della quarta parte, & si lasciano chiarire, di poi si piglia una libra del sugo predetto per libra di zucchero chiarito, e cuoconsi insino che spessischino, che gettatone una gocciola in sul marmo si tenga, o uero pigliandole fra dua dita, e appicandole, & spiccandole di sieme cominci a far le fila. Altri cuocono el zucchero a cottura di penniti, & ui mescolano dipoi il sugo, & lasciano pigliare un bollore insieme dipoi le uano dal fuoco, e tengono al sole. Durano i semplici uno anno nella lor perfettione, i composti fino in dua. Conseruansi come di sopra.

De Locchi.

Quella sorte di medicine, che gli Arabi chiamano Locchi, i greci chiamano Eleguani, & Electa, i Latini Lincti, perche si pigliano in bocca a modo di labire, & leccare,

re, a poco a poco si lasciano descẽdere nella canna del polmone, sono semplici, & cõposti. I simplici sono preparati cõ la decottione, o col sugo d'alcuna medicina sola, cõ zucchero, mele, o con altro liquore. I composti riceuono gõme, frutti, e aromi. La forma, o corpo loro, è nel mezo tra quella degli siroppi, et de lattouari, perche hãno piu corpo che gli siroppi, & meno che i lattouari, accioche non fughino di bocca come gli siroppi, & non sieno difficili a penetrare nella Arteria, come i lattouari. Rimenansi dipoi che sono cotti nel calderotto, accioche diuentino bianchi, & cosi sieno all'occhio piu piaceuoli, perche usandosi spesso sendo altrimenti uerrebbono ageuolmente a fastidio. Durano i semplici uno anno nella loro perfettione, i composti fino in due, eccetto quegli, che hanno Mandorle, Pinocchi, Pistacchi, o simili, che inuietano, & si conseruano ne uasi di terra inuetriati.

De Lattouari.

I Lattouari sono quella sorte di medicine, che i greci chiamano antidoti, i quali erano di uarie sorti. Noi le ridurremo a lattouari grati, & piaceuoli al gusto, a lattouari amari, & ingrati, a lattouari purgãti, & solutiue le teriache, & a lattouari oppiati, cosi secõdo q̃sto ordine gli descriueremo al luogo loro. Si compongono di uarie, & molte medicine particolari, le quali tutte si debbono eleggere cõn gradissima diligẽza & preparare per le regole sopradette. Mescolansi,

lási gli Spetij col zucchero, o mele tãto cotto, che mettẽdoui gli ſpetii habbino un corpo ragioneuole, & che ſi poſsino, o inghiottire, o ſtemperare ſecõdo che ſara di meſtiero, auuertẽdo dall'altro canto, che il zucchero, o mele ſia tanto cotto che poſsi conſeruarſi sẽza inforzare, o multare, che ſara quãdo ſia uicino alla cottura de gli ſiroppi. La quãtita de gli ſpetii che ſi debbe porre ĩ ciaſcuno, il piu delle uolte è determinato nella ricetta, quando nõ è determinato, o che dice mele, & zucchero quanto baſta, ſi pone oncie tre di ſpetie per libra, & ne' lattouari piaceuoli oncie due. Il tẽpo di mettere gli ſpetii è quando il zucchero, o il mele è cotto, & ſtiumato, & cha ſi leua dal fuoco, mettendolo ã poco a poco, & rimenãdolo tãto che ſi meſcoli perfettamente. Conſeruãſi in uaſi di terra inuetriati, o uero di piombo bẽ turati. Durano i lattouari piaceuoli un'anno, gli amari dua, i ſolutiui uno anno. La teriaca dura inſino in uẽti, & gli altri oppiati inſino in dieci, & non ſi debbono uender ſe non hanno ſei meſi, ſe gia il medico non gli ordinaſsi. Delle ſpetie de lattouari piaceuoli ſi fanno alcune uolte de morſelli, e placente, ne quali ſi mette una meza oncia di ſpecie per libra di zucchero cotto a forma di Manuſchriſti.

Delle Polueri.

Le Polueri che deſcriueremo ſarãno parte da pigliare di dẽtro al corpo, & parte da applicare di fuori. Quelle che ſi pigliano ꝑ

bocca

bocca sono certe spetie cõposte di medicine aromatiche atte a correggere le indisposi- tioni dello stomaco,& de gli altri mẽbri che seruono al nutrimento del corpo,& son al cuna uolta spetii di lattouari,come'l Diaca lamẽto, il Diatrion pipereon di Galeno, & simili:& ancora alcuna uolta hãno mescolato qualche medicamẽto solutiuo. Quelle che si applicano di fuori,sono spetii compo sti di uarie medicine semplici, & d'applicarsi a diuerse parti del corpo, come quelle che si chiamano uolgarmente da Medici,& da gli spetiali,spetii di pittime cordiali, & da fega to. Altre son utili alle ferite, & a gli ulceri, & in diuerse parti,& per diuersi effetti, come le polueri capitali, le polueri costrettiue, & incarnatiue, & le corrosiue, lequali tutte si debbono comporre di medicine elette,& pe stare piu,& meno secõdo che nelle ricette sa rà ordinato,& cõ quell'ordine,& modo che del pestare è detto,& in uniuersale le polue- ri che si piglian di dẽtro al corpo, & quelle che seruon per le pittime, uogliono essere peste sottilmẽte, per esser cõposte di Aromi, & di medicine odorate, eccetto alcuna uol- ta, che uogliono esser grosse, come del dia- triõ pipereon, & simili, accioche seruino al la intẽtione di chi ordina. Debbõsi cõserua- re o ne sacchetti di cuoio bẽ stiuati, o uero in uasi di uetro benturati. Debbõsi rinuoua re ogni anno al piu lũgo. Quelle che si appli cano di fuori non ricercano esser peste cosi sottilmẽte, & per non esser molto cõmuni

& non

& non esserne di bisogno di molta quantità a un tratto, si sogliono comporre al tempo dello adoperarle, & secondo l'ordine del medico che l'adopera, nondimeno noi ne descriueremo nel nostro ricettario alcune piu approuate, & piu communi.

Delle pillole.

Le pillole sono medicine che si pigliano di dentro dal corpo, & seruono a purgare, euacuare per la maggior parte, & in oltre appresso a gli Arabi a stupefare il senso, & leuare i catarri, come le pillole di Cinoglossa, & simili, seruono ancora a lenire la tosse. Cõpongonsi di medicine secche pestandole sottilmente, dipoi con sughi, ò acque stillate, o acque cõmune si riducono in Magdaleoni, & si conseruano nella carta. Nel tempo dell'usarle si pestano di nuouo, & con qualche humore si riducono in pasta di sorte che si possino formare in pillole. Durano nella loro perfettione le solutiue un'anno, l'oppiate due, & tre, & piu.

De Trocisci, & Sieffi.

I Trocisci sono di uarie sorti, & parte da pigliare di dẽtro al corpo da per loro, & parte seruono alla compositione di altre medicine, come i trocisci di vipera, & di squila nella theriaca, parte se usano fuori del corpo, & sono cõposti di medicamẽti metallici, et seruono a gli ulceri da humori maligni, & alle indispositiõi de gli occhi. Di quegli che si pigliano di dentro al corpo, parte son cõposti di aromi, frutti, di herbe, & di alcune medicine

cine purganti, come i Trocisci d'Agarico, & di Riobarbaro, & alcuni riceuono per la loro compositione dell'Oppio. Compongoli pigliando le medicine secche, & pestandole come è detto, & mescolandole, con acqua, o sugo, o cō decottione, tāto che faccino pasta simile alle pillole. Formansi in girelette, onde da Greci son chiamati i Trocisci, & da Latini Pastilli, forse dalla qualita dell a forma loro. Seccansi all'ombra, & conseruansi come delle pillole e detto. Durano uno anno, & gli Oppiati come le pillole oppiate. Questi che seruono a applicare di fuori al corpo, per essere composti di medicamenti che non si risoluon durano due o tre anni.

I Sieffi de gli Arabi non sono altro che'l Trocisci, & Collirij de Greci, che s'è detto usarsi per le male dispositioni de gli occhi, differenti solo nella forma. Nell'uno, & nel l'altro e da considerare solo che le medicine di che si compongono, ricercano essere sottilissimamente pestate tra tutte l'altre sorti di medicine.

De gli Olii.

Gli Olii, che s'usano nelle spetierie, parte sono tratti di frutti, & semi, parte sono fatti d'olio d'Vliue, insusoui herbe, o fiori, & tenuti al sole, o uero cottiui dētro in Balneo marie. Dequali quelli si chiamano semplici, che sono tratti di frutti senza altra mistura, o uero che son fatti d'olio d'Vliue, in fusoui dentro fiori d'una sorte sola, e tenuti al sole, o bolliti. Quegli son cōposti che ri-

ceuono

questo s'usa quãdo per breuità di tempo, ò perche se n'habbia bisogno di adopergli subito, o perche i fiori che si debbono usare per la cõpositione non durano tãto che si possino infondere, & tenergli al sole quãto si ricerca, & durano uno anno. I composti la maggior parte si cuocono, renẽdo mescolato con l'olio, o acqua, o uino, o deccottione, ò infusione alcuna, secondo che egli è ordinato, & fannosi bollire molto adagio con fuoco di carboni tanto che egli sia consumato quasi tutto l'humore che si mescola, o'uero si cuocono in Balneo marie, il che è molto meglio. Durano uno anno. Conseruansi tutti ne uasi di uetro con la bocca stretta bẽ turati o di terra cotta bene inuetriati.

De gli Vnguenti, Empiastri, & Curati.

Queste maniere di medicine sono state descritte da Greci sotto altri nomi, perche unguenti sono chiamati da loro solamente gli Olii composti che riceuono aromi, & si fanno con fuoco, o sole, & uengono a una certa forma che ageuolmẽte si possono usare per ugnere il corpo. Gli Arabi sotto nome d'Vnguenti, hanno compreso i Cerati de Greci & i Malagmi, & alcuni de gli Empiastri nõ però cotti a quella misura che faceuano i Greci.

Gli Empiastri appresso i Greci sono medicamenti che riceuono uarie sorti di medicine, & massimamẽte medicine mettalliche, iquali erano cotti insino a tãto che i nõ imbrattassino le mani, & hoggi sono da gli Arabi,

bi,& da moderni chiamati Cerotti. Appresso a gli Arabi gli Empiastri sono quegli,che i Greci chiamano Malagmi, Catapsalmi, & Epithemi,quali sono composti d'herbe, fiori,di farine,d'olij,& di grassi,& non sono cotti tanto;che arriuino alla cottura de gli Empiastri, perche non lo patisce ageuolmente la materia di che sono composti,,ne l'uso per che sono fatti.

I Cerotti de gli antichi sono come s'è detto gli Empiastri de Greci, i Cerotti de Greci sono medicamenti fatti con olio, & cera, & alcune uolte riceuon alcuna medicina odorata,lequali tutte maniere di medicamenti, sono molto varie, & difficilmente si puo dare regola generale, delle compositioni loro meglio sarà dirne nelle ricette particolari, che discriueremo nella seconda parte.

Doppo la prouisione delle medicine semplici,& doppo la compositione,& conseruatione di quelle maniere di medicine composte che sono più in vso, & che hanno bisogno di piu tempo, & che non si possono di subito comporre,& delle quali s'è a bastanza detto in vniuersale di sopra.

Debbe lo speciale nel porgere, & ministrare le sue medicine, osseruare diligentemente tutte le infrascritte cose.

Primieramēte:non debbe ne di sua testa, ne senza la parola del medico, o sua scritta dare ad alcuno medicina solutiua,o oppiata o vero che si possi vsare in dāno di persona.

Secon

Secondariamente quando il medico ordina le sopradette sorti di medicine, debbe attentamente racrorre il detto suo, & scriuerlo in sul libro che communemente s'usa nelle Spetierie per detto conto, & notare il peso, la misura, il modo, & il tempo di usarle, & dipoi che l'hà scritta leggerla al medico, accioche non nasca errore in quelle cose, che potrebbono nuocer alla uita dello huomo grandemente.

Debbe ancora trouare le medicine ordinate, & in caso che mancassi di qualch'una, & che non fussi nella sua botega preparata, ne la potessi hauere da altri, non debbe lasciarla in dietro o uero pigliarne in cambio una altra senza saputa del medico, che la hà ordinata.

Doppo questo debbe pesarla & misurarla diligentemēte, & dipoi stemperarla, o formarla, o amorbidirla, & distenderla, facendo in oltre tutte le cose necessarie allo uso con modo delle medicine, dipoi o mādarla a casa lo infermo hauēdo scritto su ciascuna medicina, il tempo, & il modo, nel quale si debbe pigliare, & quello che dipoi si debbe fare, secōdo che dal medico sarà stato ordinato, o uero portarle, & porgerle allo infermo se sono, beuande moleste, o uero che non patischino di stare molto tēpo preparate, cōe la Cassia, & la Māna, le quali si uogliono allhora stemprate, che le si hanno a pigliare, o uero medicine, che difficilmente si possino applicare, come di molte interuiene.

PARTE

PARTE SECONDA DEL RICETTARIO.

NELLAQVALE SONO DESCRITTE LE RICETTE.

DE CONDITI, O CONSERVE.

Diacidonite di Galeno.

RECIPE ſugho di Cotognie ſtruthie, le quali ſono in mezo di gran dezza, tra le Pere, & le Mele di carne tenera,& molto odorate ana lib.iiii.
Mele
Aceto bianco lib.ii.
Fa bollire tanto, che ſi leui la ſtiuma, dipoi aggiugni
Giengiouo,cioe zenzero onc.iii.
Pepe bianco onc.ii.
Dipoi di nuouo poni a fuoco lento tanto, che habbi forma di Mele. Preparaſi ancora col ſugho delle Mele Cotognie, quādo debbe eſſere piu aſtringente,& ancora ſenza Pepe,o Giengiouo, o uero in minore quantità,& in oltre ſi poſſono aggiugnere altri Aromi,ſecondo che fa miſtieri.

Miua semplice di Mesue.

Recip. sugho di Mele Cotognie lib.10
Vin bianco brusco lib.10
Bolli a fuoco lento, & stimando continuamente tanto che scemi il terzo, lascia posare, cola & aggiugni
Zucchero lib.6.
Riponi a fuoco fino che sia cotto in buona forma.

Miua Aromatica di Mesue.

Recip. Sugho di Mele Cotognie lib.20.
Vin binco potente lib.10.
Fa bollire che scemi il terzo leuando la stiuma, lascia posare, & cola, & aggiugni
Mele stiumato lib.6
Et di nuouo riponi a fuoco & aggiugni gli infrascritti Spetii.

Cinnamomo }
Gherofani } ana onc.iii.
Gengiouo, cioe Zenzero onc.ii.
Mastiche }
Legno Aloe } ana onc.i.s.
Mace }
zafferano onc.ii.

Soppesta, & lega in pezza lina rada, & in mentre che bolle ua fregando la pezza tanto, che sia ctoto in buona forma, & leua da fuoco, & aromatiza con
Musco scrop.i.
Trocisci di Galia moscata onc.ii. & cõserua,

Diacidonide purgante di Mesue.

Recip. sugho di Cotognie lib.iii.

Mele

Mele	lib.ii.

Cuoci continuamente studiando tanto non imbratti le mani, che e la forma del Cotognato, che è comunemente in uso, dipoi agiugni le infrascritte cose.

Scamonea corretta in Cotognie	onc.i.s.
Gallia buona	
Gherofani	ana onc.iii.
Gengiouo, cioe Zenzero	ana onc.iii.
Mastiche	ana onc.iii.
Pepe lungo	ana onc.iii.
Cinnamomo	ana onc.iii.
Noci moscade	

Componsi anco ra pigliando

Scamonea	onc.v
Turbith	onc.xii.

Et ancora leuando tutta la Scamonea, pigliando

Turbith	onc.xxvi.
Cartamo	onc.v.

Et ancora con altre medicine purganti, secondo che torna commodo al medico, che l'ordina

DELLE INFVSIONI, & decottioni.

Infusione di Siero di Mesue.

Recip. Foglie di Rose complete, fresche, purgate onc.ii.

Rheubarbaro eletto	onc.ii.G.xii.
Nardo Indica	onc.i.s,

Il Rheu-

Il Rheubarbaro si taglia in pezzi piccoli, & si soppesta, similmente le Rose, & lo Spigo si taglia, & tutto si infonde per vna notte in siero di Capra, dõde non sia tratta la ricotta lib.ii. Dipoi si cola per la stamigna, & fa leggieri espressione, & si usa.

Infusione di Sughi di Mesue.

Recip. Sug di radichio di Lupppoli di Boragine purgati	ana onc.viii.
Mirabolani Citrini	onc.i.
Rheubarbaro eletto	drac.iii.
Tamarindi	onc.i.s.
Polpa di Casia	onc.iii.

i Mirabolani, & il Rheubarbaro si tritano, & si infondano ne sughi sopradeti per una notte dipoi si frega con mano, & si cola per fistola, & usasi.

Infusione di Hyera di Mesue.

Recip. Hyera simplice Aloe	ana.drac.v.

Infondi in decottione d'Eupatorio laquale e descritta di sotto lib.i.
Riponi in vaso di vetro, & tieni al Sole per dieci giorni, similmente s'infonde nella decottione d'Epithymo, & di Thymo.

Infusione delle Rose, & Viole di Mesue, p il Giulebbo rosato, & violato di Mesue, & per il Siroppo rosato, & violato solutiuo.

Recip. Rose complete purgate	lib.vi.
Acqua pura	lib.xv.

Le rose si pongono in un uaso di terra vetriato, che habbi la bocca stretta, dipoi ui si geta sopra l'acqua bē calda, & si tura la bocca, & lasciasi stare per otto hore, dipoi si cola, & le Rose si spremono, & di nouo si mette altrettante Rose purgate nel vaso, & l'acqua medesima si riscalda, & se ne rinfonde nel medesimo modo sopra le Rose, & il restante si fa come è detto, & il medesimo si fa la terza uolta, & serue per il Giulebbo rosato. Per lo Siroppo rosato solutiuo si fa la infusione al medesimo modo insino in sette, & noue uolte, laquale infusione si conserua mettendola in uaso inuetriato con la bocca stretta, mettendoui sopra due dita de Olio & tenendola al Sole per quaranta giorni. Nel medesimo modo si fà la infusione delle uiole per il Giulebbo uiolato, & il Syropo uiolato solutiuo.

Decottione di Capel Venere di Mesue.

Recip Capel Venere fresco	onc.i.s.
Cime di Fumo terre }	
di Lupppoli } ana	onc.i.
Viole secche }	
Susine Cateiane, o Damaschine	nu.xl.
Giuggiole	nu.xx.
Acqua pura	lib.iii.
Cuoci tanto, che resti	lib.i.
In fine infondi	
Polpa di Cassia	onc.iii.
Tamarindi	onc.ii.
Manna	onc.i.
Rheubarbaro	dac.iii.

Lascia

Lascia stare tanto che si freddi, dipoi frega con mano,& cola,& usa.

Decottione di frutti di Mesue detta acqua di frutti.

Recip. Susine num.xl
Sebesten } ana nu.xxx.
Giuggiole
Tamarindi onc.ii.
Polpa di Cassia onc.iii. Manna.onc.i.

Infondi i frutti in libre tre d'acqua; dipoi aggiugni la Cassia,e Tamarindi,& la Manna,& fa come di sopra.

Decottione di Fumo terre di Mesue.

Recip.sugo di Cicorea
di Inuidia
di Luppoli } ana onc.iiii.
di Borrana
(cioe Boragine)
Sugo di Fumo terre

Cuoci i sughi,& stiuma dipoi aggiugni

Mirabolani Indi } ana drag.ii.
Citrini
Passule purgate onc.i.
Tamarindi onc.i.

Frega,cola,& serba.

Decottione di Thymo di Mesue.

Recip.Thymo
Cuscute
Hysoppo
Passule purgate drag.iiii.
Mirabolani Chebuli } ana onc.i.
Emblici
Turbit onc.iiii.

Stecade } ana drag.5.
Polypodio
Eupatorio di Mesue } ana drag.iii.
Assentio
Anici
Dauci
Radici di Appio. } ana drag.iii.
di Finocchio
Cuoci tutto in libre tre, di acqua, tanto che resti una,& cola,& aggiugni
Turbith } ana drag.i.
Agarigo
Giengiouo,cioe Zenzero drag.i.
Lascia stare in infusione per una notte, dipoi cola,& usa.

Decottione di Epitimo di Mesue.

Recip.Mirabolani Indi } ana onc.i.
Stecade
Epithymo
Passule purgate
Mirabolani Chebuli. } ana onc.iiii.
Cime di fumo terre
Follicoli di Sena drag.viii.
Polypodio drag.vi.
Turbith drag.iiii.
Eupatorio drag v
Siero di Capra donde non sia tratta la ricotta lib.iii.
Cuoci tutto,eccetto lo Epithymo tanto che torni libra una,& in fine aggiugni lo Epithymo che habbi un bollore & leua da fuoco, & aggiugni
Helleboro nero drag.i.
Agarico

Agarico onc.s.
Sale Indo onc.i.s.
Lascia fredare,frega,& cola,& usa.

Decotione di Mirabolani di Mesue.

Rec. Mirabolani Citrini } ana onc.i.
Chebuli
Indi
Tamarindi onc.i.s.
Cime di fumo terre drag.viii.
Assentio drag.ii.
Susine am.num.xxx.
Passule purgate onc.i.
Cuoci in libre tre d'acqua a consumatione di libre due,& quando uoi la decottione de bole,piglia libra meza di detta, & aggiugni
Polpa di Cassia onc.ii.
Quando la uuoi piu gagliarda aggiugni
Polpa di Cassia onc.i.
Turbith } ana onc.s.
Agarico
Si aggiugne in fine, & frega, & cola; & chi uuole la medicina piu potente, fa la decotione in Siero di Capra.

Decotione di Stecade de Mesue.

Recip. Stecade } ana.drag.iiii.
Origano di Candia
Seme di Appio } ana drag.ii
Finocchio
Eupatorio di Mesue
Schinantho } ana drag.ii.
Hisoppo

Passule purgate drag.viii.
Turbit. drag.iiii.
Cuoci come e detto,& usa.

Decottione d'Eupatorio di Mesue.

Recip. Eupatorio
Assentio.
Assaro
Nardo Indica
Capel Venere
Cippero
Reubarbaro } ana drag.iiii
Cime di Fumo terre
Bedeguar, detto spina bianca Dios.
Secacul } ana drag.iii.
Mirabolani Chebuli
Indi } ana drag.viii.
Passule purgate onc.i.
Cuoci,& usa come di sopra.

Decottione commune Magistrale da stemperare le medicine.

Recip. Susine nu.xii.
Sebesten nu.x. Passule onc.i.
Orzo purgato della scorza onc.s.
Glycyrrhiza, cioe Ligoritia purgata
Viole
Foilicoli di Sena
Polypodio
Epithymo
Cartamo
Anici
Dauci
Cinamomo } ana dr.i.
Acqua

Acqua commune lib,ii.
Cuoci a consumatione della metà, cola, & usa.

Decottione fresca Magistrale

Recip.Susine nu.xii.
Tamarindi } ana.onc.s.
Passule }
Orzo purgato onc.i.
Viole } ana drac.ii.
Semi communi maggiori }
Cuoci in lib.ii.d'acqua commune come di sopra.

Decottione Cordiale.

Recip.Susine nu.xii.
Passule onc.i.
Sebesten nu.xvi.
Giuggiole nu.x.
Fiori di Borrana,cioe Boragine,di lingua buona } ana m.s.
Viole }
Melissa }
Capel Venere }
Seme di Basilico } ana drac. ii.
Glycyrrhiza, cioe liquirita }
Dauci }
Cuoci come di sopra e la decottione fresca cordiale si fa aggiugnendo i semi communi & i semi della decottione fresca,descritta di sopra.

Decottione Capitale calda.

Recip.Stecade } ana m.s.
Bettonica }
Saluia }

 Radice

Radice di Peonia drac.ii.
Passule onc.i.
Glycyrrhiza,cioè Liquiritia }
Anici } ana drac. iii.
Dauci }
Noci moscade drac.viii.
Cuoci come di sopra.Quando vuoi temperarla aggiugni
Orzo purgato onc.i.
Tamarindi onc.viii.
Semi communi maggiori drac.ii.

Decottione Pettorale.

Recip.passule onc.i.
Sebesten }
Giuggiole } ana nu.xv.
Datteri,cioè dattili num.vi.
Orzo purgato onc.i.
Glycyrrhizza,cioè Liquiritia onc.viii.
Capel uenere m.viii.
Hysoppo drac.ii.
Cuoci come di sopra

Decottione Carminatiua.

Recip. Anci }
Dauci }
Cymino } ana drac.iii.
Finocchio }
Glycyrrhiza,cioè liquiritia onc.viii.
Fiori di Camomilla m.viii.
Passule onc.i,s.
Cuoci come è detto.

DE ROBBI, GIVLEBBI ET SIROPPI.

Diamoron di Galeno.

Recip.Sugo di More Gelse lib v.
Mele lib.i.
Chiarisci il sugo, dipoi aggiugni il Mele, & cuoci in buona forma, & serba.fassi ancora con sugo di More di pruni.

Il Diamoron composto di Galeno, ha di piu
Myrrha } ana drag.i.s.
Zaffarano }
Agresto onc:i.
L'Agresto si cuoce col sugo, & col Mele, & la Myrrha, & el Zafferano si aggiungono nella fine, quando si leua il calderotto da fuoco.

Diamoron di Nicolao, & usasi.
Recip.Sugo di More di Pruni lib.i.
di More Gelse lib.i.
Mele lib.s.
Sapa onc.iii.
Cuoci a fuoco lẽto, tanto che uenghi a forma di Mele,& serba.

Darheon di Galeno
Recip.Sugo di Mele granate intere dolci,forti,di mezo sapore } ana lib.s.

 Cuoci

Cuoci il sugo à forma di Mele, aggiugni il Mele,& di nuouo cuoci,& serba.

Diacarion di Galeno, simile a quello di Mesue.

Rec.Sugo di mallo(cioè scorze) di Noce tratto ne di caniculari lib.iiii.
Mele lib.ii.
Cuoci come di sopra.
Alcuni pigliano una parte di Mele e una di Siroppo rosato, & aggiungono Balausti, & altri semplici, secondo che fa à proposito

Giulebbo rosato di Mesue, & è il Siroppo rosato recente.

Recip.Infusioni di tre uolte di Rose. lib.v.
Zucchero lib.iiii.
Cuoci à fuoco lento come di sopra. Nel medesimo modo si compone il Giulebbo di infusione di uiole & ambi due si compongono con acque stillate, & con sugo di Rose, e di Viole, pigliando acqua, ò sugo libre tre, zucchero libre due, & cuocendo come di sopra, & così si compone il Rhodostatte di Paulo con Mele, e sugo di Rose.

Hydromalo di Paulo.

Recip.Sugo di Cotogni lib.iiii.
Mele lib.vi. Acqua lib.viii.
Cuoci a forma di Giulebbo.

Vn'altro Hydromalo di Paulo.

Recip.Cotogni purgati, & tagliali in pezzi lib.v.
Acqua di fonte lib.xiii.
Cuoci fino che li cotogni sieno inteneriti, dapoi cola, & aggiugni.

Mele

Mele ſtiumato, altrettanto quanto l'acqua, & fa bollire che ſcemi l'ottaua parte.

Hydrorosato di Paulo.

Recip. Roſe purgate lib.iiii.
Acqua lib.viii. Mele lib.vi.
Cuoci ſtiumando alla forma de Giulebbi, cola, & ſerba.

Apomelite di Philargio ſecondo Paulo.

Recip. fial (cioe fani, o charaſe, o fauorum mellis) che ſiano pieni di Mele bianchi li.i.
Acqua di fonte lib.iii.s.
Spriemi il Mele, e cuoci in uaſo di terra, tãto che la ſtiuma, & la parte ceroſa ſi ſepari, dipoi riponi diligẽtemẽte in uaſi bẽ turati.

Acqua Melata.

Recip. Mele lib.i. Acqua piouana li.viii.
Cuoci a fuoco lento, tanto che non facci ſtiuma, & uſa. Vſaſi ancora aggiugnere piu Mele, & cuocerla infino alla miſura de Giulebbi, quando e ordinato dal Medico, o per che gli torni coſi a ꝓpoſito, o uero perche ſi debbe conſeruare lungo tempo. Et Aromatizaſi con cinnamomo, foglie di Saluia, & altro, ſecondo che e ordinato.

L'Acqua Pettorale ſi fa aggiugnendo le coſe della decottione pettorale deſcritte di ſopra.

Oxymele ſemplice ſecondo Galeno.

Recip. Mele ſtiomato lib.ii.
Aceto bianco lib.i.
Cuoci inſino a tanto, che le qualitã dell Aceto, & del Mele ſieno bene meſcolate, che ſarà quando ſia ſcemato il quarto.

Secondo Mesue si aggiugne
Acqua di fonte lib.i.
Et scema per metà.
Vsasi ancora piu,& meno acetoso,secondo che è ordinato.
Vsasi ancora l'oxymele lungo, cõposto cõ acqua, & chiamasi da gli Arabi Sechenia-bin,& è composto in questo modo.
Recip.Mele lib.ii.
Acqua di fonte lib.i.ii.
Cuoci tãto che sia stiumato,dipoi aggiugni
Aceto lib.i.
Et di nuouo cuoci insino a tãto,che le qualità loro sieno ben mescolate.
Fassi ancora mescolando il Mele, l'Acqua, & l'Aceto in un medesimo tempo,facendo bollire tanto che scemi la quarta,o la terza parte.

Oxymele composto di Mesue.

Recip.Scorze di radici,cioe
di Finocchio
d'Appio palustre
di Petroselino
di Asparagi
di Brusci } ana onc
Seme di Appio palustre
di Finocchio } ana onc.i.
Acqua lib.xii.
Cuoci a cõsumatione della metà, dipoi cola,& aggiugni
Mele stiumato lib.iii.
Aceto lib.i.

Cuoci

Cuoci tanto che scemi il terzo.

Oxymelle scillitico secondo Mesue.

Recip. Melle stiumato lib.iii.
Aceto Scylliti lib.ii.
Cuoci come di sopra.

L'oxymele Scyllitico composto, si fa come l'Oxymele composto.

Aceto scyllitico di Mesue simile a quel di Galeno.

Recip. Scorze di Scilla bianca di grandezza mediocre, che son in mezo tra la prima scorza, e'l tallo, infilate con ago di legno rade, & tenute a lombra per 40 giorni, dipoi tagliate col coltello di legno lib.i.
Aceto buono lib.viii.

Poni in uaso uetriato, che habbi la bocca stretta, & tienlo al sole, turato bene per 40. giorni caniculari, dipoi frega & cola.
Secondo Nicolao si piglia Scylla rinuolta in pasta, & cotta in forno lib.i.s.
Aceto forte lib.vii.
Et tiensi al sole per quaranta giorni in uaso di uetro.

Acetoso semplice di Mesue.

Recip. Aceto forte lib.iii.
zucchero chiarito con acqua secondo l'arte & lib.v.
Cuoci in uaso di terra bē cotto, e fa Siropo.

Siroppo di due radici acetoso di Mesue.

Recip. Acqua di fonte lib.x.
Radice di Appio
di Finochi } ana onc.iii.
di Enduia

Sem-

Seme d'Appio
di finocchio } ana onc i.
d'Anici
di Endiuia onc.s.

Cuoci a fuoco lento a consumatione della metà, & aggiugni alla colatura
zucchero fino lib.iii.
Aceto bianco lib.i.

Cuoci, & fa siroppo, usasi ancora senza Aceto.

Siroppo di cinque radici.

Recip. Radice d'Appio
di Finocchio
di Petroselino } ana onc.ii.
di brusci
de Asparagi
Acqua di fonte lib.v.

Cuoci tanto che semi il terzo, fa espressione, & aggiugni
zucchero lib.iii

Cuoci secondo l'arte, & nel fine aggiugni
Aceto bianco onc.vii.

Siroppo Acetoso Diarhodon di Mesue.

Recip. Sugo de Endiuia
de Appio } ana lib.ii.s.
di Luppoli
Barbe (cioe Radice)
de Endiuia
de Appio } ana onc.ii.
di finocchio
Rose rosse onc.i.
Glycyrrhizze onc.s.
Nardo Indica onc.ii.s.

Seme

Seme d'Anici
di Fenocchio } ana drag.vii.
d'Appio
Infondi in acqua lib.vi.
Et cuoci a consumatione delle due parti, e
con zucchero lib.iii.
Aceto lib.ii.
Fa Siroppo.

Oxyzacchara semplice di Nicolao.

Recip.zucchero fino lib.i.
Vino di Melagrane onc.viii.
Aceto onc.iiii.
Cuoci à bastanza.
Alcuni pigliano in cambio d'Aceto uino di
Melagrani forti.

Oxyzacchara composto di Nicolao.

Recip.Capel Venere
Lingua Ceruina
Cetracha
Polytrico
Fegatella,cioè hepatica } ana lib.i.
Viole
Radici di Finocchio
di Brusci
d'Asparagi
di Gramigna
Infondi in uino di Melagrane quanto basta
per tre dì, dipoi cuoci, & fa forte espressio-
ne,& aggiugni.
zucchero q.b.
Cuoci secondo l'arte.
Siroppo d'acetosità di Cidrone di Mesue.
Rec.Acetosità di Cidrone chiara. lib.vi.
zucchero

Zucchero bianco lib.iiii.
Cuoci secondo l'arte.

Siroppo d'acetosità di Limoni.

Recip. Acetosità di Limoni maturi distillata per feltro. lib vi.
Zucchero bianco lib.iiii.
Cuoci secondo l'arte.

Siroppo di Bisanti semplice di Mesue.

Recip. Sugo d'Endiuia } ana lib. ii.
d'Appio
di Luppoli } ana lib.i.
di Boragine
di Buglossa
Da un bollore, & stiuma, & lascia chiarire, & del chiaro piglia lib.iiii.
Zuchero fino lib.ii.s.
Cuoci à fuoco lento, & fa Siroppo.
Et alcuna uolta si aggiunge per ogni libra di sugo chiarito onc.vi d'Aceto, uolendolo fare composto aggiugni.
Rose rosse onc.ii.
Glycyrrhiza, cio è liquiritia onc.s.
Nardo Indica drag.ii.
Anici } ana drag.iii.
Seme d'Appio
di Finocchio
Fa bollire co sughi sopradetti, & cola, di poi aggiugni il zucchero.

Siroppo Rosato solutiuo.

Rec. Infusione di Rose di noue uolte fatta secondo l'arte lib x.
Zucchero lib.x.
Cuoci, e fa Siroppo, & usasi ancora cō mele

Siroppo

Siroppo Rosato secco.

Recip Infusione di Rose secche } ana lib.ii.
Zucchero fino

Cuoci,& fa Siroppo secondo l'arte.

Siroppo Violato solutiuo.

Recip.Infusione di Viole fatta noue volte secondo l'arte } ana lib.v.
Zucchero chiarito

Cuoci a suo co lento & fa Siroppo.

Siroppo di sugo di Viole.

Recip.Viole Mammole,cioè rotte, elette, & nette da i gambi buona quantità, & pesta in mortaio di marmo, & cauane il sugo, & chiariscilo, & di detto piglia lib.iiii.
zucchero chiarito lib,iiii.

Cuoci a fuoco lento in buona forma.

Siroppo Violato di Mesue.

Recipe Viole onc.ii.
Seme di Mele Cotogne } ana onc.i.
di Malua
Giuggiole } ana nu.xx.
Sebesten
Acqua di zucche lib.vi.

Cuoci tanto che scemi il terzo, e aggiugni zucchero lib.i s.

Cuoci secondo l'arte.

Siropo d'Endiuia semplice.

Recip.Sugo d'Endiuia chiarito & purificato lib.vii.
zucchero fino chiarito altretanto.

Fa

Fa Siroppo a fuoco lento secondo l'arte.

Il Siroppo di Cichorea, si fa come quel d'Endiuia.

Il Siroppo di Fumo terre si fa come quel d'Endiuia, & cosi si fanno tutti gli altri Siroppi semplici, che si fanno co'sughi d'herbe, come s'è detto nella Regola loro uniuersale.

Siroppo d'Endiuia composto.

Recip. Endiuia fresca
Borrana, cioè Boragine
Lattuca
Scariola
Fegatella, cioè Hepatica } ana M.i.
Buglossa
Melissa
Eupatorio
Semi communi frigidi maggiori onc.i.
Sandali bianchi
rossi } ana.drac.i.
Fiori Cordiali ana drac.iii.
Cuoci in acqua secondo l'arte, & cola, & alla colatura aggiugni
Sugo d'Endiuia chiarito lib.v.
Vino di Melagrane. onc.iii.
Zucchero bianco lib.iiii.
Fa Siroppo secondo l'arte.

Vn'altro Siroppo d'Endiuia composto, secondo Gentile, & usasi.

Recip. Sugo di Endiuia
Sugo di fegatella (cioè Hepatica) } ana lib.iii.
Chiarisci a fuoco, & aggiugni

Viole
Rose rosse
Fiori di Nimpha } ana onc.s.
Lenticularia
Polytrico
Capel Venere
Orzo mondo } ana onc.i.
Semi comuni freschi
Soppesta, & tiene infuso in detti sughi per hore xii. Et cuoci, & alla colatura aggiugni
Zucchero bianco lib.iii.
Cuoci & fa Siroppo
Et aromatiza con
Sandali rossi & bianchi
Berbere
Seme di Cotogne
Legno Aloe } ana drag.i.
Cinnamomo
Cortecce di Ceder-
no, cioe Citrone
Pesta, & aromatiza secondo la arte.

Siroppo di Cicorea cõposto di Nicolo Fior.

Recipe Enuidia domestica, & saluatica
Cicorea
Tarassacon, cioe radicchio seluaggio, & e
specie di Inuidia } ana m.ii.
Cicerbita
Fegatella (cioe
Hepatica)
Lattuca } ana m.i.
Scariola
Fumo terre
Lupppoli

Orzo
Alchechengi
Glycyrrhiza
Capel venere
Cerraccha ana drag.vi.
Adiantho
Polytrico
Cuscute
Radici di Fenocchi
d'Appio ana onc.ii.
d'Asparagi
Cuoci in sufficiente quantita d'acqua, & cola, & con Zucchero biancho fa Siroppo, & per ogni libra nel cuocere aggiugni.
Rheubarbaro ottimo drag.iiii.
Nardo Indica scrop.iiii.
Pesti, & legati in bottone, & quando è cotto riponghisi in uaso, & ui si lasci dentro il bottone.

Siroppo di Fumo terre composto di Mesue.
Rec. Mirabolani Citrini ana onc.ii.s.
Chebuli
Fior di Boragine
di Bugia
di Viole ana onc.i.
Assentio
Cuscute
Clycyrrhiza ana onc.i.
Rose rosse
Epithymo ana onc.i.
Polypodio
Amoscine, cioe Susine nu.c.

Passule purgate lib.2.

Tamarindi, Polpa di Cassia } ana onc.ii.

Acqua comune lib.x:

Bolli ogni cosa, eccetto la Cassia, & i Tamarindi a fuoco lento secondo la arte: & cola, & con la colatura dissolui la Cassia, & i Tamarindi, & aggiugni

Sugo di Fumoterrre chiarito, Zucchero biancho } ana lib.iii.

Cuoci, & fa Siroppo.

Siroppo di Luppoli.

Rec. Sugo di Luppoli chiarito lib.iiii.

di Fumoterre chiarito lib.ii.

zucchero lib.vi.

Fa Siroppo secondo la arte.

Siroppo Myrtino semplice di Mesue.

Recip. Sugo di Cocchole di Mortine cioe pomelle di Mirto, chiarito lib.viii

zucchero chiaro lib.iiii.

Fa Siroppo secondo l'arte.

Siroppo Myrtino composto.

Rec. Granella di Mortine, cioe Mirto. dr.xx.

Sandali bianchi, Summacco, Balausti, Berberi } ana.drag.xx.

Nespole drag.c.

Sugo di Melagrane, di Mele saluatiche } ana lib.ii.

Cuoci ogni cosa in detti sughi, & con

zucche-

Siroppo di Capel Venere simplice.

Recip. Infusioue di Capel Venere fresco mutato tre uolte secondo la arte lib.iii.
Zucchero biancho lib.ii.
Cuoci, & fa Siroppo.

Siroppo di Capel Venere composto Magistrale.

Recip. Capel Venere onc.v.
Glycyrrhiza, detta Liquiritia purg. onc.ii.
Infondi in acqua per hore uintiquattro, di poi cuoci a consumatione della metà, & alla colatura aggiugni
Zucchero chiarito
Penniti
Acqua di Capel Venere
} aná onc.viii.
Cuoci, & fa Siroppo.

Siroppo di corteccie di Cederno, cio e di Cl.

Recip Corteccie di Cederno fresche lib.i.
Chermisi di Granello drag.ii.
Acqua di fonte lib x.
Cuoci à consumatione de due terzi, & cola, & alla colatura aggiugni
Zucchero chiarito lib.ii.s.
Fa Siroppo secundo l'arte, & aromatiza con Musco Leuantino G.iiii.

fa Siroppo

Fa siroppo secondo l'arte.

Siroppo Giuggiolino di Mesue.

Recip. Giuggiole nu. lx.
Viole
Seme di Malua } an drac. v.
Capel Venere
Orzo mondo
Glycyrrhiza, cioe Liquiritia } ana drac. b
Seme di Cotognie
di papaueri bianchi
di Poponi
di Lattuga } ana drac. iii.
Draganti
Acqua di fonte q. b.
Cuoci, & con
Zuchero lib. ii.
Fa siroppo.

Siroppo di Glycyrrhiza, detta Liquiritia, di Mesue.

Recip Glycyrrhiza onc iii.
Capel Venere onc. i.
Hysoppo onc. s.
Acqua piouana lib. iiii.
Infondi per un di, & una notte, dipoi cuoci a consumatione della metà, & cola, & alla colatura aggiugni
Mele stiumato
Zucchero chiarito
Penniti bianchi } ana onc. viii.
Acqua Rosa onc. i.
Fa Siropo secondo l'arte.

Siroppo d'Assentio di Mesue.

Recip. Assentio Romano lib.s.
Rose rosse onc.i.
Nardo Indica onc.iii.
Vin uecchio buono, Sugo di Cotognie ana lib.i i.s.

Infondi in uaso inuetriato per una note, di poi cuoci secondo larte, & cola, & alla colatura aggiugni
Mele lib.ii.
Fa Siroppo.

Siroppo di Calamento maggiore di Mesue.

Recipe Calamento montano, Calamento domestico ana onc.iii.
Seme di Leuistico, di Dauco, Schinantho ana onc.v.
Passule purgate lib.s.
Mele lib.ii.
Acqua q b.
Fa Siroppo.

Vn'altro Siropo di Calamẽto dal medesimo.

Recip. Sugo di Calamento, di Melagrane forti, Vino odorifero bianco ana.lib.iiii.

Cuoci a consumatione della metà, & piglia

il chiaro,& aggiugni
zucchero lib.iiii.
Fa Siropo secondo l'arte, & aromatiza con
Galia muscata onc.ii.

Siroppo d'Epithimo di Melue.

Recip.Epithimo onc.xx.
Mirabolani Citrini
Indi ana onc.xv.
Cuscute
Fumo terre ana onc.x.
Thimo
Buglossa
Calamento
Mirabolani Emblici
Bellirici
Glycyrrhiza, cioe legno dolce o liquiritia
Polipodio
Agarico
Stecade ana onc.vi.
Rose rosse
Finocchio
Anici ana onc.ii.s.
Amoscine (cioe Susine) nu.xx.
Passule purgate onc.iiii.
Tamarindi onc.ii.s.
Acqua q.b.
Bolli secondo l'arte, & alla colatura aggiugni Zucchero lib.iiii.
Sapa,cioè uin cotto lib.ii.
Cuoci secondo larte.

Siroppo di Prasio di Mesue.

Recip.Marrobio onc.ii.
Capel

Capel Venere
Hysoppo
Calamento
Anici } ana drag.vi.
Radici di Appio
di Finocchio. ana drag.v.
Seme di Malua
di Fien Greco
di Lino
Ghiaggiuolo, cioe Ireos, } ana drag.iii.
Seme di Cotognie drag.ii.
Passule purgate onc.ii.
Fichi sechi grassi num.xvi.
Penniti
Mele ana lib.ii.
Acqua q.b.
Fa Siroppo.

Siroppo di Hisoppo di Mesue.

Rec.Hysoppo seccho
Radici di Appio
di Finocchio
di Petrosellino
di Glycyrrhiza, cioe legno dolce, o li-
Orzo mondo drag.iiii. (quiritia ana.dr.x.
Seme di Malua
di Cotognie ana drag.iii.
Capel Venere
Giuggiole
Sebesten ana nu.xxx.
Passule purgate onc.i.s.
Fichi secchi grassi
Datteri, cioe dattali, grassi ana nu x.
Penniti bianchi lib.i.s.

Componi ſecondo la arte.

Siroppo di Stecade ſemplice.

Recip. Fiori di Stecade drag.xxx.
Thymo
Calamento } ana drag.x.
Origano
Anici drag.vii.
Paſſule purgate onc.iiii.
Acqua q.b.
Cuoci ſecondo l'arte, & cola, & alla colatura aggiugni
Mele lib.iiii.s.
Condiſci con
Cinnamomo
Calamo Aromati. } ana drag i.s.
Giengiouo, cioe zenzero
Fa bottone, & cuoci ſecondo la arte.

Siroppo di ſtecade compoſto di Meſue.

Recip. fiori di Stecade drag.xxx.
Thymo.
Calamento } ana drag.x.
Origano
Anici
Pyrethro ana drag.vi.
Pepe lungo drag.iiii
Giengiouo, cioe zenzero drag.ii.
Paſſule onc.iiii.
Acqua q.b.
Mele lib.v.
Fa Siroppo a fuoco lento, & aggiugni i ſottoſcriti ſpetii legati in pezza rada.

Cina-

Cinnamomo
Calamo Aromatico
Nardo Indica
zafferano — ana drag.i.s.
Giengiouo, cioe zenzero
Pepe lungo
Pepe nero
Pesta grossamẽte, & lega ĩ pezza cõ'ẽ detto.

Siroppo di Nimphea (cioè Nenufar, semplice di Nicholao.

Recip.Fiori di Nimphea, quella quantita che vuoi,& fa infusione,mutando tre uolte i fiori,& di detta piglia lib.iiii.
zucchero q.b.
Fa Siroppo.

Siroppo di Nimphea, cioe Nenufar, di Francesco Pemontano.

Recip.fiori di Nimphea bianchi onc.ii.
Fiori di Nimphea gialli
Psyllio intero
Acetosa ana onc.ii.
Seme di zuccha
di Citriuoli, cioe Cucumeri
di Cocomeri cioe Angurie,
di Peponi — ana onc.s.
di Latucha
Seme di Enuidia domestica
di Enuidia saluatica
di Porcellana — ana prag.

Radici di Finocchio
Acqua di Orzo q.b.
Cuoci,& cola,& alla colatura aggiugni
Zucchero lib.i.
Vino di Melagrane forti } ana onc.ii.
Aceto biancho
Fa Siroppo,& aromatiza con
Sandali Citrini
Nardo Indica ana drag.i.s.

Siroppo di Papauero semplice di Mesue.

Recip.Capi di Papaueri bianchi freschi
di Papaueri negri freschi ana drag.lx.
Acqua piouana lib.iiii.
Cuoci tanto che la acqua rimanga lib.i.
& meza,& aggiugni.
Zucchero
Penniti ana onc.vi.
Fa Siroppo.

Siroppo di Papaueri composto di Mesue.

Recipe Papaueri bianchi
neri ana drag.l.
Capel Venere drag. v.
Glyrrhiza,cioe liquiritia drag.v.
Giuggiole num.xxx.
Seme di Latucha
di Malua } ana drag.vi.
Di Cotognie
Cuoci in libre quattro di acqua commune a
consumatione della metà,& con
Zucchero

Zucchero }
Penniti } ana onc.viii.
Fa Siroppo.

Siroppo d'Eupatorio di Mesue.

Recip. Radici di Finocchi }
d'Appio } ana onc.ii.
d'Endiuia }
Glycyrrhiza, cioe legno dolce, o liquiritia
Schinantho
Cuscute
Assentio
Rose ana onc.vi.
Capel Venere }
Cardo santo }
Radici di Cardo santo }
Fiori di Buglossa } ana onc.v.
Anici }
Finocchio }
Eupatorio }
Rheubarbaro eletto }
Mastiche } ana onc.iii.
Nardo Indica }
Assaro } ana onc.ii.
Folio }
Acqua lib.viii.
Sugo d'Appio }
d'Endiuia } ana lib.ii.
zucchero lib.iiii.
Cuoci, & fa Siroppo.

Siroppo di Polipodio composto.

Recip. polipodio quercino onc.x.
Melissa }
Buglossa } ana M.s.

Cipperi
Scorze di Caperi
Acoro
Assaro — ana onc.s.

Sena
Epithymo — ana onc.i.

Seme di Lattugha
di Endiuia
di Scariola — ana onc.i.s.

Cuoci in acqua secondo larte, & co la,& alla colatura aggiugni
Mel Rosato colato lib.i.
Fa Siroppo.

Siroppo di Pomi semplice di Mesue.

Recip.Sugo di Pomi dolci
di Pomi acerbi ana lib.v.

Cuoci a consumatione della metà, & cola, & alla colatura aggiugni
Zucchero chiarito lib.iii.
Fa Siroppo.

Siroppo di Pomi sapor.

Recip.Sugo di Bortana
(cioè Boragine)
di Buglossa — ana lib.iii.

Sugo di Pomi dolci lib.iiii.
Foglie di Sena onc.iiii.
Zafferano onc.ii.

Infondi la sena in detti sughi per hore uentiquattro, dipoi cuoci, e cola, e alla colatura aggiugni
zucchero lib.iiii.
Fa Siroppo, & cuociui il zafferano legato in

n pezza rada.

Siroppo di Hermodattili di Nicholao.

Recip. Cinque radici ana onc.i.
Semi communi maggiori ana onc.i.s.

Hysopo Capel Venere Cetrach	ana M.s.
Viole Fiori di Ramerino, cioè Rosmarino, di Borrana, cioè Boragine.	ana M.i.s.
Cipperi	drag.iii
Camomilla	drag.ii.
Vue di Corantho	onc.i.
Sena	drag.ii.
Hermodattili Cuscute	ana onc.s.
Anici Finocchio Carui	ana dràg.ii.s.
Polypodio	onc.iii.
Agarico	drag.ii.
Acqua	lib.iii.
Cuoci, & cola, & aggiugni zucchero	lib.i.s.
Rose	onc.i.s.
Rheubarbaro	drag.iiii.s.
Turbith	drag.iii.

Pesta sottilmente, & lega in pezza, & fa Siropo secondo la arte, & tieni infusa la pezza nel Siroppo.

DE LOCCHI, O VERO lincti.

Diacodion di Galeno, che è il Diacodion semplice.

Recip. Capi di Papaueri bianchi di mediocre grandezza, ne troppo acerbi, ne troppo maturi num.xx.
Acqua piouana, o uero di fonte lib.iii.
Infondi per un dì, & una notte, dipoi cuoci tanto che i Papaueri diuentino ben mezzi, dipoi aggiugni
Mele lib.ii.
Cuoci in buona forma. Fassi hoggi ancora con zucchero.

Diacodion con Sapa.

Recip. Decottione predetta lib.ii.
Sapa di uin dolce lib.ii.
Glycyrrhiza onc.ii.
Cuoci in buona forma.

Diacodion composto.

Recip. Capi di Papaueri passi nu.x.
Acqua piouana lib.i.s.
Cuoci à consumatione del terzo, dipoi cola, & spriemi, & alla colatura aggiugni
Sapa (cioè uin cotto) eletta onc.iii.
Mele onc.i.
Cuoci in buona forma, & aggiugni
Acacia
Hypocistide
Zafferano
Balausti } ana drag.i.

Confet

Confettione di Ramich onc.iiii

Mescola,& serba.

Loch di papaueri di Mesue.

Recip.Papaueri bianchi
Mandorle dolci
Pinocchi
Gomma Arabica
Draganti } ana onc.x.

Sugo di Glycirhiza,cioè liqu.

Amido
seme di Porcellana
di Lattugha
di Cotogni } ana onc.iiii.

Zafferano onc.i.

penniti bianchi onc iiii.

Pesta ogni cosa, & fa Loch in buona forma con

Siroppo di papaueri lib.iii.

Siroppo per fare detto Loch.

Recip.Capi di papaueri bianchi freschi
Capi di papaueri neri freschi
Seme di lattugha
di porcelana
fiori di Viole } ana.p.e.

Fa bollire in acqua di zucche

Et fa Siroppo con

Zucchero q.b.

Loch di Psillio.

Recip.Muccellagine di Psillio cauata secondo l'arte onc.ii.

Zucchero chiarito lib.i.

Cuoci il zucchero a bastanza & imbianca, dipoi aggiugni la Mucillagine, & rimena tanto che si incorpori, & diuenti bianco. Et cosi si fa quello del Lin seme, & altri simili, doue entrano le Muccellagini semplicemente.

Loch di Farfaro semplice.

Recip. Barbe (cioe Radice) di farfaro li.i. Cuoci in acqua tanto che sieno ben disfatte, & pesta, & passa per lo staccio, con la bollitura, & aggiugni

Mele lib.ii.

Cuoci in buona forma, & cosi si fa quello d'Althea, di Bauce, & simili.

Loch di farfaro, composto Magistrale.

Recip. Radici di Farfaro onc.vi.

Cuoci in acqua, dipoi pesta, & dissolui con la cocitura, & aggiugni

Zucchero lib.i.s.

Riponi a fuoco, & rimena tanto, che uenga in buona forma, & aggiugni

Pinocchi bianchi onc.i.s.

Passule purgate onc.ii.

Pesta in mortaio di pietra, & mescola, & aggiugni

Zafferano }
Gherofani } ana. scrop. s.

Sugo di glycyrrhiza, cioe liquiritia scr.iii.s.

Cinnamomo }
Mace } ana scrop i.

Fa Poluere sottile, mescola, & fa Loch.

Diadraganti frigido di Nicholao.

Recip. Draganti bianchi. onc.ii.

Gomma Arabica onc.x.
Glycyrrhiza
Seme di zuccha mondo
di Citriuoli (cioè Cocomeri,
di Poponi
di Cocumeri, cioe Angurie, ana.onc.s.
Camphora scrop.
Penniti onc.iii.
Amido bianco onc.s.
Pesta ogni cosa,& fa spetie,& componi con zucchero chiarito q b.
Fà Loch.

Diadragante calido di Nicolao.

Recip. Draganti
Hysopo ana onc.iiii.
Pinocchi bianchi
Mandorle mõde ana onc.vi.
Seme di Lino
Fien greco
Cinnamomo ana onc.s.
Glycirrhiza, cioe liquir. purgata
Sugo di Glicirrhiza
Gengiouo, cioe zenzero ana onc.ii.
zucchero bianco q.b.
Fa Loch.

Loch sano,& esperto di Melue.

Recip. Cinnamomo
Hysopo
Glycirrhiza, cioe liquiritia ana onc.s.
Giug-

Giuggiole }
Sebesten } ana nu.xxx.
Passule }
Fichi secchi } ana onc.ii.
Datteri (cioè dattoli) grossi }
Fiengreco onc.v.
Capel Venere M.i.
Anici
Finocchio
Ghiaggiuolo, cioè Ireos
Calamento
Lin seme, cioè seme di Lino ana onc.s.
Cuoci in libre quattro d'acqua a consumatione della meta, & cola, & alla colatura bene spremuta aggiugni
Peniti bianchi lib.ii.
Cuoci a bastanza, & aggiugni le sotto scritte cose ben peste
Pinocchi }
Mandorle monde } ana onc.v.
Sugo di Glycirrhiza, cioe liquiritia }
Draganti } ana onc.s.
Gomma Arabica }
Amido bianco }
Ghiaggiuolo, cioè Ireos onc.ii.
Mescola ogni cosa, & imbianca nel calderotto.

Loch di Pino di Mesue

Recip. Pinocchi bianchi onc.xxx.
Mandorle

Mandorle
Nocciuole arroſtite
Draganti
Gomma Arabica
Sugo di Glycyrrhiza
Amido
Capel Venere
} ana onc.s.
Ghiaggiuolo,cioe Ireos
Polpa di Datteri,cioé dattoli drag.xxxv.
Mandorle amare drag.iii.
Mele paſſulato
Burro(cioe bottero)freſcho
zucchero fino
} ana dra.iiii.
Mele lib.iii.onc.ij.
Fa Loch.

Loch d'Antipatro.

Recip.Pinocchi mondi drag.xii.
Lin ſeme abbruſtato drag.ix.
Draganti
Ghiaggiuolo,cioé Ireos
} ana drag.xii.
Polpa di Datteri,cioe dattoli drag.xvi.
Mandorle dolci drag.xv.
Diſſolui il Dragante in acqua di uiole,& peſta l'altre coſe,& con
Mele q.b.
Fa loch ſecondo l'arte.

Loch di praſſio di Paulo.

Rec.Cime di Marrobio
Ghiaggiuolo,cioe Ireos
Hyſoppo
Puleggio
Glycyrrhiza,cioe liquiritia
} ana drag. iii.
Seme d'Appio

Fichi

Fichi sechi grassi }
Pinocchi mondi } ana drag.vi.
Infondi in acqua quanto basta per una notte dipoi bolli,& cola,& aggiugni
Mele parte meza. Et cuoci in buona forma.

Loch d'Orobi di Paulo.

Recip.Mandorle amare onc.s.
Farina di Orobi }
Hysopo } ana onc.i.
Ghiaggiuolo,cioè Ireos, drag.ii.
Pinocchi mondi onc.i.
Mele q.b.
Fa Loch.

Diaireos semplice.

Recip.Ghlaggiuolo,cioe Ireos onc.s.
zucchero Candi }
Spetie di Diadra } aua.drag.ii.
gante frigido }
zucchero bianco q.b.
Cuoci,& fa Loch.

Diaireos composto di Nicholao,

Recip.Ghiaggiuolo,cioè Ireos onc.i.
Puleggio
Hysopo
Glycyrrhiza,cioè liquiritia ana drag.vi.
Draganti }
Mandorle }
Cinnamomo }
Pinocchi } ana drag.iii.
Gengiouo }
Pepe nero }

Fichi

Fichi secchi
Polpa di Datteri, cioe Dattoli
Passule ana onc.iii. s.
Styrace Calamita opusc.vii.
Mele bianco onc.xxviii.
Cuoi, & fa Loch.

Diaperidion di Nicolao.

Recip. Penniti onc.xvi.s.
Pinocchi mondi
Mandorle monde
Seme di Papaueri bianchi ana scrop.x.
Cinnamomo
Gherosani
Giengiouo, cioè zenzero
Sugo di Glycyrrhiza,
Draganti
Gomma Arabica
Amido
Semi di Citriuoli (cioè Cocomeri)
di Poponi
di Cocomeri, cioè Anguric,
di zuccha ana onc.i.s.
Camphora G.vii.
Siroppo uiolato lib.i.s.
Cuoci, & fa la Loch.

Diahysopo di Nicholao.

Recip. Hysopo
Ghiaggiuolo, cio e Ireos
Thymo ana onc.xxx.

Pepe

Pepe nero
Puleggio
Santoreggia, cioe Saoreggia } ana onc. xx.
Ruta
Cymino
Polpa di Datteri
Draganti
Glycirrhiza, cioe liquiritia
Fichi secchi } ana onc. x.
Passule purgate
Finocchio
Gengiouo, cioe zezero
Anici
Carui } ana o .iii.
Seme di Leuistico
Zucchero o uero
Mele q.b.
Cuoci, & fa Loch.

Loch di sugo di Scylla di Galeno.

Recip. Sugo di Scylla preparato ne di caniculari com'è detto lib.i.
Mele lib.i
Cuoci, & fa la Loch.

Vn'altro del medesimo.

Recip. La Scylla che rimane tratto che n'è il sugo lib.i.
Mele lib.i.s.
Cuoci, & Fa Loch.

Loch di Scylla composto di Mesue, & chiamasi Loch ad Asma.

Recip. Scylla arrostita in pasta onc.iiii.
Marrobio
Hisopo } ana onc. i.

Ghiag-

Ghiaggiuolo (cioe Ireos) drag.ii.
Myrrha
Zafferano } ana drag.s.
Mele q.b.
Fa Loch in buona forma.

Loch di Polmone di Golpe.

Recip. Polmone di Golpe preparato
Sugo di Glycyrrhiza, cioe liquiritia
Seme di Finocchio
Capel Venere } ana.onc.i.
Mele onc.xvi.
Fa Loch.

Loch di Cartamo di Mesue.

Recip. Midolla di Cartamo drag.vi.
Mandorle monde drag.ii.
Pinocchi bianchi drag.i.
Mele cotto
Sugo di Scylla } ana q.b.
Fa Loch in buona forma

DE LATTOVARI.

Aromatico Rosato di Gabriello, secondo Mesue.

Recip. Foglie di Rose rosse drag.xv.
Glycyrrhiza, cioe liquiritia purgata dra.vii.
Legno Aloe
Sandali Citrini } ana drag.iii
Cinnamomo drag.v.
Mace
Gherofani } ana drag.ii.s.

Gomma

Gomma Arabica
Draganti ana drag.iii.scrop.ii.
Noci Moscade
Cardamomo } ana drag.i.
Galanga
Nardo Indica scrop.ii.
Musco scrop.i.
Ambracane scrop.ii.
Pesta,& fa spetie,& componi con
Siroppo Rosato
Siroppo di Correccie di Ciderno,cioe Citro
Zucchero bianco ana onc.xi. (ne
Cuoci,& fa Lattouario in buona forma, &
vsasi fare Morselletti in questo modo.
Recip.zucchero chiarito lib.i.
Specie sopradetta onc.s.
Fa Morselletti secondo la arte.

Aromatico Garyophyllato di Mesue.
Recip.Gherofani drag.vii.
Mace
Zedoaria
Galanga
Sandali Citrini
Trocisci Diarhodon
Cinnamomo } ana drag.i.
Legno Aloe
Nardo Indica
Pepe lungo
Cardamomo mag.
Rose Rosse. onc.s.
Glycyrrhiza,cioe liquiritia
Gallia Muscata ana drag.ii.
Folio

Folio
Cubebe ana ſcrop.G.vi.
Ambra ſcrop.i.
Muſco ſcrop.s.
Peſta ſottilmente, & componi con
Siroppo di Cederno, cioe di Citrone
Zucchero biancho ana q.b.
Cuo ci, & fa Lattouaro.

Diamuſco dolce di Meſue.

Recipe Zafferano
Dronici
Zedoaria
Legno Aloe
Mace
} ana drag.ii.
Perle
Seta cruda arſa
Carabe
Coralli roſſi
} ana drag.ii.s.
Baſiliſco citrino
Gallia muſcata ana drag.ii.s.
Been biancho
roſſo
Folio
Nardo Indica
Gherofani
} ana drag.i
Giengiouo, cioe zenzero
Cubebe
Pepe lungo
} ana drag.i.s.
Muſco ſcrop.ii.
Componi con
Mele crudo lib.i.onc.vi.
Cuoci, & fa Lattouario.
Il Diamuſco amaro ſi fa aggiugnendo alle dette

dette cose
Assentio
Rose rosse ana drag.iii.
Aloe lauato drag.iiii.
Castoro
Leuistico ana drag.i.
Cinnamomo drag.i.s.
Componi con
Mele q.b.

Diarhodon Abbatis.

Recip.Sandali bianchi
Sandali rossi ana drag.ii.s.
Draganti
Gomma Arabica
Spodio ana scrop.ii.
Assaro
Mastice
Nardo Indica
Cardamomo
Sugo di Glycyrrhiza, cioe liquiritia
zafferano
Legno Aloe
Gherofani
Gallia muscata ana scro.i.
Anici
Finocchio
Cinnamomo
Rheubarbaro
Seme di Basilico
Berberi
Seme di Porcellana
di Scariola
di zucha

di Ce-

di Cedriuoli
(cioe Cocomeri
di Cocomeri } ana scr.i.
(cioe Angurie
di Poponi
di Papaueri bianchi
Perle
Osso di cuore } ana scrop.s.
di Ceruo
Zucchero Candi
Rose rosse anaonc.iiii.
Camphora G.xv
Musco G.iii.s.
Pesta & fa Lattouario con
Siroppo Rosato
zucchero bianco ana. q.b.

Diatrion Sandalon.

Reci. Sãdali biãchi, & rossi
& Citrini } ana onc.iii.
Rose
Zucchero Candi.
Reubarbaro
Spodio
Glycyrrhiza, cioe liqui- } ana scr.vi.s.
Seme di Porcel. (ritia
Gomma Arabica
Draganti
Seme di Popone
di Cocomero } ana onc.i.s.
(cioe Angurie
di Citriuolo
(cioe Cocomeri)
di Scariola

Camphora

Camphora scrop i.
Zucchero q.b.
Fa Lattouario.

Diamargheriton frigido di Nicolao.

Recip. Seme di Citriuoli (cioe Cucumeri) mondi
di Zuccha
di Piponi
di Cocomeri (cioe Angurie)
di Porcellana
di Papaueri bianchi
Sandali bianchi Citrini
Legno Aloe
Giengiouo, cioe zenzero
Rose rosse
Fiori di Nimphea, cioe nenufar)
di Borana (cioe Boragine)
Granella di Mortine (cioe Mirto) ana onc.i.
Coralli bianchi
rossi ana onc.s.
Perle onc.ii.
Zucchero q.b.
Fa Lattouario.

Diamargheriton calido di Auicenna.

Recip. Perle
Pyrethro ana onc.i.
Giengouo, cioe zenzero
Mastiche ana onc.iiii.
Zedoaria

zedoaria
Dronici
Seme d'Appio — ana onc.ii.
Radici di Tapsia
Cardamonio
Noci moscade
Mace
Been rosso
Pepe
Pe pe lungo
Cinnamomo — onc.i.
zuchero — q.b.
Fa Lattouario

Diambra di Mesue.

Recip. Cinnamomo
Dronici
Gherofani — ana onc.iii.
Mace
Noci moscade
Folio
Galanga
Nardo Indica
Cardamomo mag. — ana onc.i.
Cardamomo min.
Gengiouo, cioè zenzero — onc.i.s.
Legno Aloe
Pepe lungo — ana.onc.ii.
Ambra
Ambra — onc.i.
Musco — onc.s.
Componi con

Siroppo rosato
Acqua rosa } ana q.b.
zucchero bianco

Pliris Archotion di Nicolao.

Recip. Cinnamomo
Gherofani
Legno Aloe
Galanga
Nardo Indica
Noci moscade
Gengiouo cioe zenzero } ana on. i. g. xv.
Spodio
Schinantho
Cipperi
Rose
Viole
Folio, poni il Nardo Indiano,
Glycyrrhiza, cioe liquiritia
Masliche
Styrace
Maiorana
Menta aquatica
Cardamomo } ana onc. ij. g. v.
pepe lungo
bianco
Granella di Basilico
Granella di
Mortine cioe
Mirto,
Corteccie di cederno, cioe
citrone

Perle
Been bianco
rosso
Coralli rossi } ana scrop. ⁝. G.ii.s.
Seta arsa
Musco G.vii.s.
Camphora G.v.
Siroppo rosato
Zucchero bianco } ana onc.viii.
Fa Lattouaro.

Letificante di Galeno secondo Nicholao.
Recip. Fior di Basilico
Zafferano
Zedoaria
Legno Aloe
Gherofani
Corteccie di Cederno, cioè Citrone,
Galanga
Mace
Noci Moscade } ana drag. ii.s.
Styrace
Anici
Limatura d'Auorio
Thymo } ana drag. i'
Epithymo
Camphora
Musco
Ambracane
Perle
Osso di cuore di Ceruio } ana drag.s.

poni in forma di Lattonario.

Diatrion Pipereon di Galeno.

Recipe Pepe nero
bianco
lungo } ana drag.l.
Giengiouo, cioe zenzero
Anici
Thymo } ana onc.i.
Mele q.b.
Fa Lattouario, usasi con onc. iii. di ciascun pepe.

Diatrion Pipereon di Melue.

Recip. Pepe nero
lungo
bianco } ana drag.v.
Giengiouo, cioe zenzero
Thymo
Anici } ana drag.ii.
Nardo Indica
Ammi
Amomo
Cinnamomo } ana drag.i.
Casia
Seme d'Appio
Sermontano
(cioè Siler montano
Assaro
Barbe (cioè Radice d'Enula) } ana drag.8ß
Mele
Fa Lattouario.

Diaspoliticon di Galeno.

Rec. Cymino cioe comino preparato in Aceto, & adusto, Pepe bianco, Cime di Ruta passe, an. on.i.
Nitro onc.i.
Pesta grossamente, & con
Mele stiumato q.b.
Fa Lattouaro in buona forma.

Diacimino di Mesue.

Recip. Cymino cioe comino, infuso in Aceto, & dipoi secco drag.x.
Giengiouo cioe Zenzero, Cinnamomo ana onc.s.
Gherofani, Legno Aloe, Mace ana drag.i
Galanga, Pepe longo, Cardamomo ana drag.ii.
Musco scrop.s.
Mele stiumato q.b.
Componi Lattouaro in buona forma.

Diacymino di Nicholao.

Recip. Cymino cioe Comino preparato in Aceto drag.viii.scrop.i.
Cinnamomo, Gherofani ana drag.ii.s.
Giengiouo cioe Zenzero, Pepe nero ana dra.ii.G.v.
Galanga, Santoreggia, cioe saoreggia, Calamento ana dr.i.sc.ii.

Ammi

Ammi } ana onc.i.G.xviii.
Leuiltico
pepe lungo onc.i.
Nardo Indica } ana onc.ii.s.
Cardamomo
Noci moscade
pesta ogni cosa, & fa spetie, e componi Lattouaro con
Mele stiumato q b.
Et usasi farne in piastre con zucchero, mettedo onc. meza di spetie per lib di zucchero.

Diacalamento di Galeno.

Rec. calamento Montano
Seme di petroselino } ana onc.s.
puleggio
Sermontano cioè Siler montano
Seme d'Appio } ana onc.i.
cime di Thymo
Libistico onc iii.
Pepe lib.s.
Pesta sottilmente, & con
Mele stiumato q.b.
Fa Lattouaro in buona forma.

Diacalamento del Mesue.

Recip. Calamento Mõtano } ana.d.vi.
Calamento campestre
Sermontano, cioe Siler montano,
Seme di Petroselino
Gengiouo, cioe zenzero } ana onc.iii.
Seme d'Appio
Cime di Thymo

Leuistico onc.vi.
Pepe onc.xii.
Componi con
Mele stiumato q.b.

Diacinamomo di Mesue.

Recip.Cinnamomo onc.xv
Casia
Cytino,cioè Comino } ana onc s.
Radici d'Enula
Gaiaunga onc.vi.
Gherofani
Pepe Lungo
Cardamomo maggiore
Cardamomo minore
Gengiouo,cipe zenzerò } ana on.ciii.
Mace
Noci moscade
Legno Aloe
zafferano onc.i.
zucchero onc.v.
Musco scrop.
Componi con
Mele stiumato lib.ii.onc.viii.
Cuoci,& fa Lattouaro.

Diagalanga di Mesue.

Recip.Galanga } ana onc.vi.
Legno Aloe
Gherofani
Mace } ana onc.ii.
Leuistico

Gengiouo

Gengiouo, cioè zenzero
Pepe lungo
Pepe bianco
Cinnamomo } ana drag.i s.
Calamo Aromatico
Calamento secco
Menta secca
Cardamomo
Nardo Indica
Seme d'Appio
di Finocchio
Anici
di Carui } ana drag.i.
zucchero bianco onc.x.
Mele stiumato q.h.
Fa Lattouaro in buonn forma.

Diacurcuma di Mesue.

Recip. Draganti drag.i.
zafferano
Assaro
Seme di Petroseli.
d'Appio
di Dauci
d'Anici } ana drag.iiii.
Rheubarbaro fino
Meu(poni Cipperi
Nardo Indica } ana drag.vi.
Costo
Myrrha
Casia, cioè Cinnamomo eletto
Schinantho
Carpobalsamo
Robbia da Tintori } ana.dra.ij.

Sugo d'Assentio
Sugo d'Eupatorio di Mesue } ana dra.ii.
Olio di Balsamo
Calamo Aromatico } ana drag.i.s.
Cinnamomo
Scordeon
Cetraccha
Sugo di Glycyrrhiza, cioe liquir. ana dra.ii.s.
Pesta, & fa Lattouaro con
Mele stiumato q.b.

Diacurcuma minore del medesimo.

Recip. Nardo Indica
Myrrha
Casia, poni Cannella fina, } ana onc.i.
Zafferano
Schinantho
Costo
Cinnamomo
Mele stiumato q.b.
Fa Lattouaro.

Dialacca di M.

Recip. Lacca lauata } ana drag.iii.
Rheubarbaro
Nardo Indica
Mastiche
Seme d'Appio
Sugo d'Assentio
Sugo d'Eupatorio
Ammi
Sauina } ana drag.i.s.
Mandole amare
Costo
Myrrha

Robbia

Robbia
Finocchio
Anici
Aristolochia
Gentiana
Assaro — ana onc.i.s.
zafferano
Cinnamomo
Hysopo
Casia(poni Cannella fina)
Schinantho
Bdellio
Pepe
Gengiouo,cioè zenzero — ana onc.i.
Dissolui la Myrrha, & il Bdellio in Vino, & l'altre cose pestâ sottilmente, & con
Mele stiumato — q.b.
Fa Lattouaro.

Dionisio di Mesue.

ecip.Seme d'Anici — onc.ii.s.
Glycyrrhiza, cioè liquiritia, purgata
Mastiche — ana onc.i.
Seme di Cauli
di Finocchio
Mace — ana onc.v.
Galanga
Gengiouo, cioe zenzero
Cinnamomo
pepe nero, bianco
Lungo
Casia, poni Canela fina, — ana.onc.ii.
pyrethro
Calamento

Casia (poni Canella fina / Cinnamomo	an. onc. i. s.
Nardo Indica	onc. iii.
Schinantho	onc. iii. s.
Myrrha	onc. iiii.
Radici di Aspalatho	onc. ii.
Terebenthina	onc. iii.
Mele	q. b.
Vino odorato	q. b.

Cuoci, & fa Lattouaro in buona forma.

Lattouaro de Baccis Lauri di Rasi.

Recip. Foglie di Ruta	onc. i.
Seme d'Ammi	ana onc. ii
di Cymino, cioe comino	
di Nigella	
di Leuistico	
di Carui	
di Dauci	
Origano	
Mandorle amare	
Pepe nero	
lungo	
Mentastro	
Coccole di Lauro	
Castoro	
Serapino	onc. s.
Opoponace	onc. iii.
Mele	lib. i. onc. iiii.

Pesta quello e da pestare, & fa Lattouato. dipoi aggiugni le Gomme dissolute in vino.

Lattouaro de Cineribus secondo Auicena.

Recip. Cenere di vetro
di Sorpioni
Di barbe (cioe Radice)
di Cauoli
di Lepre
di guscia d'Vuoua
d'onde sia nato il
pulcino
Pietra di Spugnia
Sangue di becco preparato
Lapis Iudaico
Gomma di Noce
Acori — ana onc.
Petroselino
Dauci
Puleggio
Gomma Arabica
Seme d'Althea
Pepe nero — ana onc. i.
Meie
Fa Lattouaro.

Confettione Anachardina.
di Mesue.

Recip. Pepe nero
lungo
Mirabolani Chebali
Embli
Bellirici
Indi
Castoro
Costo (poni le radici di Angelica, o di Gentiana) — ana onc. ii.

Anachardi

Anachardi
Zafferano
Seme di Nigella
Coccole d'Alloro, cioe bacche di lauro,
Cipperi drag.iiii. ana.drag.vi.
Pesta gl' Anacardi, dipoi l'altre cose, & mescola insieme, & componi Lattouaro con
Burro, cioe bottero, fresco non salato } ana q.b.
Mele stiùmato }
Cuoci in buona forma.

Vn'altra confettione Anachardina.
Recip. Aloe onc.i.s.
Ghiaggiuolo, cioe Ireos,
Casia, poni la Cannella fina, ana drag.vii.
Gengiouo, cioe zenzero }
Anacardi } ana drag.iiii.s.
Carpobalsamo }
Foglio, poni Nardo Indica, }
Nardo Indica }
Mirabolani Citrini }
Chebuli }
Indi } an.d.iii.sc.i.
Belliricì }
Emblici }
Meu, poni Cipperi, }
Epithymo }
Gherofani }
Schinantho } ana drag.ii.
Reupontico }
Mastiche }
Corteccie di radici di finocchio leuate lib.i.

Aceto buono lib.ii.
Soppesta,& infondi in detto Aceto per sette di,dipoi cuoci,& cola,& alla colatura bene spremuta aggiunghi
Mele shumato lib.ii.
Fa Lattouaro secondo l'arte.

Confettione d'Assa fetida di Mesue.

Recip. Assa fetida
Pepe
Myrrha
Foglie di Ruta — ana onc.s.
Pesta,& fa Lattouaro con
Mele stiumato onc. viii.
Cuoci in buona forma.

Hyera semplice de Otto rebus di Galeno.

Recip. Aloe eletto drag.c.
Mastiche
Zafferano
Nardo Indica
Cinnamomo
Carpobalsamo
Radici d'Assaro
Casia(poni Cannella fina) ana drag.vi.
Pesta ogni cosa,& fa spetie, poi componi con
Mele q.b.
Fa Lattouaro. Aggiungesi Agarico preparato parte meza.
Et è la Hiera con Agarico.

Hiera composta di Galeno.

Recip. Colocinthida drag.viii.
Scylla

Scylla arrostita
Agarico
Ammoniaco
Scamonea
Scorze di radici di
heleboro nero } ana onc.xvi.
Stecade
Hypperico
Puleggio
Gentiana
Nardo Indica
Schinantho
Polio Montano
Epithymo
polypodio
Bdellio
Aloe } ana onc.viii.
Chamedry
Euphorbio
Marrobio
Casia poni canella fina
Myrrha
Serapino
zafferano
Aristolochia rot. } ana onc.iiii.
Tre pepi
cinnamomo
Opoponace
Castoro
Petroselino
Pesta sottilmente, & componi con Mele stiumato al peso de gli Specil.

Hiera di Archigene, secondo Aetio

Recip. colocynthida onc. i.

Chamedry
Agarico
Marobio
Stecade — ana onc. x.

Opoponace
Serapino — ana onc. i.

petroselino
Aristolochia rot.
pepe bianco — ana onc. v.

cinnamomo
Nardo Indica
Myrrha
polio Montano
zafferano — ana onc. iiii.

Mele stiumato quanto pesano gli spetii.

Fa Lattouaro.

Hiera di Logadio secondo Aetio.

Recip. colocynthida onc. xx.

Scylla arrostita
Agarico
Ammoniaco
Scamonea
Scorze di radici d'helehoro n. — ana on. x.

Hypperico
Epithymo
polypodio
Bdellio
Aloe
chamedry
Marobio
casia, poni canella fina — ana onc. i.

Myrrha

Mirrha
Pepe bianco
Pepe nero
Cinnamomo
Zafferano
Opopanace
Serapino
Caftoro
Petrofelino
Ariftolochia

ana onc. s.

Mele ftiumato al pefo di tutto lo fpetie.

Hiera Logadio di Nicholo.

Recip. Polpa di Co-
locynthida } ana dra. iii
Polypodio

Euphorbio
Polio Montano
Seme di Thy-
melea } ana drag. i. s. G. vi.

Affentio
Myrrha } ana drag. i. G. xii.

Centaurea
Agarico
Ammoniaco
Folio (Nardo Indiano)
Nardo Indica
Scylla

ana dra. i.

Scamonea preparata

Aloe
Cime di Thymo
Cafia (Canella fina)
Camedry
Bdellio
Marrobio

ana fcrop. i. G. xiiii.

di Brusci
Sal Gemmo
Galanga
Mace
} ana drag.i.

Pesta quello è da pestare, & fa Lattouaro cō mele stiumato lib.iii.

Diasena di Gentile da Fuligno.

Recip. Sena in foglie	onc.iiii.
Nocciuole	num.l.
Seta arsa	drag.
Lapis Armeno	drag.i.
Zucchero	onc.v.
Mele stiumato	onc.vi.

Fa Lattouaro secondo l'arte

Diasena di Nicholao.

Recip. Sena	onc.iii.
Nocciuole arrostite	nū.l.
Seta arsa	drag.ii.
Lapis Armeno lauato	drag.i.
Lapis Lazuli lauato	drag.iii.
Zucchero	onc.vi.

Cinnamomo
Cherofani
Galanga
Pepe nero
Nardo Indica
Folio (poni Nardo Indiana)
Seme di Basilico
Cardamomo
Zafferano
Gengiouo cioè zenzero
Zedoaria
Fior di Ramerino, cioè di Rosmarino
Pepe lungo
} ana drag.i i.

Lattouaro di Sebesten del Montagnana.

Recip. Sebesten
Amoscine (cio è Susine) secche
Polpa di Tamarindi } onc.v.
Acqua di Viole lib.i.
Acqua di Ghiaggiuolo (cioè Ireos)
di Cocomeri (cioè Anguria) } onc.v.
Sugo di Marcorella chiarito onc.v.
Penniti bianchi onc.v.
Seme di Zuccha mondo
di Cocomeri (cio è Angurie)
di Poponi
di Citriuoli cioè cucumeri } onc.v.
Scamonea preparata onc.v.

I Tamarindi, Sebesten, & l'Amoscine, cioe Susine, si bollono, & si dissoluono con l'acque stillate, & mescolansi con
Diaprunis sem. lib.i.s.
Di poi si aggiugne i penniti, & quando sono strutti, si aggiungono l'altre cose ben peste, & fassi Lattouario in buona forma.

Diacafsia di Nicholao sotto nome di Cafsia confetta.

Reci Polpa di Casfia lib.i.
Polpa di Tamarindi
Manna eletta } onc.v.

Peniti cioè penidie
zucchero violato } ana.onc.i.s.
xucchero candi
siroppo uiolato onc.iii.

Dissolui ogni cosa nella decottione seguēte

Amoscine cioè
Susine
Viole
Orzo mondo } ana.onc.i.
Glycyrrhiza, cioe liquiritia
Semi communi mondi
Polipodio
Sena in folie onc.s.
Anici
Finocchio } ana onc.i.

Bolli in acqua tāto che scemi el terzo, & cola, & alla colatura bene spremuta aggiugni le sopradette cose, & riduci in forma di Lattouaro.

Diacassia Magistrale.

Recip. Giuggiole
Amoscine (cioè
Susine
Capel Venere
Tamarindi } ana M.i.
Sebesten
Viole

Bolli in acqua secondo l'arte, & cola, & col la collatura dissolui

Polpa di Cassia lib.x.
zucchero biancho lib.v.

Cuoci in buona forma.

Casſia comune.

Recip. Foglie di Viole
dl Malua
di Marcorella } ana M.i.
di Bietola
di Vetriuola

Aſſentio Romano M.s.

Ogni coſa ſi pigli verde, & cuocaſi in
Acqua commune lib. x.
Bolla a conſumatione della meta, & colla colatura bene ſpremuta ſi caui la Caſsia, & per ogni libra di polpa ſi aggiunga
Mele ſtiumato onc. vi.
Et cuocaſi in forma di Lattouario.

Diaprunis non ſolutiuo di Nicholao.

Recip. Amoſcine, cioe Suſine, elette nu. c.
Bolli in acqua comune q. b.
Tãto che ſieno cotte, & paſſa per lo ſtaccio, & ſerba la Polpa, & nella decottione metti
Viole onc. s.
Fa bollire a baſtanza, & cola, & alla colatura aggiugni
zucchero lib. ii.
Della ſopradetta polpa lib. i.
Polpa di Caſsia
di Tamarindi } ana onc. i.
Cuoci a fuoco lento, & aggiugni i ſottoſcritti ſpetii peſti ſottilmente, ſempre rimenando
Sandali bianchi
roſsi
Spodio } ana onc. iii.
Rheubarbaro fino
Cinnamomo

Rose rosse
Viole
Seme di Porcellana
di Scariolla — ana onc.ii
Berberi
Sugo di Glicirrhiza cioe liquiritia.
Draganti
Seme di zuccha
di cocomeri — ana onc.i.
di poponi
pesta come di sopra

Diaprunis solutiue.

Recip. Diaprunis non solutiuo
Scamonea preparata onc.ii.
Fa Lattouaro

Diacathalicon di Nicholao.

Recip. polpa di casia
di Tamarindi — ana onc.ii.
sena purgata
Rheubarbaro
Polipodio — ana onc.i.
Viole
Anici — ana onc.i.
Glicirriza, cioe liquiritia, purg.
Fenniti
zucchero candi — ana onc.ii.
Quattro semi comuni maggiori
pesta quello è da pestare, & piglia
polipodio fresco onc.iii.
seme di Finocchio onc.ii.
Acqua comune lib.ix.
cuoci a consumatione delle due parti, & cola,

la,& alla collatura aggiugni
Zucchero bianco lib.ii.
Cuoci in forma di Siroppo, alqual aggiugni le soprascritte cose,& fa Lattouaro.

Diapolypodio Magistrale.

Recip.Polypodio mondo lib.ii.
Mele stiumato lib.vii.
Aceto Scyllitico lib.i.onc.ii.
Giengiouo cioe zenzero drag.vi.
Fa Lattouaro.

Diacartamo d'Arnaldo da Villa nuoua.

Rec.Spetie di Diadragante frigido onc.s.
Polpa di Cotognie onc.i.
Polpa di Cartamo onc.s.
Giengiouo cioe zenzero drag.ii.
Scamonea preparata drag.iii.
Turbith drag.vi.
Manna drag.ii.
Mele rosato colato, zucchero Candi ana onc.i.
Hermodattili onc.s.
zucchero bianco onc.x.s.
Fa Lattouaro liquido.

Lattouaro Elescof di Mesue.

Recip.Scamonea preparata, Turbith ana drag.vi.
Gherofani, Cinnamomo, Gengiouo cioe zenzero, Mirabolani Emblici, Noci Moscade, Polypodio ana drag.ii.s.
zucchero fino onc.vi.

Mele stiumato lib.I.onc.IIII.
Cuoci,& fa Lattouaro.

Diafinicon di Mesue.

Recip.Datteri cioè dattoli purgati dra.c.
Penniti drag.l.
Mandorle dolci monde drag.xxx.
Turbith fini drag. xxv.
Scamonea drag.xii.
Giengiouo,cioè zenzero
Pepe lungo
Fior di Ruta
Cinnamomo
Legno Aloe
Mace
Anici
Finocchio
Dauci
Galanga
ana drag.iii.s.

Metti i Datteri in infusione in Aceto per tre di,& per tre notti,dipoi gli pesta in mortaio di Pietra insieme con le Mandorle, & i Penniti. Dell'altre cose fa poluere sottile,& componi Lattouaro con
Mele stiumato lib.vi.

Lattouario Amech di Mesue.

Recip.Mirabolani Citrini onc.iiii.
Chebuli
Indi
Reubarbaro eletto
ana onc.ii.
Agarico
Colocynthida
Polypodio
ana drag.xviii.

Assentio

Assentio }
Thymo } ana drag.vi.
Sena }
Viole oncii.s.
Epithymo onc.ii.
Seme d'Anici }
di Finocchio } ana drag.vi.
Rose rosse }
Sugo di Fumo terre lib.i.
Amoscine(cioe Susine num.lx.
Passule purgate onc.vi.
Infondi ogni cosa in Siero di Capra, tanto che basti,& metti in uaso inuetriato, con la bocca stretta,& tura bene, & lascia stare per cinque di,dipoi da un bollore & cola, & in detta colatura bene spremuta aggiugni.
Polpa di Cassia onc.iiii.
Polpa di Tamarindi onc.v.
Manna onc.iii.
Frega con mano,& cola,& aggiugni
Zucchero bianco lib.i.s.
Scamonea prep. onc.i.s.
Cuoci a forma di Mele, & aggingni
Mirabolani Citrini }
Chebuli }
Indi }
Bellirici } ana onc.s.
Emblici }
Rheubarbaro }
Seme di Fumo terre }
Nardo indica }
Anici } ana drag.ii.
Componi Lattouaro.

Lattouaro di sugo di Rose di Nicholao.

Recip. Sugo di Rose rosse } zucchero bianco } ana li.i.onc.iiii

Scamonea preparata onc.i.s.

Sandali rossi } bianchi } Citrini } ana drag.vi.

Spodio drag.iii.

Camphora scrop.i.

Cuoci il zucchero, & il sugo, dipoi aggiugni l'altre cose bene poluerizate, & componi Latouaro.

Lattouaro rosato di Mesue.

Recip. Sugo di Rose lib.iiii.
zucchero fino lib.i.s.
Manna eletta, & fresca onc.vi.
Scamonea preparata onc.i.s.

Cuoci ogni cosa a fuoco lento in buona forma, dipoi aggiugni l'infrascritte cose ben peste, & stacciate.

Trocisci di Spodio onc.i.

Gallia muscata } zafferano } ana drag.ii.

Trocisci di Berberi onc.s.

Componi secondo l'arte. Et questo Lattouaro si adopera a cõporre le Pillole Aggregatiue, & d'Hermodattili.

Lattouaro Indo maggiore de Mesue.

Recip. Cinnamomo } Gherofani } Nardo Indica } ana onc.s.

Rosa

Rose rosse
Cassia,cioe Cannella fina
Mace
Cipperi } ana onc.s.
Sandali Citrini onc.ii.s.
Legno Aloe
Noci moscade } ana onc.ii.
Turbith fini onc.i.
Zucchero fino
Penniti } ana onc.xx.
Galanga
Cardamomo mag.
Cardamomo min.
Assaro
Mastiche } ana onc.i.s.
Scamonea preparata onc.i.s.

Polueriza ogni cosa sottilmente,& frega con le mani unte bene con olio di Mandorle dolci, cauato di nuouo, & fa Lattouaro col sottoscritto Siroppo.

Recip.Sugo d'Appio
di Finocchio
di Cotogno
di Melagrani } ana onc.vi.
Mele stiumato l b.iii.s.

cuoci in forma di siroppo.

Lattouaro indo minore di Mesue.

Recip.Turbith fini
zucchero } ana onc.vi.
Mace
Gherofani
Pepe } ana onc.vii.

Giengiouo, cioe zenzero Cinnamomo Noci moscade Cardamomo		ana onc. vii.
Scamonea preparata		onc. i. s.
Mele stiumato		lib. iii.

Lattouaro di Psyllio di Mesue.

Recip. Sugo di Borrana (cioe Borragine) saluatica di Borrana, cioè Borragine, domestica d'Endiuia d'Appio		ana lib. ii.
Sugo di Fumo terre		onc. iiii.
Chiarisci, & infondiui		
Cuscute Anici Sena	ana onc. s.	
Capel Venere		M. i.
Assaro		onc. s.
Nardo Indica		onc. ii.

Lascia stare per un di, & una nòtte, dipoi da un bollore, & aggiugni

Viole fresche	onc. iii.
Epithymo	onc. ii.

Fa bollire di nuouo, & cola, & alla colatura aggiugni

Psyllio	onc. iii

Tieni in macero per hore uintiquattro, rimenando spesso, dipoi spriemi, & cauane la uiscosita, & di detra piglia lib. iiii.

Zuchero fino lib.ii.s.
Scamonea preparata onc.iii.s.
Cuoci in buona forma, dipoi aggiugni le sottoscritte cose poluerizate sottilmente

Trocisci Diarodon
di Spodio } ana onc.i
Rheubarbaro

Trocisci di Berberi onc.s.
Componi, & Fa Lattouaro

Triphera Persica di Mesue.

Recip. Sugo di solatro
d'Endiuia
d'Appio } ana lib.i.
di Luppoli

Viole drag.iiii.
Cuscute onc.s.
Mirabolani Citrini
Chebuli } ana drag.ii.
Indi

Foglie di Sena onc.ii.
Nardo Indica drag.iii.
Agarico eletto onc.i.
Amoscine (cioe Susine) grosse nu.l.
Infondi in detti sughi, hauendo fregato i Mirabolani con olio di Mandorle dolci, & fa bollire a fuoco lento a consumatione del terzo, dipoi aggiugni.

Epithymo drag.xl.
Da un bollore, & cola, & colla metà della colatura dissolui

Tamarindi freschi onc.iii.
Manna onc.i.s.
Polpa di Casia onc.iiii.

zucchero uiolato lib.i.
Et all'altra metà aggiugni
zucchero fino lib.iii.
Acero buono lib.i.
Cuoci a fuoco lento, & mescola l'altre cose,& aggiugni
Rheubarbaro onc.ii.
Mirabolani citrini onc.i.s.
chebuli } ana onc.i.
Indi
Bellirici } ana onc.s.
Emblici.
Seme di Fumo terre
Trocisci di arhodon
Mace
Mastiche
Cubebe
Spodio } ana drag.ii.s.
Sandali citrini
Seme di zuccha
di cocomero
cioe Anguria,
di popone
di citriuolo
cioe cocumero
Anici onc.s.
Nardo Indica drag.ii.
pesta sottilmente, & rinuolgi in olio uiolato,& componi secondo l'arte.

Diaturbith secondo Mesue.

Recip.Turbith bianchi,e gommosi dr.x.
Giengiouo

Gengiouo, cioè zenzero onc.ii
Mastiche. onc.iii.
Zucchero bianco onc.ii.s.
Fa lattouaro
con Mele q.b.

Diaturbit cõ Reubarbaro del Mõtagnana.

Recip. Turbit } ana onc.I.
Hermodattili
Rheubarbaro onc.x.
Scammonea preparata onc.s.
Sandali bianchi } ana onc. i.s.
rossi
Viole
Gengiouo, cioè zenzero
Mastiche } ana onc.s.
Anici
Cinnamomo
zaffarano
zuchero bianco lib.i.onc.iii.
Fa Lattouaro in buona forma.

Catarticum Imperiale secondo Nicholao.

Rec. Scamonea preparata } ana onc.i.
zucchero
Cinnamomo } ana onc.s.
Nardo Indica
Barbe di Sassefrica, cioè radice di Salsifragia, di Polypodio
Gengiouo, cioè zenzero
Nardo Celtica
Pepe lungo
Pepe bianco ana onc.iii.

Cardamomo
Amomo } ana.onc iii.
Gherofani
Pesta sottilmente,& fa Lattouaro con
Mele stiumato q.b.

Diamanna di Galeno secondo Mesue.

Recip.Manna fina lib.i.
Scamonea preparata onc.i.
Sugo di Rose rosse lib.i.
Dissolui la Manna col sugo, & cuoci a fuoco lento,& quando è cotto in buona forma aggiugni
Mastiche poluerizato onc.iii.
Fa Lattouaro.

Lattouaro solutiuo Magistrale.

Recip.Mirabolani Citrini
Chebuli } ana onc ii.
Indi
Mirabolani Belliricî
Emblici } ana onc.i.s.
Zucchero fino onc.s.
Pesta in uaso di pietra per tre di, & ogni di spargiui sopra acqua di fonte due, o tre uolte, & lascia rasciugare, & riduci in poluere sottile,& di detta poluere piglia onc.i.
Turbith fini onc.iii.
Gengiouo,cioe zenzero onc.i.s.
Cinnamomo
Anici } ana onc.i.
Sandali rossi
Scamonea preparata onc.i.s.
Zucchero
Fa Lattouaro

Theriaca

Theriaca d'Andromacho uecchio secondo Galeno.

Recip. Trocisci di Scylla onc. xlviii.

Trocis. Theriaci.
Hedicroo
Pepe lungo
Oppio } ana. onc. xxiiii.

Rose rosse purgate
Ghiaggiuolo (cioe Ireos)
Sugo di Glycyrrhiza (cioè liquiritia)
Seme di nauone saluatico
Scordeo
Opobalsamo
Cinnamonio
Agarico } ana onc. xii.

Myrrha
Costo (poni radice d'Angelica, o di Gentiana)
Zafferano
Casia (poni Canella fina
Nardo Indica
Schinantho
Incenso chiaro
Pepe nero
Dittamo di Candia
Cime di Marrobio
Rheupontico
Stecade
Petroselino
Calamento montano
Therebentina
Giengiouo, cioe zenzero
Radici di cinquefoglio } ana onc. vi.

Polio montano
Iua
Stirace
Meù, poni Cipperi,
Amomo
Nardo Celtica
Terra Lemnia
Phù, cioe Valeriana
Chamedri
Folio, poni il Nardo Indico,
Chalcite arsa, poni il Vitriolo bianco di uecchiezza,
Gentiana
Anici
Sugo di Hipocistide
Carpobalsamo
Gomma
Seme di Finocchio
Cardamomo
Sesili, cioe Siler montano
Acacia
Thlaspi herba
Hipperico, cioe perforata
Ammi
Serapino — ana onc. iiii.

Castoro
Aristolochia lunga
Dauci
Bitume Iudaico
Opoponace
Centaurea minore
Galbano — ana onc. ii.

Mele stiumato lib. x.
Vino

Vino buono odorifero q.b.

A tempi di Galeno pigliauano piu ſpetie per libra di Mele,& la faceuano piu ſoda che hoggi non ſi fa,piglisſi

Mele lib.xx.

Componſi ſecondo Gale. in queſto modo L'herbe,fiori,frutti, ſemi, radici, & ſcorze, Trociſci, Terra Lēnia, Chalcite, & Bitume ſi peſtano diligētemēte in mortaio di Bronzo col peſtello di ferro, e ſi paſſano per ſtacio fino, eccetto il ſeme del Thlaſpi, del nauone ſaluatico,& il Zafferano, i quali ſi macinano da per loro, & ſi irrigano con del uino,acciochenō ſi ammasſino nel fondo del mortaio,& coſi uenghino ben peſti.

La Gomma,e ſughi, & il Caſtoro ſi peſtano in un mortaio infondendoui ſopra del uino accioche meglio ſi peſtino ancora loro. Al tempo della cōpoſitione, & unione di tutte le coſe. In prima ſi ſtrugge la Terebinthina in balneo marie con un poco di Mele, & con eſſa ſi ſtrugge lo Opoponace,il Galbano, & il Serapino,hauendogli prima ben peſti in un mortaio da per loro & hauēdoui infuſo un poco di Mele crudo di modo che ſi posſino malaſſare con le dita, & ben rimenare,accioche ſi uniſchino bene in ſieme,& ſi laſciano cuocere in detto balneo cō la terebenthina, tanto che ſieno ridoti à buona forma, dipoi ſi meſcola parte delle coſe peſte, & ridotte in poluere con quelle che ſono diſſolute in uino, tanto che uenghino a una certa forma di Mele, dipoi ſi uerſano in

uno

uno mortaio grande in questo modo. In prima parte delle cose dissolute col uino, & ridotte a detta forma, secondariamente parte del Mele cotto da per se, & stiumato, dipoi parte del restante delle cose la poluere. Dopo questo, parte delle cose liquefatte in Balneo marie tiepide, e si menino molto bene con un mestatoio, & cosi si faccia del restante, insino che sia mescolato ogni cosa, e questo s'operi al Sole, accioche piu ageuolmente si possa fare, dipoi si rimeni, & pesti ꝑ lungo spatio con pestello di ferro, ungendolo cō l'Opobalsamo, accioche si unisca con tutte l'altre cose, & che piu ageuolmente si possa fare tale operatione, perche altrimenti si appiccherebbe il cōposto al pestello, & darebbe impedimento, & cosi si consumi tutto l'Opobalsamo, che entra nell'Antidoto, & questo si facci continuamente ꝑ quattro, ò cinque giorni, dipoi per interuallo di sei, o sette si facci il medesimo infino in due mesi, dipoi si riponghi in uasi di Piombo, ó di terra ben cotta, & inuetriata.

Il Chalcite per la Theriaca si prepara mettendone buona quantità in una pentola cruda sopra'i Carboni accesi, & quando è strutto, & fa i sonagli, si piglia la parte di sopra & uersasi in sul Marmo, & lasciasi freddare da per se a l'ombra, & di quello si piglia il piu stiumoso, che ha colore di Cenere, ò di Marrobio, non pigliando del rosso, che sarebbe l'Antidoto rosso, & non nero.

Nota che tutte le ricette della Theriaca, delle

lequali fa mentione Gal. in uarij luoghi, & di diuersi autori hāno di piu che questa.

Acoro onc. iiii.
Pepe bianco onc. vi.

Theriaca Diatessaron di Mesue.

Recip. Gentiana	ana onc. ii.
Coccole d'Alloro (cioe bacche di lauro)	
Myrrha	
Aristolochia rotonda	
Mele stiumato	q. b.

Cuoci in buona forma.

Mitridato d'Andromacho secōdo Galeno.

	scrop. s.
R. Glycyrrhiza, cioe liquiritia	onc. viii.
Oppio	onc. iii. scrop. i.
Folio, poni il Nardo Indiano,	ana onc. iiii.
Nardo Celtica	
Seme di Finocchio	
Gentiana	
Meu, poni il Cipperi,	
Rose secchè	
Cardamomo	
Castoro	
Incenso	ana onc. vi.
Myrrha	
Sugo di Hypocistide	
Polio	ana onc. v scro. i.
Costo	
Sesili, cioè Siler montano	
Casia, poni Cannella fina,	

Nardo Indica
Scordeo
Trocisci Ciphi
Schinantho — ana onc. vi. scrop. i.
Opoponace
Terebenthina
Acoro
Phu, cioe Valeriana
Hipperico, cioe perforata
Acacia — ana onc. ii.
Gomma
Carpobalsamo
Serapino
Zafferano
Cinnamomo — ana onc. vii. scro. i.
Gengiouo, cioe zezero
Stirace — onc. v. scr. ii.
Dauci — onc. vi. scrop. s.
Petroselino — onc. ii. s.
Pepe lungo — onc. iiii. s.
Anici — onc. iii.
Thlaspi herba
Opobalsamo — ana onc. vi. scrop. ii.
Galbano — onc. vii.
Scinchi — onc. ii. scrop. i.
Vino buono — q. b.
Mele stiumato — q. b.
Componi come la Theriaca. — q. b.

Mithridato di Democrate.

Recip. Mirrha — onc. x.
Zafferano
Agarico — ana onc. x.
Giengiouo, cioe zenzero

Cinna-

Cinnamomo
Nardo Indica
Incenso chiaro
Thlapsi herba
} ana drag. x.

Sesili cioè siler montano
Opobalsamo
Schinantho
Stecade
Therebentina
Galbano
Costo, poni la radice di Angelica o di Gen.
Pape lungo
Castoro
Sugo di Hypocistide,
Styrace.
Opopanace
Folio, poni il Nardo Indiano
} an.dr. viii.

Cassia, poni Canella fina

Polio montano
Pepe bianco
Scordeo
Seme di Dauci
Carpobalsamo
Cyphi Trocisci
} ana drag. vii.

Bdellio
Nardo Celtica
Gomma
Petroselino
Oppio
Cardamomo
Seme di Fenocchio
Gentiana
Rose
} ana drag. v.

Cittamo di Candia

Lattouaro di sugo di Rose di Nicholao.

Recip. Sugo di Rose rosse, zucchero bianco — ana li.i.onc.iiii

Scamonea preparata — onc.i.s.

Sandali rossi, bianchi, Citrini — ana drag.vi.

Spodio — drag.iii.

Camphora — scrop.i.

Cuoci il zucchero,& il sugo, dipoi aggiugni l'altre cose bene poluerizate,& componi La touaro.

Lattouaro rosato di Mesue.

Recip. Sugo di Rose — lib.iiii.

zucchero fino — lib.i.s.

Manna eletta, & fresca — onc.vi.

Scamonea preparata — onc.i.s.

Cuoci ogni cosa a fuoco lento in buona forma, dipoi aggiugni l'infrascritte cose ben peste,& stacciate.

Trocisci di Spodio — onc.i.

Gallia muscata, zafferano — ana drag.ii.

Trocisci di Berberi — onc.s.

Componi secondo l'arte. Et questo Lattouaro si adopera a cōporre le Pillole Aggregatiue,& d'Hermodattili.

Lattouaro Indo maggiore de Mesue.

Recip. Cinnamomo, Gherofani, Nardo Indica — ana onc.s.

Rose

Rose rosse
Cassia, cioe Cannella fina
Mace — ana onc.s.
Cipperi
Sandali Citrini — onc.ii.s.
Legno Aloe
Noci moscade — ana onc.ii.
Turbith fini — onc.i.
Zucchero fino
Penniti — ana onc.xx.
Galanga
Cardamomo mag.
Cardamomo min. — ana onc.i.s.
Assaro
Mastiche
Scamonea preparata — onc.i.s.

Polueriza ogni cosa sottilmente, & frega con le mani unte bene con olio di Mandorle dolci, cauato di nuouo, & fa Lattouaro col sottoscritto Siroppo.

Recip. Sugo d'Appio
di Finocchio
di Cotogno — ana onc.vi.
di Melagrani
Mele stiumato — lb.iii.s.

cuoci in forma di siroppo.

Lattouaro indo minore di Mesue.

Recip. Turbith fini
zucchero — ana onc.vi.
Mace
Gherosani
Pepe — ana onc.vii.

Giengiouo, cioe zenzero
Cinnamomo
Noci moscade
Cardamomo — ana onc.vii.

Scamonea preparata — onc.i.s.
Mele stiumato — lib.iii.

Lattouaro di Psyllio di Mesue.

Recip. Sugo di Borrana (cioe Borragine) saluatica
di Borrana, cioè Borragine, domestica
d'Endiuia
d'Appio — ana lib.ii.

Sugo di Fumo terre — onc.iiii.
Chiarisci, & infondiui
Cuscute
Anici
Sena — ana onc.s.

Capel Venere — M.i.
Assaro — onc.s.
Nardo Indica — onc.ii.

Lascia stare per un di, & una nòtte, dipoi da un bollore, & aggiugni
Viole fresche — onc.iii.
Epithymo — onc.ii.

Fa bollire di nuouo, & cola, & alla colatura aggiugni
Psyllio — onc.iii

Tieni in macero per hore uintiquattro, rimenando spesso, dipoi spriemi, & cauane la uiscosita, & di detra piglia — lib.iiii.

Zuchero fino lib.ii.s.
Scamonea preparata onc.iii.s.
Cuoci in buona forma, dipoi aggiugni le sottoscritte cose poluerizate sottilmente

Trocisci Diarodon
di Spodio } ana onc.i
Rheubarbaro
Trocisci di Berberi onc.s.
Componi, & Fa Lattouaro

Triphera Persica di Mesue.

Recip. Sugo di solatro
d'Endiuia
d'Appio } ana lib.i.
di Luppoli
Viole drag.iiii.
Cuscute onc.s.
Mirabolani Citrini
Chebuli } ana drag.ii.
Indi
Foglie di Sena onc.ii.
Nardo Indica drag.iii.
Agarico eletto onc.i.
Amoscine (cioe Susine) grosse nu.l.
Infondi in detti sughi, hauendo fregato i Mirabolani con olio di Mandorle dolci, & fa bollire a fuoco lento a consumatione del terzo, dipoi aggiugni
Epithymo drag.xl.
Da un bollore, & cola, & colla metà della colatura dissolui
Tamarindi freschi onc.iii.
Manna onc.i.s.
Polpa di Cassia onc.iiii.

zucchero uiolato lib.i.
Et all'altra metà aggiugni
zucchero fino lib.iii.
Acero buono lib.i.
Cuoci a fuoco lento, & mescola l'altre cose,& aggiugni
Rheubarbaro onc.ii.
Mirabolani citrini onc.i.s.
chebuli, Indi ana onc.i.
Bellirici, Emblici ana onc.s.
Seme di Fumo terre, Trocisci di arhodon, Mace, Mastiche, Cubebe, Spodio, Sandali citrini, Seme di zuccha, di cocomero cioe Anguria, di popone, di citriuolo cioe cocumero ana drag.ii.s.
Anici onc.s.
Nardo Indica drag.ii.
pesta sottilmente, & rinuolgi in olio uiolato,& componi secondo l'arte.

Diaturbith secondo Mesue.

Recip.Turbith bianchi,e gommosi dr.x.
Giengiouo

Gengiouo, cioè zenzero onc.ii
Mastiche onc.iii.
Zucchero bianco onc.ii.s.
Fa lattouaro
con Mele q.b.

Diaturbit cō Reubarbaro del Mōtagnana.

Recip.Turbit }
Hermodattili } ana onc.I.
Rheu barbaro onc.x.
Scammonea preparata onc.s.
Sandali bianchi }
rossi }
Viole }
Gengiouo, cioè zenzero } ana onc. i.s.
Mastiche }
Anici }
Cinnamomo }
zaffarano } ana onc.s.
zuchero bianco lib.i.onc.iii.
Fa Lattouaro in buona forma.

Catarticum Imperiale secondo Nicholao.

Rec.Scamonea preparata }
zucchero } ana onc.i.
Cinnamomo }
Nardo Indica }
Barbe di Saffefrica, cioè radice di Salsifragia, di Polypodio }
Gengiouo, cioè zenzero } ana onc.s.
Nardo Celtica
Pepe lungo
Pepe bianco ana onc.iii.

Theriaca d'Andromacho uecchio secondo Galeno.

Recip. Trocisci di Scylla onc. xlviii.

Trocis. Theriaci.
Hedicroo
Pepe lungo
Oppio
ana. onc. xxiiii.

Rose rosse purgate
Ghiaggiuolo (cioe Ireos)
Sugo di Glycyrrhiza (cioè liquiritia)
Seme di nauone saluatico
Scordeo
Opobalsamo
Cinnamonio
Agarico
ana onc. xii.

Myrrha
Costo (poni radice d'Angelica, o di Gentiana)
Zafferano
Casia (poni Canella fina
Nardo Indica
Schinantho
Incenso chiaro
Pepe nero
Dittamo di Candia
Cime di Marrobio
Rheupontico
Stecade
Petroselino
Calamento montano
Therebentina
Giengiouo, cioe zenzero
ana onc. vi.

Radici di cinquefoglio

Polio montano
Iua
Stirace
Meù, poni Cipperi,
Amomo
Nardo Celtica
Terra Lemnia
Phù, cioe Valeriana
Chamedri
Folio, poni il Nardo Indico,
Chalcite arsa, poni il Vitrio-
lo bianco di uecchiezza,
Gentiana
Anici
Sugo di Hipocistide
Carpobalsamo
Gomma
Seme di Finocchio
Cardamomo
Sesili, cioe Siler montano
Acacia
Thlaspi herba
Hipperico, cioe perforata
Ammi
Serapino
} ana onc. iiii.

Castoro
Aristolochia lunga
Dauci
Bitume Iudaico
Opoponace
Centaurea minore
Galbano
} ana onc. ii.

Mele schiumato lib. x.

Vino

Vino buono odorifero q. b.

A tempi di Galeno pigliauano piu spetie per libra di Mele,& la faceuano piu soda che hoggi non si fa,piglisi

Mele lib. xx.

Componsi secondo Gale. in questo modo L'herbe,fiori,frutti, semi, radici, & scorze, Trocisci, Terra Lēnia, Chalcite, & Bitume si pestano diligētemēte in mortaio di Bronzo col pestello di ferro, e si passano per staccio fino, eccetto il seme del Thlaspi, del nauone saluatico,& il Zafferano, i quali si macinano da per loro, & si irrigano con del uino,accioche nō si ammassino nel fondo del mortaio,& cosi uenghino ben pesti.

La Gomma,e sughi, & il Castoro si pestano in un mortaio infondendoui sopra del uino accioche meglio si pestino ancora loro. Al tempo della cōpositione, & unione di tutte le cose. In prima si strugge la Terebinthina in balneo marie con un poco di Mele, & con essa si strugge lo Opoponace,il Galbano, & il Serapino,hauendogli prima ben pesti in un mortaio da per loro & hauēdoui infuso un poco di Mele crudo di modo che si possino malassare con le dita, & ben rimenare,accioche si unischino bene insieme,& si lasciano cuocere in detto balneo cō la terebenthina, tanto che sieno ridotti à buona forma, dipoi si mescola parte delle cose peste, & ridotte in poluere con quelle che sono dissolute in uino, tanto che uenghino a una certa forma di Mele, dipoi si uersano in

uno

uno mortaio grande in questo modo. In pri ma parte delle cose dissolute col uino, & ridotte a detta forma, secondariamente parte del Mele cotto da per se, & stiumato, dipoi parte del restante delle cose la poluere. Dopo questo, parte delle cose liquefatte in Balneo marie tiepide, e si menino molto bene con un mestatoio, & cosi si faccia del restante, insino che sia mescolato ogni cosa, e questo s'operi al Sole, accioche piu ageuolmente si possa fare, dipoi si rimeni, & pesti p lungo spatio con pestello di ferro, ungendolo cõ l'Opobalsamo, accioche si unisca con tutte l'altre cose, & che piu ageuolmente si possa fare tale operatione, perche altrimenti si appiccherebbe il cõposto al pestello, & darebbe impedimento, & cosi si consumi tutto l'Opobalsamo, che entra nell'Antidoto, & questo si facci continuamente p quattro, ò cinque giorni, dipoi per interuallo di sei, o sette si facci il medesimo infino in due mesi, dipoi si riponghi in uasi di Piombo, ó di terra ben cotta, & inuetriata.

Il Chalcite per la Theriaca si prepara mettendone buona quantità in una pentola cruda sopra i Carboni accesi, & quando è strutto, & fa i sonagli, si piglia la parte di sopra & uersasi in sul Marmo, & lasciasi freddare da per se a l'ombra, & di quello si piglia il piu stiumoso, che ha colore di Cenere, ò di Marrobio, non pigliando del rosso, che sarebbe l'Antidoto rosso, & non nero.

Nota che tutte le ricette della Theriaca, del

lequali

lequali fa mentione Gal.in uarij luoghi, & di diuersi autori hāno di piu che questa.

Acoro onc.iiii.
Pepe bianco onc.vi.

Theriaca Diatessaron di Mesue.

Recip.Gentiana
Coccole d'Alloro(cioe bacche di lauro)
Myrrha
Aristolochia rotonda
} ana onc.ii.
Mele stiumato q.b.
Cuoci in buona forma.

Mitridato d'Andromacho secōdo Galeno.
scrop.s.

R.Glycyrrhiza, cioe liquiritia onc.viii.
Oppio onc.iii.scrop.i.
Folio,poni il Nardo Indiano,
Nardo Celtica
Seme di Finocchio
Gentiana
Meu, poni il Cipperi,
Rose secche
Cardamomo
Castoro
} ana onc. iiii.
Incenso
Myrrha
Sugo di Hypocistide
} ana onc.vi.
Polio
Costo
Sesili,cioè Siler montano
Casia,poni Cannella fina,
} ana onc.v scro.i.

Nardo

Nardo Indica
Scordeo
Trocisci Ciphi
Schinantho } ana onc. vi. scrop. i.
Opoponace
Terebenthina
Acoro
Phu, cioe Valeriana
Hipperico, cioe pforata
Acacia } ana onc. ii.
Gomma
Carpobalsamo
Serapino
Zafferano
Cinnamomo } ana onc. vii. scro. i.
Gengiouo, cioe zezero
Stirace onc. v. scr. ii.
Dauci onc. vi. scrop. s.
Petroselino onc. ii. s.
Pepe lungo onc. iiii. s.
Anici onc. iii.
Thlaspi herba } ana onc. vi. scrop. ii.
Opobalsamo
Galbano onc. vii.
Scinchi onc. ii. scrop. i.
Vino buono q. b.
Mele stiumato q. b.
Componi come la Theriaca. q. b.

Mithridato di Democrate.

Recip. Mirrha onc. x.
Zafferano
Agarico } ana onc. x.
Giengiouo, cioe zenzero

Cinna-

Cinnamomo
Nardo Indica
Incenso chiaro
Thlapsi herba
} ana drag. x.

Sesili cioè siler montano
Opobalsamo
Schinantho
Stecade
Therebentina
Galbano
Costo, poni la radice di Angelica o di Gen.
Pape lungo
Castoro
Sugo di Hypocistide,
Styrace
Opopanace
Folio, poni il Nardo Indiano
} an. dr. viii.

Casfia, poni Canella fina

Polio montano
Pepe bianco
Scordeo
Seme di Dauci
Carpobalsamo
Cyphi Trocisci
} ana drag. vii.

Bdellio
Nardo Celtica
Gomma
Petrosellino
Oppio
Cardamomo
Seme di Fenocchio
Gentiana
Rose
Cittamo di Candia
} ana drag. v.

Anici
Serpentaria
Acoro
Phu, cioe Valeriana — na drag. iii.
Serapino
Meu (poni il Cipperi)
Acacia
Sinchi
Seme di Hyperico — ana drag. ii. s.
Vino — q. b.
Mele ſtiumato — q. b.
Componi ſecondo l'arte.

Diarceuthidon di Democrate ſecōdo Gale.
Recip. Frutti di Ginepro — drag. iiii.
Terra Lemnia — drag. ii.
Peſta & incorpora con
Olio dolce — q. b.
Fa Paſta, Altri pigliano in cambio d'Olio
Burro cioè bottero freſcho.

Ambroſia d'Archibio ſecondo Galeno.
Recip. Anici
Seme d'Appio — ana drag. iiii
Myrrha
Opopanace — ana drag. i.
Cinnamomo
Seme di Lotto amara
Caſſia (poni Cannella fina
Nardo Indica — ana drag. ii.
Zafferano — drag. ii. s.
Pepe — drag. s.
Oppio — drag. iiii.

Mele

Mele ſtiumato q.b.
Componi ſecondo l'arte
Athanaſia di Mithridate ſecondo Galeno.
Recip.Pepe bianco G.nu.xl.
Coſto (poni radice di Angelica ò di Gentiana.)
Meû,poni il Cipperi,
Acoro
Agarico
Scordeo
Dauci
Petroſelino ana drag.iiii.
Zafferano
Myrrha } ana drag.viii.
Cinnamomo
Casſia,poni Cannella fina,
Schinantho } ana dra.xii.
Mele q.b.
Componi in buona forma

Athanaſia di Nicholaò.

Recip.Cinnamomo
Casſia,poni Canelle fina, } an.dr.iiii.G.v.
Zafferano
Schinantho
Stirace calamita
Phu,cioè Valeriana
Sermontano cioè Siler montano,
Hyoſciamo
Bettonica
Appio
Dauci
Anici } ana drag i.s.G.iii.
Oppio

Nardo Indica
Folio, poni Nardo
Castoro Indica
Myrrha
Lapis Emathite
Carabe
Sangue di Drago
Coralli rossi
Costo
Bolo Armeno
Mummia
Consolida maggiore ana drag.s.
Terra sigiliata
Acoro
Assaro
Scorze di Mandragora
Polio Montano
Puleggio
Cocchole d'Aloro
cioe Bacche di Lauro
Meu, poni il Ciperi,
Pepe bianco
Pepe lungo
Petroselino
Mele q.b.
Componi &c:

Paulino secondo Galeno.

Recip. Cinnamomo
Costo, poni la radice d'Angelica o di Gentiana
Galbano
Castoro
Oppio
Pepe nero ana drag.i.

Pepe

pepe lungo }
ſtirace } ana onc.i.
Mele q.b.
peſta quello è da peſtare, & ſtaccia ſottilmẽte, & il galbano diſſolui nel Mele & fa Lattouaro in buona forma, & ſerba in uaſo di uetro, o uero d'Argento.

philonio Tharſenſe ſecondo galeno, ſimile a quello di Meſue.

Recip. zafferano onc.v.
pirethro }
Euphorbio } ana onc.i.
Nardo indica }
pepe bianco }
ſeme di Hioſciamo } ana onc.xx.
Oppio onc.x.
Mele q.b.
componi in buona forma.

philonio Romano ſecondo Nicolao.

Recip. pepe bianco }
ſeme di Hioſciamo } ana onc.v.
Oppio onc.ii.s.
caſia, poni cannella fina. onc.i.s.
ſeme d'Appio onc.i.
petroſelino, }
ſeme di Finocc. } ana ſcrop.ii.g.v.
Dauci }
zafferano onc.
Nardo Indica }
pietro }
zedoaria } ana g.xv
cinnamomo

Euphorbio

Calamo Aromatico
Calamento
Ghiaggiuolo (cioè Ireos)
Peucedano
Acoro
Scorze di Mandragora
Nardo Celtica
Rose rosse — ana onc. vi.
Pepe
Anici
Appio
Petroselino
Finocchio
Dauci.
Hyosciamo
Cymino, cioe Comino
Seme di Basilico
Mele stiumato q.b.

Requie di Nicholao.

Recip. Rose rosse
Viole — ana onc. iii.
Oppio
Hyosciamo
Papaueri bianchi
Papaueri neri
Scorze di Mandragora
Seme di scariola — ana onc. i. s.
di Lattuga
di Porcellana
di psyllio
Noci moscade
Cinnamomo
Zucchero

Sandali bianchi
rossi
Citrini ana scr.ii.G.v.
Spodio
Dragante
Mele stiumato q.b.
Componi in buona forma & fa Lattouaro.

Sotera di paulo.

Recip.Nardo Indica
Castoro ana scrop.xxxix.
Mirrha scrop.xxvii.
zafferano scrop.xxxvii.
Oppio
Schinantho ana scrop.xxxvi.
petroselino scrop.xlv.
Anici scrop.ix.
Appio scrop.vii.
Casia, poni Canella fina, scro.xii.
pepe lungo
Amomo ana scrop.xii.
Sesili
Silone.poni il Dauci, scrop.vi.
styrace
Trocisci Hediernosi ana scrop.xviii.
Costo, poni la radice di Angelica o ci Gentiana
Assaro
Mele

DELLE POLVERI.

poluere da Ventosita Magistrale.

Rec. Coriandoli preparati }
Anici puri,& netti. } ana onc.ii.
zucchero fino onc.iiii.
Cinnamomo drag.ii.
Gherofani drag.i.
Mace scrop.s.
Fa poluere sottile,& usa

Vn'altra simile Magistrale.

Récip. Cinnamomo fino onc.i.
Gengiouo cioé zenzero. onc s.
Cymino cioe Comino }
pepe }
Galanga } ana drag.ii.
Gherofani }
zucchero fino lib.i.
polueriza sottilmente, & vsa come di sopra.

Vn'altra simile magistrale.

Recip. Cinnamomo drag.i.s.
Gengiouo, cioe zenzero scrop.i.
Mace scrop.s.
Noci moscade G.vii.
zucchero bianco onc.i.
Fa poluere sottile.

poluere di Sena preparata del Montagn.

Recip. foglie di sena onc.i.s.
Gengiouo cioe zenzero. }
Mace } ana drag.iii.

Cinnamomo } ana drag.i.s.
Tartaro
poluerıza sottilmente.

poluere Turbith Magistrale.

Recip. Turbith fini drag.i.
Gengiouo cioè zenzero bianco scrop.ii.
Hermodattili drag.s.
zucchero bianco onc.s.
Fa poluere sottile.

Vn'altra secondo Auicenna.

Recip. Gengiouo cioè zenzero bianco.
Mastiche eletto ana drag.x.
Turbith fini
zucchero bianco drag.xxx.
Mescola, & fa poluere sottile.

poluere Lassatiua Magistrale.

Recip. Turbith onc.i.
Gengiouo cioe zenzero
Cinnamomo
Mastiche
Galanga
Cardamomo } ana onc.s.
Gherofani
Anici
Hermodattili
Scamonea preparata
Foglie di Sena onc.ii.
zucchero bianco onc.iiii.
poluerıza sotulmente.

poluere da soppostа comune Magistrale.

Recip. Aloe
Cymino cioe comino. } ana drag.i.
Gemma
Ruta

polue-

Polueriza,& fassi soppoſta con
Mele q.b.

Vn'altra piu acuta.

Recip. aloe
Helleboro nero
Centaurea
Cymino cioe comino
Ruta
} ana ſcrop.ii.

Fa poluere,& uſa come di ſopra.

Poluere da ſoppoſta, & leuare il dolore:

Rec.Cymino cioe Comino
Ruta
Caſtoro
Oppio
} ana drä.I.

Fa poluere, & con Mele fa ſoppoſta.

Poluere Capitale calda Magiſtrale.

Recip.Stecade
Noci moſcade
Bettonica
Barbe cioe Radice (di Peonia
Sermontano (cioe Silermontano)
Perſa(cioe Magiorana(
Legno Aloe
Gherofani
} ana drag.I.

Muſco
Ambra
} ana ſc.ii.

Fa poluere.

Poluere Capitale temperata.

Recip. Rose
Sandali bianchi
Labrusca
Bettonica
Stecade
Barbe, cioe Radi
ce, di peonia
Saluia
Persa, cioè Ma-
giorana,
Gherosani
Sandaraca
ana. drag. i.
Poluerizà sottilmente.

poluere da nettare i denti.

Recip. Corno di Ceruio, arso
Pomice
Tutia preparata
Cinnamomo
Siderite arsa
Musco
ana drag. G. vi.
Mescola, & fa poluere.

Spetie di pittima cordiale fresca.

Rec. Sandali bianchi
rossi
Citrini
ana onc. s.
Been bianco
rosso
Seta tinta in grana
Osso di cuore di
Ceruio
ana drag. i.
Taglia la seta minutamente, & trita le cose
da

da p se, & mescola, & serba in uaso di uetro.

Vnaltro caldo.

Recip. Sandali bianchi
rossi
Citrini } ana onc. ii.

Been bianco
rosso
Seta tinta in Grana
Osso di cuore di
Ceruio } ana onc. i.

Zafferano
Cinnamomo
Gherofani
Legno Aloe } ana onc. s.

Ambra
Musco } ana onc. i.

Componi come di sopra.

Vnaltro temperato.

Recip. Rose rosse
Coralli rossi
Corteccie di Cederno,
cioe Citrone
Osso di cuore di
Ceruio
Seta tinta in Grana } ana onc. i.

Sandali bianchi
rossi
Citrini } ana onc. s.

Zafferano
Gherofaui
Cinnamomo
Legno Aloe } ana scrop. i.

Ambra scrop. s.

Camphora scrop.ii.
pesta come di sopra.

Spetie per pittima da fegato fresca.

Recip. Sandali bianchi, rossi, Citrini ana onc.s.
Rose, Coralli, Spodio, Camphora ana onc.i.
polueriza come di sopra.

Vn'altro Caldo.

Recip. Rose, Sandali bianchi, rossi, Assentio, Schinantho, spodio, Nardo Indica, Cinnamomo ana onc.i.
Musco scrop.i.
Fa poluere sottile.

Poluere contro a peste Magistrale.

Recip. Dittamo di Candia, Coralli bianchi, Tormentilla, Bolo Armeno, Genziana ana onc.i.
Terra sigillata onc.iii.
Fa poluere sottile.

Vn'altra.

Rec. Radici di Tormentil., Sandali Citrini ana on.ii.

Terra

Terra sigillata } ana drag.ij.
Zucchero bianco

Sandali rossi
Dittamo di Candia
Corno di Ceruo arso
Perle
Rose rosse
Bolo } ana drag.i.
Aristologia tonda
Pimpinella
Myrrha
Zedoaria

Camphora
Seme di Cederno, cioe Citrone } ana dr a.s.
Zafferano
Hyacintho

Fa poluere sottile.

poluere di Rogna, comune.

Recip. zolfo giallo
Cymino, ò Comino
Coccole d'Alloro } ana onc.i.
cioe bacche di Lauro,
Strafizzaccha, cioe Stafissagria,

Fa poluere, , & stempera con l'Olio rosato:

V n'altro di Nicholao piu potente.

Recip. Lytargiro } ana drag.i.
Helleboro nero

Zolfo
Nitro } ana drag.ij.
persa, cioè
Maiorana.

pesta, &c.

poluere cephalica di Lucio cathagete secondo Galeno.

Recip. Ghiaggiuolo, cioe Ireos, drag. iiii.
Aristolochia rot. } ana drag. ii.
Manna d'Incenso
Scorze di radice di panace drag. iiii.
Fa poluere.

Vn'altra secondo Galeno.

Recip. Ghiaggiuolo cioe Ireos } ana drag. i.
Aristolochia rot.
Orobi
Manna d'Incenso

polueriza sottilmente. Alcuni aggiungono radici di panace, & la cadmia lauata.

Vn'altra di Xenocrate secondo Galeno.

Recip. Farina d'Orobi drag. viii.
Ghiaggiuolo, cioe Ireos, drag. v.
Incenso chiaro } ana drag. v.
Aristolochia rot.
Scaglie di Rame
Polueriza come di sopra.

Vn'altra di Triphone, & leua la scaglia dell'ossa.

Rec. Scorza di Pino } ana drag. vi.
Scaglia di Rame
Pomice arsa
Incenso } ana drag. iiii.
Ghiaggiuolo (cioe Ireos)
Aristolochia rot.
Ragia fritta

Aloe

Aloe } ana.onc ii.
Mirrha
poluerizacome di sopra.

Poluere costrettiua secondo Galeno.

Recip.Aloe } ana.onc.i.
Manna d'Incenso
Scorza di pino
Terra Lemnia
Bolo Armenio
Lapis Hæmatite
Hippocistide
zefferano
Galla acerba
Fa poluere &c.

Vnaltra del medesimo, Emplastica.

Recip.Ragia scritta } ana onc.iii.
fior di farina di Grano, cioe di fromento
Gesso
fa poluere.

Vnaltra secondo il medesimo.

Recip.Incenso onc.i.
Aloe onc.s.
fa poluere, & usasi a modo di impiastro cō chiara duoua su peli di Lepre.

Polueri da incarnare, & restrignere il sangue, secondo Gian de Vico.

Recip.Aloe } ana onc.i.
Mirrha
Incenso } ana on.ii
fior di farina

Sangue di Drago } ana.onc.ii.s.
Terra sigillata

Tutia } ana onc.i.
Litargirio
Draganti

Fa poluere sottile.

poluere Caustica da ritenere il sangue secondo Galeno.

Recip.Calcite scrop.c.
Calcantho scrop.l.
Misi arso scrop.xxv.
Rame arso scrop.xii.s.
Fa poluere sottile.

Vn'altra secondo il medesimo.

Recip.Carta arsa } ana onc.i.
piombo arso
Rame arso
Arsenico
Scaglie di ferro
Zolfo uiuo onc.s.
Fa poluere.

precipitato di Gian de Vico.

Recip. Salnitro lib.i.s.
Vetriuolo Romano } ana lib.i.
Allume di Rocca

Distilla per lambico, & quanto ê piu forte tanto ê migliore, & di detta piglia
Argento uiuo lib.i.
metti in boccia con cappello ben lotato, & cosi lota il recipiente, che non suapori, & distilla tanto che la boccia diuenti rossa, serba l'acqua da per se, & spezza la boccia, & l'Argento che è restato sara calcinato, che gli Al-

gli Alchimisti chiamano precipitato, ilquale macina in sul marmo con una pietra, & rimetti in boccia con l'acqua che passò, & di nuouo metti a l'ambiccare tanto che lacqua sia lābiccata, & spezza di nuouo la boccia, & l'argento che è rimasto, rimacina sul marmo, & quando è macinato, lo metti in un calderotto sù carboni accesi bene, & rimena con un bastone sempre per una hora, & meza, perche cosi la poluere diuenta migliore, & quando è uenuto alla perfettione diuenta piu chiaro del Minio.

DELLE PILLOLE.

Pillole Becchiche di Mesue.

Reci. Sugo di Glycyrrhiza cioe liquiritia
Zucchero bianco ana onc. x.
Anido
Draganti
Mandorle dolci } ana onc. i s.
Muccellagine di seme di Cotogni q b.
Pesta, & fa pillole.

pillole Becchiche di Rasis.

Recip Amido
Draganti
Mandorle monde
Faue sgusciate
seme di papaueri } ana onc. ii.

Cor-

Corteccie di Papaueri } ana onc.ii.
Gomma Arabica
Bolo Armenio
Mucillagine di psyllio q.b.

pillole Becchiche bianche Magistrale.

Recip.zucchero candi } ana onc.vi.
Amido
Pennini onc.iii.
Draganti onc.ii.

Infondi i Draganti in aequa rosa per un dì, & fa pillole.

pillole Becchiche Emplastiche di Galeno.

Recip.Gomma } ana onc.s.
Draganti
Sugo di Glycirrhiza, cioe liquiritia onc.i.
Sapa, cioe uin cotto q.b.

Fa pillole Becchiche con Terebenthina, di Galeno.

Recip.pepe } ana onc.ii.
Casia (poni Canella fina)
Cinnamomo
Galbano } ana onc.i.
Terebenthina
Mele schiumato q.b.
Fa pillole.

pillole communi.

Recip.Aloe onc.i.
Mirrha } ana onc.s.
zafferano
Vin bianco q.b.
fa pillole

pillole

Pillole contro à peste Magistrali.

Recip. Myrrha
Zafferano
Bolo Armeno
Coralli rossi
Carabe — ana drag. i.
Mirabolani chebuli drag. ii.
Aloe drag. vii.
Vino bianco q.b.
Fa pillole.

Pillole di Hiera semplice di Galeno.

Re. Spetie di Hiera semp. di Gale. onc. ii.
Mele rosato colato q.b.
Fa pillole.

Pillole di Hiera con Agarico.

Recip. Spetie di Hiera semplice di Galeno
Agarico Trociscato — ana drag. iiii.
Aloe onc. i.
Mele rosato collato q.b.
Fa pillole.

Pillole di Hiera con Agarico di Maestro Antonio dalla Scarperia.

Recip. Cinnamomo
Nardo Indica
zafferano
Schinantho
Assaro
Mastiche
Cassia, poni Cannella fina
Xilobalsamo
Carpobalsamo — ana drag. i.

Viole

Viole
Epithymo } ana drag.i.
Colocynthi da
Agarico
Turbith } ana drag.ii.
Reubarbaro
Scāmonea preparata } ana drag.iiii.
Componi con uino bianco & Theriaca.

Pillole da Matrice d'Auicenna.

Recip.Dronici
Zedoaria
Noci moscade } ana drag.i.
Castoro
Seme d'Appio
d'Anetho } ana scrop.iiii.
Perle
Hyosciamo G.iii.
Fa pillole con
Acqua d'Artemisia q.b.

Pill. di Galeno, & sono simili alle Alephāh.

Recip. Cinnamomo
Calamo Aromatico
Cassia (poni Cannella fina)
Xilobalsamo } ana onc.i.
Schinantho
Datteri, cioe Dattoli
Soppesta ogni cosa, & infondi in acqua piouana q.b.
Et tieni infuso in una pentola nuoua, dipoi cuoci a consumatione della metà, e cola, & in detta colatura metti Aloe lauato piu uolte in acqua piouana, & poluerizato lib.i.
Incorpora in detta decottione, & tieni al Sole ne

le ne di Caniculari, tanto che e sia rasciutto & dipoi aggiugni

Zafferano
Myrrha } ana onc i.
Mastiche

Mescola, & fa pillole.

pillole Alephangine di Mesue.

Recip. Cinnamomo
Cubebe
Legno Aloe
Calamo Aromatico
Mace
Noci moscade
Cardamomo } ana onc j.
Gherofani
Assaro
Mastiche
Schinantho
Nardo Indica
Carpobalsamo

Assentio
Rose rosse } ana. onc. v.

pesta grossamente, & infondi in libre dodici d'acqua commune per un di, poi cuoci a consumatione delle due parti, poi frega bene, & cola, & piglia libre due di detta colatura, & mettiui.

Aloe lauato in acqua piouana piu uolte secondo l'arte, & poluerizato lib. i.

Tieni al sole tanto che si secchi rimenandolo spesso, & aggiugni

Myrrha
Mastiche } ana onc. v.

Zafferano

Zafferano onc.iii.
Pesta sottilmente, & metti nel restante della decottione, & tieni al Sole, tanto, che si secchi rimenando spesso, & riduci in pasta per far pillole secondo l'arte. Compongonsi queste pillole nel mese di Giugno o di Luglio.

Pillole dè Tribus.

Reci Rheubarbaro
Agarico } ana onc.ii s.
Aloe lauato
Fa pillole con Siroppo rosato.

Pillole di Rheubarbaro di Mesue

Recip. Rheubarbaro fino onc.iii.
Sugo di Glycyrrhiza, cioe
d'Assentio (liqui. } ana onc.I.
Mastiche
Mirabolani Citrini onc.ii.s
Seme d'Appio } ana onc.s.
di Finocchio.
Trocisci Diarhodon onc.ii.s.
Spetie di Hiera Semplice onc.x.
Acqua di Finocchio q.b.
Fa Pillole etc.

Pillole Mastichine del Conciliatore.

Recip. Mastiche onc.iiii.
Agarico onc.iiii.
Aloe onc.x.
Lima l'Agarico, & infondilo nell Oxymele fa pillole.

Pillole Assaiaret di Auicena secōdo Gerile.

Recip. Poluere di Hiera semplice di Galeno onc.Iſ.
Mastiche

Mastiche }
Mirabolani } ana drag.i.
Aloe } drag.iiii.
Sugo, o acqua di persa, cioe Magiorana,
Fa pillole. q.b.

Pillole di Fumo terre d'Auicenna.

Recip. Mirabolani Citrini }
Chebuli } ana drag.v.
Indi }
Aloe drag.vii.
Scamonea preparata drag.v.
Sugo di Fumo terre q.b.
Fa Pasta tenera, & lascia rasciugare, rimetti dipoi dell'altro sugo, & fa il medesimo tre uolte. fa Pillole.

Pillole d'Agarico di Mesue.

Recip. Agarico }
Mastiche } ana drag.iii.
Ghiaggiuolo }
cioe Ireos, } ana drag.i.
Marrobio }
Turbith drag.v.
Spetie di Hiera semplice drag.iiii.
Myrrha drag.i.
Colocynthida }
Sarcocolla } ana drag.ii.
Lima d'Agarico, pesta l'altre cose, & fa pillole con
Sapa cioè uin cotto q.b.
Et in cambio di Colocynthida è meglio torre Trocisci Alahanda.

Pillole

pillole aggregatiue di Mesue.

Recip. Mirabolani citrini }
Rheubarbaro } ana onc.s.
Sugo d'Eupatorio }
d'Assentio } na drag.iii
Scamonea preparata drag. vi.
Mirabolani chebuli }
Indi }
Agarico } ana drag.ii.
Colocynthida }
Polypodio }
Turbith }
Aloe } ana drag.vi.
Mastiche }
Rose rosse }
Sal Gemma }
Epithymo } ana drag.i.
Anici }
Cassia (poni Cannella fina }
Pesta grossamente, & fa Pillole con
Lattouaro rosato di Mesue q.b.

Pillole sine quibus di Nicholao.

Recip. Aloe lauato drag.xiiii.
Mirabolani Citrini }
Chebuli }
Indi }
Bellirici }
Emblici } ana drag.i.
Rheubarbaro }
Mastiche }
Assentio }
Rose }
Viole }

Sena } ana drag.i.
Agarico
Cuscute
Scamonea preparata drag.vi.s.
Infondi la Scamonea in sugo di Finoc. q.b. Dissoluta che é, lega in pezza lina, & spremi forte con le mani unte in olio uiolato, & cō la spremitura fa pillole.

pillole Lucis minori di Mesue.

Recip. Xilobalsamo } ana drag.i.
carpobalsamo
Barbe, cioe radice, di celidonia drag.v.
Rose } ana drag.iii.
Viole
Assentio
Euphragia
Sena } ana drag.ii.s.
Epithymo
Mirabolani citrini
chebuli
Indi
Bellirici
Emblici
Agarico
Schinantho
Litio
Lapis lazuli lauata
Aloe lauato onc.vi.
Sugo di Finocchio, o di celedonia q.b.
Fa pasta

Camphora scrop.ii.
pesta come di sopra.

Spetie per pittima da fegato fresca.

Recip. Sandali bianchi, rossi, Citrini ana onc.s.
Rose, Coralli, Spodio, Camphora ana onc.i.
poluerizza come di sopra.

Vn'altro Caldo.

Recip. Rose, Sandali bianchi, rossi, Assentio, Schinantho, spodio ana onc.i.
Nardo Indica, Cinnamomo, Musco scrop.i.
Fa poluere sottile.

Poluere contro a peste Magistrale.

Recip. Dittamo di Candia, Coralli bianchi, Tormentilla, Bolo Armeno, Genziana ana onc.i.
Terra sigillata onc.iii.
Fa poluere sottile.

Vn'altra.

Rec. Radici di Tormentil., Sandali Citrini ana on.ii.

Terra

Terra sigillata } ana drag. ii.
Zucchero bianco

Sandali rossi
Dittamo di Candia
Corno di Ceruo arso
Perle
Rose rosse
Bolo } ana drag. i.
Aristologia tonda
Pimpinella
Myrrha
Zedoaria

Camphora
Seme di Cederno, cioe Citrone } ana dr. s.
Zafferano
Hyacintho

Fa poluere sottile.

poluere di Rogna, comune.

Recip. zolfo giallo
Cymino, ò Comino
Coccole d'Alloro } ana onc. i.
cioe bacche di Lauro,
Strafizzaccha, cioe Stafissagria,

Fa poluere, , & stempera con l'Olio rosato:

V n'altro di Nicholao piu potente.

Recip. Lytargiro } ana drag. i.
Helleboro nero

Zolfo
Nitro } ana drag. ii.
persa, cioè
Maiorana.

pesta, &c.

poluere cephalica di Lucio cathagete secondo Galeno.

Recip. Ghiaggiuolo, cioe Ireos, drag. iiii.
Aristolochia rot. } ana drag. ii.
Manna d'Incenso
Scorze di radice di panace drag. iiii.
Fa poluere.

Vn'altra secondo Galeno.

Recip. Ghiaggiuolo cioe Ireos }
Aristolochia rot. } ana drag. i.
Orobi
Manna d'Incenso

polueriza sottilmente: Alcuni aggiungono radici di panace, & la cadmia lauata.

Vn'altra di Xenocrate secondo Galeno.

Recip. Farina d'Orobi drag. viii.
Ghiaggiuolo, cioe Ireos, drag. v.
Incenso chiaro }
Aristolochia rot. } ana drag. v.
Scaglie di Rame
Polueriza come di sopra.

Vn'altra di Triphone, & leua la scaglia dell'ossa.

Rec. Scorza di Pino }
Scaglia di Rame } ana drag. vi.
Pomice arsa
Incenso }
Ghiaggiuolo (cioe Ireos) } ana drag. iiii.
Aristolochia rot.
Ragia fritta

Aloe

Aloe } ana.onc ii.
Mirrha
poluerizacome di sopra.

Poluere costrettiua secondo Galeno.

Recip.Aloe
Manna d'Incenso
Scorza di pino
Terra Lemnia
Bolo Armenio } ana, onc.i.
Lapis Hæmatite
Hippocistide
zefferano
Galla acerba
Fa poluere &c.

Vnaltra del medesimo, Emplastica.

Recip.Ragia scritta
fior di farina di Grano, cioe di fromento } ana onc.iii.
Gesso
fa poluere.

Vnaltra secondo il medesimo.

Recip.Incenso onc.i.
Aloe onc.s.
fa poluere, & usasi a modo di impiastro cō chiara duoua su peli di Lepre.

Polueri da incarnare, & restrignere il sangue, secondo Gian de Vico.

Recip.Aloe } ana onc.i.
Mirrha
Incenso } ana on.ii
fior di farina

Sangue di Drago } ana.onc.ii.s.
Terra sigillata

Tutia } ana onc.i.
Litargirio
Draganti

Fa poluere sottile.

poluere Caustica da ritenere il sangue secondo Galeno.

Recip.Calcite scrop.c.
Calcantho scrop.l.
Misi arso scrop.xxv.
Rame arso scrop.xii.s.

Fa poluere sottile.

Vn'altra secondo il medesimo.

Recip.Carta arsa } ana onc.i.
piombo arso
Rame arso
Arsenico
Scaglie di ferro
Zolfo uiuo onc.s.

Fa poluere.

precipitato di Gian de Vico.

Recip.Salnitro lib.i.s.
Vetriuolo Romano } ana lib.i.
Allume di Rocca

Distilla per lambico, & quanto è piu forte tanto è migliore,& di detta piglia
Argento uiuo lib.i.
metti in boccia con cappello ben lotato,& cosi lota il recipiente, che non suapori, & distilla tanto che la boccia diuenti rossa,serba l'acqua da per se,& spezza la boccia, & l'Argento che è restato sara calcinato, che gli Al-

gli Alchimisti chiamano precipitato, ilquale macina in sul marmo con una pietra, & rimetti in boccia con l'acqua che passò, & di nuouo metti a l'ambiccare tanto che lacqua sia lābiccata, & spezza di nuouo la boccia, & l'argento che è rimasto, rimacina sul marmo, & quando è macinato, lo metti in un calderotto sù carboni accesi bene, & rimena con un bastone sempre per una hora, & meza, perche cosi la poluere diuenta migliore, & quando è uenuto alla perfettione diuenta piu chiaro del Minio.

DELLE PILLOLE.

Pillole Becchiche di Mesue.

Reci. Sugo di Glycyrrhiza cioe liquiritia
Zucchero biancò ana onc. x.
Anido
Draganti } ana onc. i s.
Mandorle dolci
Muccellagine di seme di Cotogni q. b.
Pesta, & fa pillole.

pillole Becchiche di Rasis.

Recip Amido
Draganti
Mandorle monde } ana onc. ii.
Faue sgusciate
seme di papaueri

Cos-

Corteccie di Papaueri } ana onc.ii.
Gomma Arabica
Bolo Armenio
Mucillagine di psyllio q.b.

pillole Becchiche bianche Magistrale.

Recip.zucchero candi } ana onc.vi.
Amido
Penniti onc.iii.
Draganti onc.ii.
Infondi i Draganti in acqua rosa per un di, & fa pillole.

pillole Becchiche Emplastiche di Galeno.

Recip.Gomma } ana onc.s.
Draganti
Sugo di Glycirrhiza, cioe liquiritia onc.i.
Sapa, cioe uin cotto q.b.

Fa pillole Becchiche con Terebenthina, di Galeno.

Recip.pepe } ana onc.ii.
Casia (poni Canella fina)
Cinamomo
Galbano } ana onc.i.
Terebenthina
Mele sbiumato q.b.
Fa pillole.

pillole comuni.

Recip.Aloe onc.i.
Mirrha } ana onc.s.
zafferano
Vin bianco q.b.
fa pillole

pillole

Pillole contro à peste Magistrali.

Recip. Myrrha
Zafferano
Bolo Armeno — ana drag. i.
Coralli rossi
Carabe
Mirabolani chebuli drag. ii.
Aloe drag. vii.
Vino bianco q. b.
Fa pillole.

Pillole di Hiera semplice di Galeno.

Re. Spetie di Hiera semp. di Gale. onc. ii.
Mele rosato colato q. b.
Fa pillole..

Pillole di Hiera con Agarico.

Recip. Spetie di Hiera semplice di Galeno
Agarico Trociscato — ana drag. iiii.
Aloe onc. j.
Mele rosato collato q. b.
Fa pillole.

Pillole di Hiera con Agarico di Maestro Antonio dalla Scarperia.

Recip. Cinnamomo
Nardo Indica
zafferano
Schinantho
Assaro
Mastiche — ana drag. i.
Cassia, poni Cannella fina
Xilobalsamo
Carpobalsamo

Viole

Viole
Epithymo } ana drag.i.
Colocynthi da

Agarico } ana drag.ii.
Turbith

Reubarbaro } ana drag.iiii.
Scamonea preparata

Componi con uino bianco & Theriaca.

Pillole da Matrice d'Auicenna.

Recip. Dronici
Zedoaria } ana drag.i.
Noci moscade
Castoro

Seme d'Appio
d'Anetho } ana scrop.iiii.
Perle

Hyosciamo G.iii.

Fa pillole con
Acqua d'Artemisia q.b.

Pill. di Galeno, & sono simili alle Alephan.

Recip. Cinnamomo
Calamo Aromatico
Cassia (poni Cannella fina) } ana onc.i.
Xilobalsamo
Schinantho
Datteri, cioe Dattoli

Soppesta ogni cosa, & infondi in acqua pio-
uana q.b.

Et tieni infuso in una pentola nuoua, dipoi cuoci a consumatione della metà, e cola; & in detta colatura metti Aloe lauato piu uolte in acqua piouana, & poluerizato lib.i. Incorpora in detta decottione, & tieni al So le ne

le ne di Caniculari, tanto che e sia rasciutto
& dipoi aggiugni
Zafferano }
Myrrha } ana onc i.
Mastiche }
Mescola, & fa pillole.

pillole Alephangine di Mesue.

Recip. Cinnamomo
Cubebe
Legno Aloe
Calamo Aromatico
Mace
Noci moscade
Cardamomo } ana onc i.
Gherofani
Assaro
Mastiche
Schinantho
Nardo Indica
Carpobalsamo
Assentio }
Rose rosse } ana. onc. v.
pesta grossamente, & infondi in libre dodici d'acqua commune per un di, poi cuoci a consumatione delle due parti, poi frega bene, & cola, & piglia libre due di detta colatura, & mettiui.
Aloe lauato in acqua piouana piu uolte secondo l'arte, & poluerizato lib. i.
Tieni al sole tanto che si secchi rimenandolo spesso, & aggiugni
Myrrha }
Mastiche } ana onc. v.

Zafferano onc.iii.
Pesta sottilmente, & metti nel restante della decottione, & tieni al Sole, tanto, che si secchi rimenando spesso, & riduci in pasta per far pillole secondo l'arte. Compongonsi queste pillole nel mese di Giugno o di Luglio.

Pillole de Tribus.

Reci Rheubarbaro
Agarico
Aloe lauato } ana onc.ii s.
Fa pillole con Siroppo rosato.

Pillole di Rheubarbaro di Mesue

Recip. Rheubarbaro fino onc.iii.
Sugo di Glycyrrhiza, cioe
d'Assentio (liqui.
Mastiche } ana onc.i.
Mirabolani Citrini onc.ii.s
Seme d'Appio
di Finocchio. } ana onc.s.
Trocisci Diarhodon onc.ii.s.
Spetie di Hiera Semplice onc.x.
Acqua di Finocchio q. b.
Fa Pillole etc.

Pillole Mastichine del Conciliatore.

Recip. Mastiche onc.iiii.
Agarico onc.iiii.
Aloe onc.x.
Lima l'Agarico, & infondilo nell Oxymele fa pillole.

Pillole Assaiaret di Auicena secodo Gentile.

Recip. Poluere di Hiera semplice di Galeno onc.ıſ.
Mastiche

Mastiche } ana drag. i.
Mirabolani
Aloe drag. iiii.
Sugo, o acqua di persa, cioè Maggiorana,
Fa pillole. q. b.

Pillole di Fumo terre d'Auicenna.

Recip. Mirabolani Citrini } ana drag. v.
Chebuli
Indi
Aloe drag. vii.
Scamonea preparata drag. v.
Sugo di Fumo terre q. b.
Fa Pasta tenera, & lascia rasciugare, rimetti dipoi dell'altro sugo, & fa il medesimo tre uolte. fa Pillole.

Pillole d'Agarico di Mesue.

Recia. Agarico } ana drag. iii.
Mastiche
Ghiaggiuolo } ana drag. i.
cioe Ireos,
Marrobio
Turbith drag. v.
Spetie di Hiera semplice drag. iiii.
Myrrha. drag. i.
Colocynthida } ana drag. ii.
Sarcocolla
Lima d'Agarico, pesta l'altre cose, & fa pillole con
Sapa cioè uin cotto q. b.
Et in cambio di Colocynthida è meglio tor re Trocisci Alahanda.

pillole aggregatiue di Mesue.

Recip. Mirabolani citrini } ana onç.s.
Rheubarbaro

Sugo d'Eupatorio } na drag.iii
d'Assentio

Scamonea preparata drag.vi.

Mirabolani chebuli } ana drag.ii.
Indi
Agarico
Colocynthida
Polypodio

Turbith } ana drag.vi.
Aloe

Mastiche } ana drag.i.
Rose rosse
Sal Gemma
Epithymo
Anici
Cassia (poni Cannella fina

Pesta grossamente, & fa Pillole con
Lattouaro rosato di Mesue q.b.

Pillole sine quibus di Nicholao.

Recip. Aloe lauato drag.xiiii.

Mirabolani Citrini } ana drag.i.
Chebuli
Indi
Bellirici
Emblici
Rheubarbaro
Mastiche
Assentio
Rose
Viole

Sena
Agarico } ana drag.i.
Cuscute
Scamonea preparata drag.vi.s.
Infondi la Scamonea in sugo di Finoc. q.b. Dissoluta che é, lega in pezza lina, & spremi forte con le mani unte in olio uiolato, & cō la spremitura fa pillole.

pillole Lucis minori di Mesue.

Recip. Xilobalsamo
carpobalsamo } ana drag.i.
Barbe, cioe radice, di celidonia drag.v.
Rose
Viole
Assentio } ana drag.iii.
Euphragia
Sena
Epithymo
Mirabolani citrini
chebuli
Indi
Bellirici
Emblici } ana drag.ii.s.
Agarico
Schinantho
Litio
Lapis lazuli lauata
Aloe lauato onc.vi.
Sugo di Finocchio, o di celedonia q.b.
Fa pasta pillole

Pillole Auree di Nicholao.

Recip. Aloe
Scamonea preparata ana drag. v.
Rose Rosse
Seme d'Appio ana drag. ii. s.
Seme di Finocchio
Anici ana drag. ii. s.
Mastiche
zafferano
Polpa di Colo- ana drag. i.
cynthida

pesta grossamente, & fa pasta con Dragant infusi in acqua di finocchio.

pillole Auree Turbitathe di Mesue.

Recip. Aloe drag. xii.
Mastiche
Rose rosse ana drag. vii.
Mirabolani Citrini drag. x.
zafferano drag. iiii.
Turbith gommosi drag. xvi.
polueriza, & con
Sugo d'Assentio q. b.
Fa pasta.

pillole Cochie di Ralis.

Recip. spetie di Hiera semp. drag. x.
polpa di Colocynthida drag. iii scrop. i.
Scamonea preparata drag. ii. s.
Turbith
Stecade ana drag. vi.
Vino bianco q. b.
Fa pasta.

pillole

pillole di Collocinthida di Galeno.

Recip. Colocinthida
Sugo d'Assentio ana onc.s.
Aloe
Scamonea preparata ana onc.i.
Rheubarbaro eletto onc.iii.
pesta quello e da pestare & fa pasta col sugo
Noi ci aggiugniamo il Rheubarbaro.

pillole Alandahal di Mesue.

Recip. Trocisci Alandahal onc.xii.
Spetie di Hiera semp. onc.vii.
Mastiche onc.ii.
Sal gemma onc.i.s.
Laudano onc.i.
pesta il Laudano, & il Mastiche unto con olio di Noci in mortaio di Bronzo con pestello caldo, dipoi aggiugni l'altre cose polverizate, & fa pillole.

pillole di Hermodatili di Mesue.

Recip. Hermodatili
Mirabolani Citrini
Aloe ana onc.v.
Turpith
Colocinthida
Bdellio
Serapino
Castoro
Sarcocolla
Euphorbio
Opoponace ana onc.iii.
Seme di Ruta
seme d'Appio
Zafferano onc.i.s.
sugo

aloe }
Epithymo } ana onc.v.
Hermodatili }
Esula } ana onc.ii.
scamonea preparata onc iii.
Turbith onc.ii.
Cinnamomo }
Nardo Indica }
Zafferano } ana onc.i.
Castoro }
gengiouo cioè zenzero onc.i.s.
Euphorbio scrop.ii.
Dissolui le gomme in sugo di porri, & fa pillole.

Pillole fetide minori di Mesue.

Recip.Serapino }
ammoniaco }
Opopanace } ana onc.v.
Bdellio }
Mirrha }
Turbith onc.x.
Colocynthida onc.vi.
Dissolui le gomme in sugo di Porri q.b.
Pesta l'altre cose,& componi.

Pillole arabiche secondo Nicholao.

Recip:aloe onc.iiii.
Radici di Brionia }
Scamonea preparata }
Mirabolani Citrini } ana onc.i.
Chebuli }
Indi }
Bellirici }
Emblici }

Rose Mastiche assaro	ana onc.i.	
Castoro		onc.iii.
zafferano		onc,i.
sugo di Finocchio		q.b.

Fa Pillole.

Pillol e di serapino di Mesue.

Recip.serapino ammoniaco Bdellio Opopanace Aloe Castoro Harmel poni il seme di Ruta	ana onc.ii.	
Colocynthida		onc.iii.
Sal Gemma		onc.i.
sugo di Porri		q.b.

Fa Pillole.

Pillole di Bdellio secondo Mesue.

Recip.Bdellio		onc.i.s.
Mirabolani Chebuli Indi Bellirici Emblici Venere aduste.i.Conche,o nicchi,adusti Charabe	ana onc.ii.s.	
Ammi		onc. iii.
Sugo di Porri		q.b.

Pillole di Sarcocolla di Mesue.

Recip. Sarcocolla	onc.iii.
Turbith	onc.iiii.

Colocin-

Colocinthida Giengiouo, cioè zenzero	ana drag.i.s.
Sal gemma	drag.i.
Acqua rosa	

Fa pillole.

pillole d'Euphorbio di Mesue.

Recip. Euphorbio Agarico Colocinthida Bdellio Serapino	ana drag.ii.
Aloe	drag.v.
Sugo de porri	q.b.

pillole d'Opopanace di Mesue.

Recip Opopanace Hermodattili Serapino Bdellio Ammoniaco Colocinthida	ana drag.v.
zafferano Castoro Mirrha Gengiouo, cioe zenzero Pepe nero Pepe lungo Cassia, poni Cannella fina, Mirabolani Citrini Indi Bellirici Emblici	ana drag.i
Scamonea preparata	drag.ii.
Turbith	onc.s.

Aloe	onc.i.s.
Sugo di Cauolo	q.b.

Fa pilliole.

pillole di Lapide Lazuli di Mesue.

Recip.Lapis Lazuli lauata	drag.v.
Epithymo, polypodio	ana onc.i.
Gherofano, Anici	ana onc.s
Spetie di Hiera semplice	drag.xv.
Scamonea preparata, Helleboro nero, Sale Indo	ana drag.ii.s.
Agarico eletto	
Sugo di Endiuia	q.b.

Fa pillole.

pillole de Lapide Armeno di Mesue.

Recip.Lapide armeno lauata, Spetie di Hiera	ana drag.v.
Polypodio, Epithymo	ana onc.i.
Scamonea preparata	drag.iii.
Gherofani	drag.ii.
Sale Indo	drag.i.s.
Sugo di solatro	q.b.

Fa pillole.

pillole di Galeno de sex rebus.

Recip.aloe, Scamonea, Colocynthida, Agarico, Bdellio	ana onc.s.

Gomma

Gomma' Arabica } ana onc.s.
Rheubarbaro
Pesta,& fa Pillole.
Noi ci aggiugniamo il Rheubarbaro.]

Pillole d'Otto rebus di Nicholao.

Recip. Aloe } ana drag.ii.
Scamonea preparata
Polpa di Colocynthida } ana drag.i.
Epithymo
Agarico
Mastiche
Dauci
Mirabolani Chebuli
Assentio
Pesta,& fa Pillole con
Sugo di Solatro q.b.

Pillole d'Oppio Magistrali.

Recip. Oppio } ana onc.s.
Zafferano
Cassia poni Cann.
Vin bianco q.b.

Pillole di Cynoglossa secondo Nicholao.

Recip. Cynoglossa } ana onc.s.
Oppio
Seme di hyosciamo
Myrrha drag.x
Incenso drag.v.
Gherofani } ana drag.ii.
Cinnamomo
Styrace calamita
Acqua rosa q.b.
Fa pillole.

Pillole d'Arnoglossa Magistrali.

Recip. Myrrha
Incenso ana drag.i.
Sugo di Glycyrrhiza, cioe liquiritia,
Sugo di Piantagine q.b.
Fa Pillole.

Pillole di Styrace di Mesue.

Recip. Styrace liquida
Incenso
Myrrha
Sugo di Glycyrrhiza, cioe legno dolce,
Oppio
} ana drag.i.
Fa pillole.

Pillole di Styrace di Galeno.

Recip. Styrace drag.ix.
Oppio
Myrrha
} ana drag.iiii.
Sapa cioe uin cotto q.b.
Fa pillole.

Pillole simili di Galeno.

Recip. Myrrha
Pepe
Oppio
Stirace
Castoro
Galbano
} ana drag.ii.
Sapa cioe uin cotto. q.b.
Fa Pillole.

Pillole Harmonie di Galeno.

Recip. Styrace
Castoro
Pepe
Cardamomo
} ana drag.iii.

Oppio

Oppio
Mirrha } ana onc.iiii.
Seme di Hiosciamo
Sapa,cioe uin cotto q.b.
Fa pillole.

Pillole di Scribonio.

Recip.serapino
Mirrha } ana onc.ii.
Oppio
Cardamomo } ana onc.iiii.
Castoro
pepe bianco scrop.I.s.
sapa,cioe uin cotto q.b.
Fa pillole.

DE TROCISCI & simili.

Trocisci di Vipera secondo Galeno.

Recip.Vipere nu.xx.
Pigliasi da mezo aprile insino a tutto Maggio,o poco appresso,in luoghi discosto dal mare. Eleggonsi le femine, & di colore rossigno, che non sieno grauide, le quali hanno il capo stiacciato,largo, il collo piu lungo,e piu sottile de maschi,il uentre piu lungo, e piu largo, la coda minore, la quale nō tengono raccolta, ma distesa, & per il trauerso del corpo, & uāno quietamēte,& nello andar mouono piu le parti di dietro uicine alla coda.Eleggonsi quelle che sono

d'aspetto piu fiere, & intrepide, & che hanno gl'occhi rosseggianti, & prese di fresco. Tagliasi il capo, & la coda quattro dita a presso, & quelle che hanno moto gagliardo, & che per buono spatio si muouon poi che sono tagliate, & che uersano sangue assai, quelle sono migliori. Lequali scortica, e getta uia le budella, & il grasso, dipoi cuoci in una pentola di terra ben cotta, in acqua di fonte, messoui dentro cime d'Anetho, & nella fine un poco di sale, & cuoci à fuoco di carboni accesi, o di sermenti di vite, tanto che le spine si separino dalla carne, leua da fuoco, & netta la carne dalle spine, & pesta diligentemente da per se, senza pigliar della cocitura, & aggiugniui poluere di biscotti ben cotti, & stagionati, tanto che basti a formare Trocisci, che è secondo Galeno la terza, o la quarta parte. Fa Trocisci di due dragme l'uno, e secali in una stanza in palcho, uolta a mezo giorno, senza poluere, riuoltandogli spesso per quindici giorni, o piu, tanto che sieno secchi bene, e riponi in uaso di uetro, o di terra inuetriato, & turato bene. Durano uno anno in loro perfettione, ancor che meglio sia cōporre la Theriaca prima. Chi gli uuole conseruare piu tempo, bisogna che spesso gli netti da certa poluere che fanno, perche non gli nettando intarlano, & cosi facendo si conseruano infino in anni tre in assai buono essere.

Trocisci di scilla di Galeno.

Recip. scylla colta nel principio di Luglio, laquale sia di mediocre grandezza, piena, bianca, leua la prima scorza di fuori, & la parte dura, doue sono attaccate le radici, & rinuolgi in pasta lieuita, & cuoci in forno, tanto che la pasta sia secca bene, & che forandola con uno stile di legno, si senta la midolla tenera per tutto, & caua, & piglia le parti di dentro, & pesta diligentemente, e aggiugni a ogni libra farina di Orobi ben stacciata once otto, & fa Trocisci di peso di dragme due l'uno, & secca in una stanza in palco uolta à mezo giorno, senza poluere, riuoltandogli spesso insino che sieno ben secchi, & riponi come di sopra.

Hedycroo d'Andromacho secōdo Galenò.

Recip. Marco, cioe Maggiorana gentile
Assaro
Maiorana
Aspalatho ana drag. ii.
Schinantho
Calamo odorato
Phû, cioe Valeriana
Xilobalsamo
Opolbalsamo
Cinnamomo
Costo (poni la rad. d'Ang. o di Gēt. an. dr. iii.
Myrrha
Folio (poni Nardo Indica)
Nardo Indica
Zafferano ana drag. vi.
Cassia, poni Cannella fina,

Amomo drag.xii.
Mastiche drag.i.
Vino q.b.
Fa Trocisci ungendo le mani con l'Opobalsamo,& seeccansi come di sopra.

Crocomagma di Democrate secondo Gale.
Recip. Zafferano drag.c.
Myrrha
Rose rosse } ana drag.l.
Amido
Gomma arabica drag.l.
Vino q.b.
Fa Trocisci.

Cyphi di Democrate.

Recip:polpa di passule
Terebenthina cotta } ana onc.iii.
Myrrha
Schinantho } ana onc.i.s.
Calamo aromatico drag.ix.
Cinnamomo drag.iiii.
Vgne odorate
Nardo Indica
Cassia,poni Cannella fina,
Cipperi
Coccole, cioe bacche,di Ginepro } ana drag.iii.
Aspalatho drag.ii.s.
zafferano drag.i.
Mele q.b.
Vino un poco
Fa Trocisci

Trocisci Alahanda di Mesue.

Recip.Polpa di Colocynthida drag.x.
Taglia

Taglia sottilmente,& frega con
Olio rosato onc.ii
Draganti
Gomma arabica } ana onc.vi.
Bdellio
Infondi in acqua rosa per quattro dì, dipoi cola per pezza, & spriemi forte, & con una parte di detta,incorpora la Colocynthida, & fa pasta,& rasciuga al Sole, dipoi ripesta & aggiugni l'altra parte della spriemitura. & fa Trocisci, iquali si possono usare in tutte le ricette doue entra la Colocynthida.

Trocisci d'Agarico di Mesue.

Recip.Agarico onc.iii.
Sal Gemma. onc.i.
Gengiouo,cioe zenzero onc.iii.
Oxymele q.b.
Lima l'Agarico,&
Fa Trocisci

Agarico Trociscato di Mesue.

Recip.Agarico eletto onc.iiii.
Vino doue sia stato insuso
Gengiouo,cioe zenzero q.b.
Lima l'Agarico, & fa Trocisci. Aggiugnesi ancora la Gomma,ò Draganti come è detto ne gli uniuersali.& si puo usare in tutte le ricette doue entra l'Agarico.

Trocisci Diarhodon di Nicholao.

Recip. Rose fresche onc.iiii.
spodio onc.ii.
sandali rossi onc i.s.G.viii.
sandali bianchi onc.i.G.xii.
Zafferano scrop.ii.G.xii.

Camphora	G.xii.

Componi cosi, pesta le rose fresche in mortaio di pietra senza intermissione, & aggiugni le altre cose ridotte in poluere sottile, e incorpora' con acqua rosa quanto basta, in ultimo aggiugni la Camphora secca allombra & serba.

Trocisci Diarhodon di Mesue.

Recip. Rose rosse	onc.ix.
Legno Aloe	onc.iii.
Nardo Indica	onc.iii.
Glycyrrhiza cioe liquiritia:	onc.iiii.s.
Spodio	onc.i s.
Mastiche	onc.ii.
Zafferano	scrop.ii.s.
Vin bianco	q.b.

Fa Trocisci.

Trocisci di Rose di Rasis secondo Mesue.

Recip. Rose rosse	onc.s.
Legno Aloe	onc.ii.
Mastiche	onc.i.s.
Assentio	ana onc.i.
Cinnamomo	
Nardo Indica	
Casia (poni Cannella fina	
Schinantho	

Fa Trocisci con Vino antico, & decottione di v. radici

Trocisci di Camphora di Mesue.

Recip. Foglie di Rose rosse	onc.iiii.
Spodio	onc.ii.
Sandali Citrini	onc.ii.s.
Zafferano	onc.i.

Glycyrrhiza

Glycyrrhiza, cioe liquiritia onc.ii.
Seme di Citriuoli (cioe Cocumeri, di poponi, di Cocomeri (cioe Angurie), di Zucca — ana onc.i.
Draganti, Gomma Arabica, Nardo indica — ana onc.i.
Legno aloe, Cardamomo maggiore, Amido, Camphora — ana ſcrop.ii.
Zucchero fino, Manna — ana.onc.iii.
Fa Trociſci con Mucellagine di Pſyllio, cauata con acqua roſa.

Trociſci di Gallia muſcata di Meſue.

Recip. Legno Aloe onc.v.
Ambra onc.iii.
Muſco onc.i.
Mucellaggine di Draganti fatta con acqua roſa q. b.
Fa Trociſci piccoli.

Alipta Muſcata di Nicolao.

Recip. Laudano onc.iii.
Styrace onc.i.s.
Styrace roſſa onc.i.
Legno onc.ii.
Ambra onc.i.
Camphora ſcrop.i.s.
Muſco ſcrop.s.

Acqua

Rose drag.iii.

Nardo Indica
Anici
Robbia
Seme d'Appio
Assentio
Assaro } ana dra.c.

Acqua di Cuscute q.b.

Fa Trocisci d'una dragma & meza l'uno.

Trocisci di Viole solutiue Magistrali.

Recip. Viole passe drag.v.
Turbith drag.iii.
Sugo di Glycyrrhiza, cioe liquiritia.
Manna
Scamonea preparata ana drag.ii.

Fa Trocisci. Preparansi ancora senza Scamonea.

Trocisci di legno aloe di Mesue.

Recip. Legno Aloe
Rose rosse } ana drag.ii.

Mastiche
Cinnamomo
Gherofani
Nardo Indica
Mace
Noci moscade
Cubebe
Cardamomo minore
Cardamomo maggiore
Pastinache
Gallia
Scorze di Cederno, cioe di Citrone. } ana dr.i.s.

Musco

Sugo d'Endiuia q.b.
Fa Trocisci

Trocisci d'Anici di Mesue.

Recip. Anici
Sugo d'Eupatorio } ana onc.ii.
Seme d'Anetho
Nardo Indica
Mastiche
Folio (poni l'Indica nardo
Foglie d'Assentio } ana onc.s.
Assaro
Appio
Mandorle amare
Aloe onc.ii.
Siroppo d'Assentio q.b.
Fa Trocisci.

Trocisci Epatichi d'Asclepiade secondo Galeno.

Recip. Anici
Seme d'Appio
Assaro } ana onc.iiii.
Mandorle
Assentio
Acqua piouana q.b.
Fa Trocisci.

Trocisci di Mandorle amare secondo Pau.

Recip. Anici
Appio
Assaro } ana onc.ii.
Cime di Assentio
Mandorle amare
Acqua q.b.

Trocisci

Trocisci di Caperi di Mesue.

Recip. Scorze di radici di Capperi
Seme d'Agno — ana onc. vi.
Seme di Nigella
Calamento
Sugo di Eupatorio
Acoro
Mandorle amare
Foglie di Ruta
Aristolochia rot.
Seme di Nasturzi
Ammoniaco — ana onc. ii.
Cipperi
Cetraccha — ana. onc. ii.

Dissolui l'Ammoniaco in Aceto pesta l'altre cose, & fa Trocisci.

Trocisci di Myrrha di Rasis.

Recip. Myrrha — onc. iii.
Lupini — onc. v.
foglie di Ruta
Mentastro
Puleggio
Cimino
Robbia
Assa fetida
Serapino
Opoponace — ana on. ii.

Infondi le Gomme in Aceto, & fa Trocisci con sugo di artemisia.

Trocisci di Laccha di Mesue.

Recip. Lacha	
Sugo di Glycyrrhiza, cioe liquiritia,	
D'Eupatorio	
Assentio	
Berberi	
Rheubarbaro	
Aristolochia lunga	
Costo, poni le radice d'Angelica ò di Gentiana,	ana dra. i.
Assaro	
Mandorle amare	
Robbia	
Seme d'Appio	
Seme d'Anici	
Schinantho	
Vino	q.b.
Fa Trocisci	

Trocisci di Berberi di Mesue.

Recip. Berberi	drag. ii.
Spodio	
Legno Aloe	
Seme d'Acetosa	ana drag. i.
Mastiche	
Gallia muscata	
Nardo Indica	
Gomma Arabica	drag. iii.
Rose rosse	drag. v.
Acqua rosa	q.b.
Fa Trocisci	

Trocisci di Spodio di Mesue.

Recip. Rose rosse	onc. i. s.
Spodio	drag. i.
Seme d'Acetosa	drag. vi.

Seme

Assaro
Pie colombino — ana drag.i.
Vino — q.b.
Fa Trocisci

Diacorallo secondo Galeno.

Recip.Coralli rossi
Terra Samia — ana onc.i.
Balausti
Amido
Terra lemnia — ana.drag.4.
Seme di Hyosciamo
Oppio
Hypocistide — ana.drag ii.
Sugo di piantaggine — q.b.
Fa Trocisci

Trocisci di terra sigillata di Mesue.

Rec.sangue di Drago
Gomma arabica adusta
Trocisci Kamich,
Rose rosse
Spodio
Seme di Rose
Amido arso
Acacia
Lapis Hæmatites
Hypocistide
Balausti
Bolo Armeno
Terra sigillata
Coralli rossi
Charabe — ana drag.ii.

Perle

Perle
Draganti } ana drag.i.s.
Seme di Papaueri neri

Seme di porcellana
Corno di Ceruio, arso } ana drag.ii.
Incenso
Galla

Zafferano drag.ii.
Acqua di piantagine q.b.
Fa Trocisci, & volendogli oppiati aggiugni
Oppio drag.ii.

Trocisci di Charabe di Mesue.

Recip. Charabe drag.ix.
Corno di Ceruio, arso
Gomma Arabica arsa
Coralli rossi arsi
Draganti
Acacia } ana drag.iii.
Hypocistide
Balausti
Mastiche
Laccha

Papaueri neri arsi
Incenso
zafferano } ana drag.ii.G.xv.
Oppio

Mucellagine di Psyllio q.b.
Fa Trocisci

Trocisci Dialectro di Galeno.

Recip. Psillio drag.xlv.
Ghiaggiuolo

Ghiaggiuolo (cioe Ireos)
Masliche
Electro } ana onc. xxx.
Oppio. onc. xv.
Macera il Psyllio in acqua calda, & caua la mucellagine calda, & forma Trocisci secondo l'arte.

Trocisci Stella d'Auicenna.

Recip. Lapis stellato
Costo
Oppio
Zafferano } ana onc. v.
Myrrha
Castoro
Nardo Indica
Casia (poni Cannella fina
Terra sigillata
Scorze di Mandragora } ana onc. s.
Seme di Papaueri bianchi
di Dauci
d'Anici
di Hyposcimo
d'Appio
Sermontano (cioè Siler montano.
Stirace liquida } ana onc. i.
Infondi le Gomme in Vino, pesta l'altre cose, & fa Trocisci.

Aster secondo Galeno.

Recip. Zafferano onc. s.
Seme

Hyosciamo }
Oppio } ana dra.ii.
Giulebbo uiolato. q.b.
Fa Trocisci.

Trocisci di Andronio secōdo Andromaco.
Recip.fiori di Melagrano drac.x.
Galla acerba drac. iiii.
Myrrha }
Aristolochia } ana dra.iiii.
Vetriuolo }
Allume di piuma } ana dra.ii.
Misy }
Fa Trocisci con
Sapa cioe Vin cotto q.b.

Trocisci di Polida secondo Andromacho.
Recip. fiori di Melagrano drac.xii.
Allume di piuma drac.iii.
Incenso }
Myrrha } ana dra. iiii.
Vetriuolo dra.ii.
Fiele di Toro dra.vi.
Aloe dra.viii.
FaTrocisci con
Vino bruscho q.b.

Trocisci di Musa.
Recip.Allume di Piuma. }
Aloe } ana drag.vi
Myrrha }
Zafferano }
Crocomagma } ana dra.iii.
Fiori di Melagrano domestico dra.iiii.
Fa Trocisci con

Vino odorifero,&
Mele ana q.b.

Trocisci di Minio Corrosiui de Già de Vicô

Recip. Midolla di Pane crudo bene formentato drag.iiii.
Solimato eletto drag.i.
Minio drag.i.
Acqua Rosa q.b.

Fa Trocisci, & rasciugagli in forno, non troppo caldo,& serba.

Sief bianco di Mesue.

Recip. Sarcocolla infusa in Latte de Asina drag.v.
Amido onc.s.
Draganti drag.iii.
Oppio drag.i.
Incenso drag.i s.
Cerusa lauata drag x.
Acqua piouana q.b.

Vnaltro simile del medesimo.

Recip.Gomma Arabica
Draganti ana drag.iiii.
Amido
Cerusa lauata drag vi.
Oppio drag.i.
fa Sief con

Chiara di voua,& sono in uso,& fassene ancora senza Oppio.

Bianco di Galeno detto Trypherum.

Recip.Cadmia lauata drag.xvi.
Cerusa drag.viii.

Amido

Amido
Gomma } ana drag.iiii.
Draganti
Oppio drag.ii.
Fa Collirio con
Acqua piouana q.b.

Vno altro di Galeno.

Recip. Cadmia lauata drag.16.
Amido
Incenso } ana drag.8.
Cerusa drag.xlviii.
Oppio drag.vi.
Gomma drag.xvi.
Fa Collirio con
Acqua piouana q.b.

Cygno di Galeno.

Recip. Cadmia drag.xvi.
Cerusa lauata drag.viii.
Amido
Draganti
Acacia } ana drag.ii.
Oppio
Gomma drag.xii.
Fa collirio con
Acqua piouana q.b.

Diarhodon di Nileo secondo Galeno.

Recip. Rose drag.iiii.
zafferano drag.ii.
Gomma drag.iii.
Oppio
Nardo Indica } ana drag.i.
Acqua piouana q.b.
Fa Sief.

Vno altro secondo Mesue sotto nome di Sief di Rose.

Recip. Foglie di Rose drag. xv.
Zafferano
Gomma Arabica } ana drag. viii.
Oppio
Nardo Indica } ana drag. ii.
Fa Sief con
Acqua piouana q. b.

Sief de Incenso.

Recip. Cadmia
Pompholige
Incenso } ana drag. x.
Cerusa drag. xl.
Oppio
Gomma } ana drag. vi.
Acqua piouana q. b.
Fa Sief.

Vno altro di Mesue.

Recip. Incenso drag. x.
Ammoniaco
Sarcocola } ana drag. v.
zafferano drag. ii.
Fa Sief con
Mucellagine di Fien greco q. b.

Sief Nardino.

Recip. Cadmia
zafferano
Gomma } ana drag. xii.
Rame arso drag. v.
Antimonio
Acacia ana drag. v.
Nardo Indica drag. iiii.

Oppio

Oppio
Myrrha ana drag.vii.
Vino q.b.
Fa Sief.

Diaænu.

Recip. Cadmia
Lapis Hæmatites
Allume di Piuma } ana drag.x.
Rame arso drag.vii.s.
Calcite drag.viii.
Seme di papaueri drag.vi
Infondi il seme di Papauero in Acqua pio-
uana q.b.
Fa espressione, pesta le altre cose, & fa Sief
con Vino brusco q.b.

Diahæmatite.

Recip. Rame arso lauato drag.xxiii.
Lapis Hæmatites drag.l.
Zafferano
Oppio } ana drag.iiii.
Gomma drag.xii.
Aceto q.b.
Fa Sief.

Diamyrrha.

Recip. Cadmia lauata drag.xxviii.
Lapis Hæmatites arso, & lauato drag.xxv.
Spodio drag.xxiiii.
Myrrha onc.vi.
Zafferano onc.s.
Oppio onc.i.
Pepe nero G.nu.xxx.
Gomma drag.vi.
Vino q.b.

Verde d'Antheo.

Recip. Cadmia	onc. vi.
Myrrha	onc. iii.
Zafferan	onc. vi.
Oppio	onc. iii.
Piombo arso, & lauato	onc. i.
Scaglie di Rame / Nardo Indica / Acacia	ana drag. vi.
Gomma	drag. xxiiii.
Fa Sief con Acqua piouana	q. b.

Vno altro uerde.

Recip. Cadmia arsa, & spenta in uino odorifero	onc. i.
Zafferano / Antimonio arso, & spento in latte	ana drag. iiii.
Amido	drag. i.
Gomma	drag. ii.
Sugo d'Anagallide, che fa il fiore azuro	q. b.

Vno altro di Mesue.

Recip. Verderame	drag. iii.
Vetriuolo arso	drag. vi.
Arsenico rosso / Stiuma di Nitro / Stiuma di Mare.	ana drag. i.
Ammoniaco	drag. i. s.
Sale Armoniaco	drag. s.

Dissolui lo Ammoniaco in Acqua di Ruta & fa Sief.

sief rosso di Mesue.

Recip.seme di Canapa drag.iii.

Rame arso } ana drag.ii.
Myrrha
Zafferano drag.i.
Pepe nero drag s.
Acqua piouana q.b.

Et se lo uoi più acuto aggiugni

Verderame } ana.drag.s.
sale Armoniaco

Fa sief.

Vnaltro secondo Galeno.

Recip.Cadmia drag xl.

Calcite arso } ana drag.xx.
Pepe bianco
Gomma

fa Trocisci con
acqua q.b.

sief giallo di Mesue.

Recip.Climia lauata arsa,& infusa in latte di Donna drag.x.

Biacca lauata drag.viii.
scaglie di ferro drag iiii.
oppio drag.ii.

Draganti } ana drag.iiii.
Gomma arabica

Fa sief con
Acqua piouana q.b.

Di corno di Ceruio.

Recip.corno di Ceruio arso,& lauato } ana drag.iiii.
Incenso
Piombo arso & lauato

Scaglie di rame lauate dra. ii.
Oppio dra. i.
Gomma dra. iiii.
Fa Siefcon
Acqua piouana q. b.

Vn'altro.

Recip. Piombo arso, & lauato
Corno di Ceruio arso, & lauato } ana dra. xvi.
Incenso
Acacia
Spodio } ana dra. viii.
Amido dra. iiii.
Oppio
Scaglie di Rame } ana dra. iii.
Zafferano dra. viii.
Myrrha dra. iiii.
Draganti dra. i.
Gomma
Seme di Hyoſciamo } ana dra. viii.
Fa sief con
Mucellaggine del seme di Hyoſciamo.

Liuiano.

Recip. Cadmia arsa, & lauata
Cerusa lauata
Antimonio arso, & lauato } ana dra. xvi.
Piombo arso, & lauato dra. viii.
Amido dra. xii.

Pompho-

Pompholige Myrrha Terra Samia Draganti	ana drag.viii.	
Oppio		drag.ii.
Fa Trocisci con		
Chiaro d'uoua		q.b.

Vn'altro.

Recip.Pompholige		drag.viii.
Cadmia arsa,& lauata		drag.xvi.
Antimonio arso,& lauato		drag.xii.
Cerusa lauata		drag.xvi.
Amido		drag.xii.
Terra Samia Piombo arso	ana drag.viii.	
Myrrha Oppio Draganti	ana drag.ii.	
Fa Trocisci con		
Acqua piouana		q.b.

Sief di Piombo di Mesue.

Recip.Piombo arso Antimonio Tutia lauata Rame arso Gomma Arabica Draganti	ana drag.viii.	
Oppio		drag.s.
Fa Sief con		
Acqua piouana		q.b.

Scaglie di rame lauato dra. ii.
Oppio dra. i.
Gomma dra. iiii.
Fa Siefcon
Acqua piouaua q. b.

Vn'altro.

Recip. Piombo arso, & lauato
Corno di Ceruio arso, & lauato } ana dra. xvi.
Incenso
Acacia
Spodio } ana dra. viii.
Amido dra. iiii.
Oppio
Scaglie di Rame } ana dra. iii.
Zafferano dra. viii.
Myrrha dra. iiii.
Draganti dra. i.
Gomma
Seme di Hyosciamo } ana dra. viii.
Fa sief con
Mucellaggine del seme di Hyosciamo.

Liuiano.

Recip. Cadmia arsa, & lauata
Cerusa lauata
Antimonio arso, & lauato } ana dra. xvi.
Piombo arso, & lauato dra. viii.
Amido dra. xii.

Pomphólige
Myrrha
Terra Samia } ana drag.viii.
Draganti
Oppio drag.ii.
Fa Trocisci con
Chiaro d'uoua q.b.

Vn'altro.

Recip.Pompholige drag.viii.
Cadmia arsa,& lauata drag xvi.
Antimonio arso,& lauato drag.xii.
Cerusa lauata drag xvi.
Amido drag.xii.
Terra Samia
Piombo arso } ana drag.viii.
Myrrha
Oppio } ana drag.ii.
Draganti
Fa Trocisci con
Acqua piouana q.b.

Sief di Piombo di Mesue.

Recip.Piombo arso
Antimonio
Tutia lauata
Rame arso } ana drag.viii.
Gomma Arabica
Draganti
Oppio drag.s.
Fa Sief con
Acqua piouana q.b.

Acqua rosa q.b.
fa Trocisci secondo l'arte.

Ramich di Mesue.

Recip. sugo di acetosa onc.xvi.
Rose onc.i.
Coccole di Mortine, cioe bacche di Mirto onc.i.
Bolli un poco, e cola, e alla colatura aggiugni Galla trita onc.iii.
Cuoci alquanto, cola, & aggiugni dipoi le sottoscritte cose ben peste
Rose onc.i.
Sandali Citrini onc.x.
Gomma Arabica onc.i.s.
summach }
spodio } ana onc.i.
Agresto onc.vii.
Coccole di Mortine, cioe Bacche di mirto ben peste onc.iii.
Legno Aloe onc.iii.
Gherofani }
Mace } ana onc.iiii.
Noci moscate }
Mescola ogni cosa, secca in uaso di terra, & pesta sottilmente, & fa Trocisci con onc.i.s. di Camphora & acqua Rosa q.b.

Puossi torre in cambio di sugo di acetosa uino di Cotogni acerbi, & è chi l'aromati za con G xviii. di Musco.

Trocisci di Rheubarbaro secondo Mesue.

Recip Rheubarbaro fino onc.x.
sugo di Eupatorio }
Mandorle amare } ana onc.iiii.

Rose drag.iii.
Nardo Indica
Anici
Robbia
Seme d'Appio
Assentio
Assaro
} ana dra.c.
Acqua di Cuscute q.b.
Fa Trocisci d'una dragma & meza l'uno.

Trocisci di Viole solutiue Magistrali.
Recip. Viole passe drag.v.
Turbith drag.iii.
Sugo di Glycyrrhiza, cioe liquiritia.
Manna
Scamonea preparata ana drag.ii.
Fa Trocisci. Preparansi ancora senza Scamonea.

Trocisci di legno aloe di Mesue.
Recip. Legno Aloe
Rose rosse
} ana drag.ii.
Mastiche
Cinnamomo
Gherofani
Nardo Indica
Mace
Noci moscade
Cubebe
Cardamomo minore
Cardamomo maggiore
Pastinache
Gallia
Scorze di Cederno, cioe di Citrone,
} ana dr.i.s.

Musco

DEGLI VNGVENTI EMPIASTRI, ET Cerotti.

Infrigidante di Galeno.

Recip. Olio rosato Omphacino	lib.i.
Cera bianca	onc.iii.

Struggi la Cera nell'Olio, & laua con acqua fredda piu uolte, tanto che diuenti biãco, & in ultimo con acqua rosa, & aggiugni un poco di Aceto rosato.

Vnguento Pettorale Magistrale.

Recip. olio di Mandorle dolci	drag.iiii.
olio di Camomilla	
olio Violato	ana onc.iii.
Butiro fresco	onc.vi
Grasso di Gallina	
de Anitra	ana onc.i.
Ghiaggiuolo, cioe ireos,	drag.ii.
Zafferano	drag. s.
Cera bianca	onc.iii.

Suggi la Cera, & i Grassi ne gli olii, dipoi laua piu uolte con acqua di Capel Venere, ò Acqua di orzo.

Et quando è lauato aggiugni il Ghiaggiuolo, cioe ireos, & il Zafferano poluerizati bene.

Vnguento da stomaco Magistrale.

Recip olio di Assentio	
di Mastiche	ana onc.i.
Nardino	

Rose

te,il Mastiche, l'Incenso, & la Myrrha ben poluerizati,& rimena continuamente, tãto che sia cotto,& quando è à forma di Cerotto infondilo in acqua fresca, caualo, sprieme & ponlo in su'l marmo unto con Olio Laurino, & incorpora il Zafferano ben poluerizato. Et fa Maddaleoni.

Cerotto di pelle Arietina d'Arnaldo.

Recip. Lithargyrio
Lapis Hæmatite
Sangue di Drago
Bolo Armeno
Oppio
Mastiche
Ammoniaco
Mumia
Galbano
Incenso
Costo,poni la radice d'Angelica,ò di Gentiana,
— ana dra. s.

Lombrichi
Pece nera
Pece greca
Cera bianca
Cera rossa
— ana drag.i.

Radici di Consolida maggiore
Radici di Consolida minore
— ana drag. iii.

Rose rosse
Myrrha
Aloe
— ana G.xviii.

Decottione